

**Relazione Finanziaria Annuale** 2021

# Indice

Indice	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Andamento della gestione del Gruppo EEMS Italia	
1. Struttura del Gruppo	
2. Organi sociali	6
3. Natura e Attività dell'impresa	7
4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale	8
5. Fatti di rilievo della gestione	
6. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione	21
7. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.	p.A. e
i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2021 e 2020	
8. Partecipazioni detenute dai membri chiave del management	
9. Investimenti	
10. Scenario Macroeconomico	
11. Ricerca e sviluppo	
12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01	
13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
14. Trattamento dei dati personali	
15. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo	
16. Operazioni atipiche e/o inusuali	
17. Informativa sui rischi finanziari	
18. Informativa su altri rischi ed incertezze	
19. Prevedibile evoluzione della gestione	
20. Eventi successivi alla data di bilancio	
21. Sintesi dei risultati di EEMS Italia S.p.A.	
22. Maggiori azionisti	
23. Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. e di destina	
del risultato dell'esercizio 2021	
Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia	
al 31 dicembre 2021	
Conto Economico Consolidato	
Conto Economico Complessivo Consolidato	
Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata	
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	
Note Esplicative al Bilancio consolidato	
2. Principi contabili e criteri di valutazione	
3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale	
4. Informativa di settore	
5. Aggregazioni aziendali ed altre vicende societarie	
6. Altri proventi	
7. Materie Prime	
/ · 1/14///11 1 11111/ · · · · · · · · · · · · ·	

8. Servizi	
9. Altri costi operativi	62
10. Ripristini e Svalutazioni	63
11. Proventi e Oneri Finanziari	63
12. Imposte	64
13. Utile per azione	64
14. Attività immateriali a vita definita	65
15. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti	65
16. Crediti commerciali	66
17. Crediti tributari	67
18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67
19. Patrimonio netto	
20. Passività finanziarie correnti e non correnti	69
21. Debiti commerciali	69
22. Debiti tributari	70
23. Altre passività correnti e non correnti	71
24. Indebitamento finanziario netto	
25. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo	73
26. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti	
27. Operazioni atipiche e/o inusuali	73
28. Compensi ai membri chiave del management	73
29. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	74
30. Numero medio dei dipendenti	
31. Eventi successivi alla data di bilancio	74
32. Elenco partecipazioni	
33. Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	76
Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A	
al 31 dicembre 2021	
Conto Economico	
Conto Economico Complessivo	
Situazione Patrimoniale finanziaria	
Rendiconto Finanziario	81
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	82
Note Esplicative al bilancio d'esercizio	
1. Forma e struttura	
2. Principi contabili e criteri di valutazione	
3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale	
4. Altri proventi	
5. Servizi	
6. Altri costi operativi	
7. Proventi e Oneri Finanziari	
8. Imposte	
9. Partecipazioni	
10. Attività immateriali a vita definita	
11. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti	
12. Crediti commerciali	
13. Crediti e debiti verso società controllate	
14. Crediti tributari	
15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	101

16. Patrimonio netto	101
17. Passività finanziarie correnti e non correnti	
18. Debiti commerciali	103
19. Debiti tributari	103
20. Altre passività correnti e non correnti	104
21. Indebitamento finanziario netto	104
22. Informativa sui rischi finanziari	106
23. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo	108
24. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti	110
25. Operazioni atipiche e/o inusuali	110
26. Compensi ai membri chiave del management	110
27. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	110
28. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	112
29. Eventi successivi alla data di bilancio	113
30. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

La presente Relazione sulla Gestione contiene dati ed informazioni presentati, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 32/2007, a corredo del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2021.

#### Andamento della gestione del Gruppo EEMS Italia

#### 1. Struttura del Gruppo

Il Gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2021 si compone delle seguenti società:



Il Gruppo EEMS Italia fa capo ad EEMS Italia S.p.A. ("Società" o "Capogruppo"" o "EEMS Italia") quotata presso il segmento EXM (Euronext Milan) della Borsa Italiana.

#### 2. Organi sociali

#### Consiglio di Amministrazione della Capogruppo

In data 15 giugno 2020 l'Assemblea della Società, in sede ordinaria, ha determinato in 5 il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione (che si componeva per il triennio 2017-2019 di 3 membri) confermando Susanna Stefani, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe De Giovanni e Stefano Modena (indipendente) quali consiglieri e nominando i nuovi consiglieri Ines Gandini (indipendente) e Riccardo Delleani (indipendente). Gli

Amministratori resteranno in carica per tre esercizi sociali e quindi fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi nella medesima data ha nominato Giuseppe de Giovanni quale Amministratore Delegato ed incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i consiglieri Stefano Modena, Ines Gandini e Riccardo Delleani quali componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione al quale sono state conferite anche le funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il consigliere Ines Gandini ha rinunciato alla carica in data 6 ottobre 2021. A seguito della cessazione della Dott.ssa Gandini è stata cooptata, in data 19 ottobre 2021, l'Avv. Alessia Antonelli con la carica di consigliere non esecutivo e indipendente poi confermata con l'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2021. L'Avv. Antonelli è subentrata anche quale componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Di seguito si riepiloga la composizione attuale del Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia:

Carica	Nome	Data Nomina	Luogo e data di nascita
Presidente	Susanna Stefani	15 giugno 2020	Riese Pio X (TV), 20 marzo 1945
Amministratore Delegato	Giuseppe De Giovanni	15 giugno 2020	Roma, 29 maggio 1959
Consigliere Indipendente	Stefano Modena	15 giugno 2020	Ancona, 3 ottobre 1962
Consigliere Indipendente	Riccardo Delleani	15 giugno 2020	Roma, 1° gennaio 1960
Consigliere Indipendente	Alessia Antonelli	15 dicembre 2021	Roma, 22 maggio 1971

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS Italia, in Milano Piazza Cinque Giornate n.10. Dal 1° agosto 2019 la Società è domiciliata presso lo Studio Torresi e Associati in Roma, Via Giuseppe Mazzini n. 6.

Il Gruppo è attualmente presente in Cina e a Singapore tramite le proprie controllate estere, benché le stesse non siano operative.

#### Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia per gli esercizi dal 2015 al 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

#### 3. Natura e Attività dell'impresa

In data 11 giugno 2021 le partecipazioni detenute nel capitale sociale di EEMS Italia dalla controllante Gala Holding S.r.l. e dall'azionista Flower Holding S.r.l., pari rispettivamente al 62,9844% e al 26,9956%, sono state cedute, a titolo gratuito, alla società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. (nel prosieguo "Gruppo Industrie Riunite" o "GIR" o "azionista di maggioranza"), divenuta così l'azionista di riferimento di EEMS Italia con una partecipazione pari all'89,99% del capitale.

Di conseguenza, a partire da tale data, Gala Holding S.r.l., la sua controllata Gala S.p.A. (già Gala Power S.r.l.), e Flower Holding S.r.l. risultano essere parti terze al Gruppo EEMS Italia.

La società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. è una holding di partecipazioni le cui strategie si focalizzano nello sviluppo del business energetico, della chimica industriale e finanziario. L'ingresso della EEMS Italia in tale gruppo ha, di fatto, l'obiettivo di sviluppare e consolidare la sua presenza nel mercato energetico.

Il Gruppo EEMS Italia, precedentemente operativo nel comparto dei semiconduttori e nel fotovoltaico, a partire dal 1° gennaio 2013, ha operato esclusivamente nel settore fotovoltaico attraverso la controllata italiana Solsonica fino a quando quest'ultima ha affittato e poi, nel febbraio 2016, ceduto ad una parte correlata il ramo d'azienda relativo alla produzione di celle e moduli fotovoltaici, in esecuzione del proprio piano concordatario ex art. 161, comma 2 L.F, uscendo successivamente dal perimetro di consolidamento del Gruppo EEMS Italia.

Alla data del 31 dicembre 2021, le società del Gruppo EEMS risultano ancora non operative. Come verrà evidenziato nei paragrafi successivi, a seguito del cambio di proprietà, la EEMS Italia ha iniziato la propria attività operativa di grossista di gas ed energia elettrica a partire dal 12 gennaio 2022.

# 4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

La società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. in data 9 giugno 2021, ha sottoscritto un accordo vincolante con Gala Holding S.r.l. e con Flower Holding S.r.l. avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito di tutte le partecipazioni in EEMS Italia S.p.A. da queste detenute, pari complessivamente all'89,99% del capitale sociale della Società, corrispondente ad un numero di 391.542.395 azioni, di cui 391.521.197 azioni non quotate.

In data 11 giugno 2021 è stato perfezionato il citato accordo di cessione a titolo gratuito; pertanto, a decorrere da tale data, GIR è divenuta l'azionista di controllo di EEMS Italia. Si fa presente che l'Ingegner Giuseppe De Giovanni, attuale Amministratore Delegato di EEMS Italia S.p.A. controlla direttamente la GIR, che rappresenta una holding di partecipazioni le cui strategie si focalizzano nello sviluppo del business nei seguenti settori strategici: Energia, Chimica Industriale e Finanza.

Ricordiamo che Gala Holding aveva acquisito la Società nel 2015 allo scopo di valorizzarla attraverso l'integrazione funzionale e strategica con il Gruppo Gala. Tuttavia, tale processo di integrazione, supportato dal risanamento di EEMS Italia e dalla fine della procedura concorsuale, si era interrotto a causa di vicende attinenti ad un'altra società del Gruppo Gala. Nel corso dei primi mesi del 2019 Gala Holding aveva comunque manifestato l'intenzione di riavviare, tramite EEMS Italia, il business originario consistente nell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico.

A tal fine il 15 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia aveva approvato apposite Linee Guida strategiche a cui avrebbero dovuto far seguito, subordinatamente ad una verifica di natura organizzativa, tecnica e finanziaria, la stesura del Piano Industriale 2019-2023 e la relativa concreta realizzazione. Le attività di investimento, inizialmente pianificate per la fine dell'esercizio 2019, erano state posticipate a causa principalmente della pandemia da Covid-19; il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di rinviare gli investimenti al primo semestre 2021 e, successivamente, all'esercizio 2022, subordinatamente all'esito positivo delle valutazioni di fattibilità (organizzativa e tecnologica) e alla sostenibilità finanziaria del progetto.

Al fine di supportare finanziariamente e patrimonialmente EEMS Italia ed evitare che quest'ultima potesse incorrere in perdite tali da ridurre il capitale sociale al di sotto del limite indicato dal

legislatore, in data 30 settembre 2021, la controllante GIR ha sottoscritto con EEMS Italia un accordo di accollo liberatorio dei debiti finanziari che gli ex-azionisti Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l. vantavano nei confronti della EEMS, pari a complessivi Euro 430 migliaia. Tale importo, esplicitamente rinunciato in pari data dall'azionista di controllo, ha natura di un versamento in conto capitale.

In data 3 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano industriale per il periodo 2022-2026 che prevede il rilancio di EEMS Italia come grossista nel libero mercato dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico attraverso quattro fasi di esecuzione:

- Fase 1 (primo semestre 2022): avvio delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business* rivolgendosi così a clienti "*reseller*";
- Fase 2 (secondo semestre 2022): estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici "retail" (business to consumer), che permetterà di avere migliori margini di profitto;
- Fase 3 (primo semestre 2023): avvio delle operazioni commerciali nel comparto della mobilità elettrica e, in particolare, nell'ambito infrastrutturale attraverso l'installazione di centraline di ricarica elettrica;
- Fase 4 (secondo semestre 2023): avvio commerciale nel comparto dell'Efficienza Energetica e Gestione di Comunità Energetiche completando il profilo e il posizionamento di EEMS, come operatore multiservizi dell'energia.

A seguito delle recenti vicende inerenti il conflitto Russia-Ucraina, che hanno determinato, tra l'altro, tensioni sul mercato finale dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché dei nuovi scenari geopolitici che si stanno delineando, la Società ha ritenuto opportuno rivedere alcune ipotesi e assunzioni poste alla base del piano industriale.

Il nuovo piano industriale 2022-2026 (il "Piano Industriale"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, contestualmente alla Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, tiene conto di quanto sopra rappresentato, soprattutto in termini di aumento del prezzo delle materie prime, e prevede, in relazione all'evoluzione e alla sperata stabilizzazione della situazione internazionale, la ripresa dell'attività di commercializzazione di energia elettrica e gas naturale a ottobre 2022, posticipando, di conseguenza, le diverse fasi di sviluppo del piano, senza però modificarne obiettivi e linee guida, che si ritengono conseguibili, seppur in ritardo rispetto alla previsione iniziale.

Al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business di cui sopra, la Società ha sottoscritto, in data 3 novembre 2021, un contratto di Prestito Obbligazionario Convertibile (di seguito anche "POC") con Nice & Green S.A. (di seguito anche "N&G" o l'"Investitore"), fondo di diritto svizzero specializzato nel finanziamento di società quotate di piccole e medie dimensioni. Il contratto prevede l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie quotate EEMS Italia, suddiviso in *tranche*, per un ammontare massimo di Euro 20.450 migliaia, in un periodo di 48 mesi decorrenti dalla data di approvazione dell'emissione della prima tranche di Obbligazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. A tal fine, l'Assemblea Straordinaria della Società in data 15 dicembre 2021, ha deliberato l'aumento del capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-bis del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del medesimo codice, fino ad un massimo di Euro 20.450

migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Prestito obbligazionario convertibile" incluso nei "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Sulla base di tale contratto, ad oggi sono state sottoscritte da N&G *tranche* di obbligazioni per un importo complessivo di Euro 1.250 migliaia e, per far fronte alle esigenze correnti del business legato alle prime fasi di esecuzione del piano, si prevede l'emissione del prestito obbligazionario lungo il periodo di piano per complessivi Euro 12.300 migliaia, di cui Euro 3.600 migliaia nel 2022. Al fine di poter emettere le prossime *tranche*, il contratto prevede quale condizione sospensiva la quotazione delle azioni EEMS Italia, attualmente non quotate e detenute dall'azionista di maggioranza, sull'Euronext Milan. A tal riguardo la Società sta effettuando tutte le attività necessarie al fine di ottenere la quotazione di tali azioni.

Al fine di considerare gli elementi di incertezza che impattano le assunzioni poste alla base del Piano Industriale, legati in particolare all'approvazione da parte dell'autorità competente del prospetto informativo predisposto per l'ammissione alla negoziazione delle azioni EEMS Italia sul mercato regolamentato e, di conseguenza, alla possibilità di ottenere la liquidità necessaria dall'unica fonte di finanziamento prevista nel Piano Industriale, nonché ad ulteriori sviluppi del conflitto Russia-Ucraina, al momento non prevedibili, la Società ha ipotizzato un'analisi di *stress test* cd "worst case" nello scenario in cui vi sia un rinvio del processo di quotazione che comporterebbe la mancata sottoscrizione di ulteriori *tranche* del POC e un ulteriore rinvio dell'operatività aziendale nel medio periodo, nonché, di conseguenza, il mancato conseguimento di ricavi operativi nel breve termine. In tale scenario di inoperatività, le attuali risorse finanziarie a disposizione della Società e del Gruppo, integrate dall'ottenimento di un finanziamento fruttifero ad un tasso di interesse fisso pari al 2,5%, ottenuto dal socio di maggioranza, in data 6 aprile 2022 con scadenza al 30 giugno 2023, pari a Euro 120 migliaia, saranno sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno finanziario per almeno dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio e, quindi, a garantire la continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Si evidenzia inoltre che, il bilancio separato della EEMS Italia al 31 dicembre 2021 mostra una perdita di euro 1.075 migliaia ed un patrimonio netto di euro 326 migliaia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile. Ai sensi di tale norma e sulla base di approfondimenti della normativa ad oggi in vigore, gli Amministratori, in data odierna hanno convocato l'Assemblea degli Azionisti alla quale sottoporre la Relazione redatta ai sensi del primo comma dell'art. 2446 codice civile e che dovrà deliberare in merito alla possibilità di avvalersi, per la perdita rilevata nel 2021, dell'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che prevede che la copertura delle perdite possa essere differita al quinto esercizio successivo.

Tale scelta comporta che, a seguito dell'esclusione della perdita derivante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società abbia un patrimonio netto non inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale.

In tale contesto, gli Amministratori, volendo dare corso all'avvio dell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico, giudicano sussistente, alla data odierna, il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021.

In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, connesse allo sviluppo del Piano Industriale, si evidenziano alcune incertezze sull'integrità finanziaria della Società e del Gruppo; pertanto gli Amministratori, si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione,

nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia, consapevoli che l'eventuale protrarsi dell'attuale situazione di assenza di operatività potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.

Il Consiglio terrà di ciò debitamente e tempestivamente informati tutti gli Azionisti e il mercato.

Si precisa, tuttavia, che l'adozione di criteri di liquidazione in luogo di quelli di funzionamento adottati non avrebbe comportato sostanziali differenze di valutazione in merito alla realizzabilità degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio, o comunque variazioni significative rispetto a quanto rappresentato in bilancio.

Tale valutazione di merito circa la continuità aziendale è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi come sopra ipotizzati e delle incertezze descritte.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

#### 5. Fatti di rilievo della gestione

### Cambio dell'azionista di riferimento

Come già ampiamente evidenziato nei paragrafi precedenti, in data 11 giugno 2021 la società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. ha acquisito le partecipazioni detenute dalla Gala Holding S.r.l. e dall'azionista Flower Holding S.r.l., pari complessivamente all'89,99% del capitale sociale di EEMS Italia. L'acquisizione di tali azioni è avvenuta a titolo gratuito ed il superamento della soglia di controllo non ha determinato in capo all'acquirente, il sorgere dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto, in virtù degli artt. 106, comma 5, lett. f) del D.Lgs. n. 58/98 e 49, comma 1, lett. h) del Regolamento Consob n. 11971/99 di attuazione del D.Lgs. n. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti.

#### Sostegno patrimoniale e finanziario da parte degli azionisti di riferimento

Nei primi mesi dell'esercizio in corso la Società, in attesa del ripristino della piena operatività, ai fini del mantenimento della continuità aziendale, è stata supportata finanziariamente e patrimonialmente dai precedenti azionisti Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l.. In particolare:

- ✓ in data 20 aprile 2021, Gala Holding, al fine di ripatrimonializzare la Società, ha rinunciato al credito finanziario residuo di Euro 208 migliaia. In pari data anche il socio Flower Holding ha rinunciato al proprio credito di Euro 122 migliaia nei confronti di EEMS Italia;
- ✓ in data 28 aprile 2021, Gala Holding e Flower Holding hanno provveduto a sottoscrivere un nuovo contratto di finanziamento infruttifero in misura pari a complessivi Euro 430 migliaia con scadenza 31 dicembre 2023 così ripartito: Gala Holding Euro 301 migliaia e Flower Holding Euro 129 migliaia; tali finanziamenti sono stati erogati in data 30 aprile 2021.

Gli Amministratori della EEMS Italia hanno inoltre richiesto ed ottenuto, in data 28 aprile 2021, la proroga del finanziamento fruttifero in essere con la società Gala S.p.A. (già Gala Power S.r.l.) fino a tutto il 31 dicembre 2022 alle stesse condizioni originarie.

Sia il finanziamento infruttifero da parte di Gala Holding S.r.l., sia la proroga del termine di rimborso a favore di Gala S.p.A. (già Gala Power S.r.l.) sono state esaminate dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, che ha rilasciato il proprio parere favorevole al compimento delle operazioni. I relativi addendum ai Documenti Informativi sono disponibili sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info".

In seguito alla citata cessione della EEMS Italia alla Gruppo Industrie Riunite S.r.l., i finanziamenti concessi dalle società Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l. sono diventate posizioni debitorie verso terzi non prevedendo, gli accordi di cessione delle quote EEMS Italia, una definizione anticipata dei rapporti in questione.

In data 30 settembre 2021 l'attuale controllante Gruppo Industrie Riunite, al fine di garantire il necessario supporto patrimoniale e finanziario alla EEMS Italia ha proceduto all'accollo liberatorio, ai sensi dell'art. 1273, 1° comma, c.c., di entrambe le posizioni sopra citate, comunicando, in pari data, ad EEMS Italia di rinunciare a tale credito quale versamento in conto capitale.

Si segnala che il supporto finanziario e patrimoniale della controllante GIR è proseguito anche nell'esercizio 2022. In particolare, in data 6 aprile 2022, la controllante GIR ha provveduto a sottoscrivere con la EEMS Italia un nuovo contratto di finanziamento, fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari al 2,5%, per complessivi Euro 120 migliaia con scadenza 30 giugno 2023. Tale finanziamento è stato erogato dalla controllante, con l'intento di garantire la continuità aziendale per almeno 12 mesi successivi alla data di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, in attesa della possibilità da parte di EEMS Italia di poter emettere le tranche successive alla prima prevista a valere sul programma di emissione di obbligazioni convertibili riservato ("Convertible Notes Funding Program") che potrà avvenire alla quotazione delle azioni di EEMS Italia S.p.A., attualmente non quotate e detenute dall'azionista di maggioranza, sull'Euronext Milan. Al momento della sottoscrizione di una tranche di obbligazioni convertibili per un valore, uguale o superiore, all'importo del finanziamento la parte finanziatrice potrà richiedere il rimborso anticipato dello stesso finanziamento.

#### Liquidazione delle Società asiatiche

La Società, già da alcuni esercizi, ha avviato le attività propedeutiche alla liquidazione delle proprie controllate asiatiche (EEMS China e EEMS Suzhou) con l'obiettivo di massimizzare il flusso di cassa riveniente a suo favore. Ricordiamo che EEMS China aveva evidenziato nei precedenti esercizi un'eccedenza di liquidità rispetto a quella necessaria per completare il proprio prospettato processo di liquidazione. Tale eccedenza di liquidità è stata utilizzata per concedere un finanziamento alla controllante EEMS Italia fino a un importo complessivo di Euro 800 migliaia. Detto finanziamento, in scadenza al 31 dicembre 2023, è stato parzialmente rimborsato da EEMS Italia per consentire a EEMS China di far fronte alle spese necessarie alla procedura di liquidazione. Al 31 dicembre 2021, l'importo residuo del finanziamento è pari a Euro 705 migliaia.

Per espressa pattuizione delle parti, il contratto di finanziamento sarà rimborsato soltanto nella misura necessaria alla chiusura del procedimento di liquidazione di EEMS China.

Per quanto riguarda EEMS Suzhou, il Consiglio di Amministrazione della Società aveva già deliberato, nei precedenti esercizi, di procedere alla liquidazione della controllata, tenuto conto del prolungarsi dei tempi per la chiusura del contenzioso in essere con le Autorità doganali cinesi (cfr. il paragrafo successivo "Contenziosi"). L'Assemblea dei Soci di EEMS Suzhou, in data 29 novembre 2019, aveva, pertanto, nominato un Comitato liquidatore rappresentato da membri facenti capo a una società di consulenza indipendente operante in Cina. Il Comitato liquidatore ha iniziato le attività propedeutiche alla liquidazione; tuttavia, a fronte della positiva evoluzione del contenzioso doganale e su parere dei legali locali che assistono la società, la liquidazione è stata rimandata ad una data successiva alla conclusione del contenzioso medesimo.

Il contenzioso in essere con le autorità doganali cinesi si è positivamente concluso nel mese di novembre 2021 con la cancellazione dei libri degli *equipment* presso l'amministrazione doganale, il pagamento delle imposte richieste ed il completo incasso di tutti i crediti residui verso la Taiji.

Da recenti verifiche effettuate tramite i consulenti legali che assistono la controllata, è emerso che la EEMS Suzhou potrà peraltro iniziare il processo di liquidazione solo dopo aver sanato il proprio c.d. "abnormal status" risultante all'amministrazione fiscale cinese e sorto in relazione ad aspetti formali, legati allo spostamento della sede legale avvenuto in esercizi precedenti.

La società sta avviando, pertanto, tutte le azioni necessarie al fine di soddisfare tale adempimenti, seppur incontrando rallentamenti causati da un ulteriore *lockdown* disposto recentemente dalle autorità locali nel distretto di riferimento di Suzhou, in relazione alla pandemia Covid-19. Si stanno comunque adottando tutte le necessarie misure per dare impulso alle attività di liquidazione della società cinese.

Gli amministratori hanno ritenuto, altresì, di non avviare il processo di liquidazione per EEMS China se non a seguito della chiusura della liquidazione della EEMS Suzhou, al fine di non incorrere in ulteriori adempimenti che sarebbero necessari per poter incassare la liquidità che residuerà dal processo di liquidazione della EEMS Suzhou.

#### Svincolo dei depositi cauzionali

Nel mese di luglio 2014, EEMS Italia S.p.A. ha subito una verifica da parte della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli avente ad oggetto le accise e le relative addizionali sui consumi di energia elettrica per il periodo 2009 – giugno 2014.

In data 26 settembre 2014, la Società ha ricevuto dalla stessa Agenzia delle Dogane alcune cartelle con cui quest'ultima contestava il mancato pagamento di accise per un importo complessivo pari a circa Euro 245 migliaia, poi corrisposte dalla Società nel mese di ottobre 2015, oltre all'integrale ammontare delle sanzioni applicabili per un importo pari a circa Euro 454 migliaia. La Società ha presentato ricorso ed in data 27 maggio 2015 è stata emessa la sentenza di primo grado che ha confermato la correttezza dell'accertamento per quanto concerne le accise, ritenendo diversamente non corretta l'applicazione delle sanzioni comminate. Tale giudizio è stato poi ribadito dalla Commissione Tributaria Regionale che, in data 22 dicembre 2016, ha confermato la sentenza di primo grado della Commissione Provinciale di Roma e, successivamente, in data 8 luglio 2021 dalla Corte di Cassazione Sez. V che ha definitivamente rigettato il ricorso proposto dall'Agenzia delle Dogane relativamente alla non debenza delle sanzioni da parte di EEMS Italia.

La Società per tale contenzioso aveva vincolato depositi per Euro 474 migliaia presso il Tribunale di Rieti, relativi a sanzioni, multe e ammende, a seguito della procedura di concordato preventivo a cui la stessa EEMS Italia era stata sottoposta nei precedenti esercizi e terminata a febbraio 2017. In particolare, all'epoca, con provvedimento del Giudice Delegato erano stati disposti alcuni

accantonamenti relativi a posizioni creditorie che non erano ancora definite e che avrebbero quindi potuto essere svincolate solo a positiva conclusione dei relativi contenziosi. Tale deposito era riferito esclusivamente alle sanzioni essendo state le accise, come detto, già corrisposte dalla Società. La EEMS Italia, in data 14 settembre 2021, ha presentato istanza di svincolo, presso il Tribunale di Rieti, a seguito della quale, è stato ottenuto, in data 28 settembre 2021, il decreto di svincolo della somma accantonata. In data 29 settembre 2021 sono stati emessi ed incassati i relativi assegni circolari a favore della Società.

#### Finanziamenti relativi alle ex parti correlate del Gruppo Gala

#### Accollo dei finanziamenti verso Gala Holding e Flower Holding

In data 30 settembre 2021, la società Gruppo Industrie Riunite, come già ricordato nei paragrafi precedenti, ha stipulato con Gala Holding e con Flower Holding, un accordo con il quale la stessa ha proceduto all'accollo liberatorio del debito finanziario infruttifero della EEMS Italia verso le suddette società per i due finanziamenti infruttiferi, rispettivamente pari ad Euro 301 migliaia ed Euro 129 migliaia, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2023. Contestualmente a tale operazione GIR ha specificato che tale accollo costituisce per EEMS Italia un versamento in conto capitale.

#### Finanziamento verso Gala S.p.A.

Si ricorda che nei precedenti esercizi, EEMS Italia aveva prodotto energia elettrica tramite i propri impianti fotovoltaici presenti nel fabbricato di Cittaducale a Rieti. Tale fabbricato è stato oggetto di successiva cessione, nell'ambito della procedura concordataria che aveva coinvolto la Società negli anni scorsi, a Gala Power S.r.l. in data 31 agosto 2015. Da successive verifiche del GSE per i periodi 2012 – 2014, era emerso che gli incentivi a EEMS Italia fossero stati erogati in eccesso rispetto al dovuto, pertanto il GSE aveva sospeso l'erogazione degli incentivi all'attuale proprietario degli impianti (Gala Power S.r.l.) fino a concorrenza dell'importo dovuto pari a Euro 203 migliaia. A seguito dell'analisi effettuata dagli Amministratori di concerto con i propri legali, la passività potenziale nel corso del 2017 era stata pertanto accantonata per l'intero ammontare nell'attesa che venissero effettuate ulteriori verifiche.

All'esito degli accertamenti condotti da EEMS Italia, anche tramite un esperto indipendente, l'incasso da parte di EEMS Italia delle somme in eccesso versate dal GSE, avrebbe legittimato Gala Power S.r.l. ad agire fondatamente nei confronti di EEMS Italia ai sensi dell'art. 2041 del codice civile con l'azione di arricchimento senza giusta causa. Gala Power S.r.l. aveva concesso alla Società l'opportunità di prorogare il rimborso del credito. Il Consiglio di Amministrazione della medesima aveva deliberato di procedere al riconoscimento del debito nei confronti della parte correlata.

Si evidenzia che, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione che ha interessato il gruppo Gala a partire dal 1° ottobre 2020, Gala Power S.r.l. è stata incorporata in Gala S.p.A. la quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle società incorporate.

Tale finanziamento, che al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 214 migliaia, comprensivo della quota maturata degli interessi, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 alle stesse condizioni di stipula, a seguito della richiesta effettuata in data 28 aprile 2021 dagli amministratori di EEMS Italia a Gala S.p.A..

#### Piano Industriale 2022-2026

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia in data 3 novembre 2021 ha approvato il Piano Industriale 2022-2026 che rispecchia quanto definito nell'oggetto sociale di EEMS, ovvero operando come "grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica del gas e di qualsiasi altro vettore energetico".

In particolare, la Società intende seguire le seguenti fasi per lo sviluppo del proprio business:

- 1. avvio delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business* rivolgendosi così a clienti "*reseller*";
- 2. estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici "retail" (business to consumer), con la finalità di migliorare i margini di profitto;
- 3. avvio delle operazioni commerciali nel comparto della mobilità elettrica in particolare nell'ambito infrastrutturale attraverso l'installazione di centraline di ricarica elettrica;
- 4. avvio commerciale nel comparto dell'Efficienza Energetica e Gestione di Comunità Energetiche completando il profilo e il posizionamento di EEMS come operatore multiservizi dell'energia.

Si evidenzia che tale piano industriale prevede lo sviluppo delle fasi 1-2 e parte della fase 3 in relazione alle attività di preparazione allo sviluppo del business della commercializzazione delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici, mentre è in corso di definizione la strategia implementativa per l'intera fase 4.

A causa delle recenti vicende legate al conflitto fra Russia e Ucraina, che hanno determinato uno *shock* nei prezzi medi delle materie prime energetiche, già fortemente sollecitati dai rincari che hanno caratterizzato la ripresa economica post pandemica, la Società ha ritenuto opportuno rivedere talune assunzioni poste alla base del piano industriale 2022-2026, precedentemente approvato adeguando gli equilibri economico-finanziari-patrimoniali del Piano alla nuova realtà dei mercati internazionali delle *commodities*.

Il Piano industriale 2022-2026, approvato e aggiornato in data odierna, contestualmente all'approvazione della Relazione Finanziaria, prevede una crescita costante dei ricavi e proventi operativi nel periodo 2022-2026, raggiungendo il break-even già a partire dal 2023.

Il reddito netto atteso è ipotizzato negativo nei primi due anni di piano, raggiungendo un risultato positivo a partire dal 2024, grazie ad una crescita costante dei volumi di vendita di Energia Elettrica e GAS, oltre che dei ricavi derivanti dal business delle colonnine elettriche per la ricarica dei veicoli elettrici.

La crescita prevista è principalmente connessa ad un costante incremento atteso dei volumi di vendita di energia elettrica e gas, nei confronti di un numero sempre maggiore di clienti domestici, PMI, grandi clienti e grossisti, oltre all'incremento degli altri ricavi derivanti dal *business* delle colonnine elettriche di ricarica e della mobilità elettrica. Il presente Piano Industriale, in relazione a quest'ultima fase, include solo le attività di preparazione allo sviluppo del business della commercializzazione delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici, mentre è in corso di definizione la strategia implementativa relativa a una parte della fase 3 e alla fase 4.

Gli obiettivi programmatici saranno conseguiti attraverso campagne commerciali presso associazioni di categoria dei grossisti e attraverso contatti diretti con i grossisti stessi, usufruendo, laddove necessario, anche delle competenze già sviluppate e affermate della rete commerciale del gruppo di cui EEMS Italia fa parte.

Le linee strategiche su cui la Società intende far leva sono rappresentate da un'elevata semplicità dei processi, supportati da adeguati strumenti informatici e da procedure standardizzate.

I margini prospettici unitari sono stati ipotizzati aggiungendo uno *spread*, determinato *flat* lungo la durata del piano, ai prezzi di acquisto delle materie prime. Lo *spread* considerato risulta in linea con i valori medi di mercato.

Il piano prevede quale unica fonte di finanziamento il Prestito Obbligazionario Convertibile, sottoscritto con l'investitore Nice & Green, per un importo massimo di Euro 20.450 migliaia, per un periodo di 48 mesi decorrenti dalla data di approvazione dell'emissione della prima tranche di Obbligazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, come meglio descritto nel paragrafo successivo.

La Società, per far fronte alle esigenze correnti del business legato alle prime fasi di esecuzione del piano, ha stimato un utilizzo del prestito obbligazionario lungo il periodo di piano pari a complessivi Euro 12.300 migliaia, di cui Euro 3.300 migliaia nel 2022.

La facoltà di utilizzare il prestito obbligazionario fino all'importo massimo di Euro 20.450 migliaia garantisce alla Società l'accesso alla liquidità necessaria per far fronte a potenziali aumenti del prezzo delle *commodities* (energia e gas) e consentirebbe di supportare le esigenze finanziarie derivanti dal futuro ulteriore sviluppo delle fasi 1, 2 e 3 sopra delineate, oltre all'avvio della fase 4 in un mercato in forte evoluzione, con uno strumento dotato di un elevato grado di flessibilità.

Con riferimento alle assunzioni sottostanti all'elaborazione del Piano Industriale 2022-2026, si evidenzia che una parte di esse, dipendendo da eventi e circostanze in parte al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente, è caratterizzata da un particolare grado di incertezza.

Nel medio termine, le tendenze di sviluppo del mercato stimoleranno nuove opportunità di business e di cross selling per gli operatori che passeranno da un approccio basato sulle materie prime a un approccio basato sui servizi. A guidare questa transizione saranno l'evoluzione normativa già in atto, la spinta verso la digitalizzazione e l'implementazione di nuovi modelli di business integrati basati sull'offerta di una combinazione di prodotto e servizio.

La principale tendenza di mercato è contestualizzabile nella piena liberalizzazione del mercato: dal 2023 il mercato regolamentato dell'elettricità sarà abolito e ciò determinerà un aumento della competitività, che porterà a una progressiva riduzione dei prezzi per i clienti finali e anche a nuove opportunità per operatori entrati nel mercato come EEMS Italia.

Attualmente i clienti del mercato libero sono già in costante e marcato aumento, con prospettive di una notevole espansione anche nei prossimi anni. In tale contesto, l'Emittente intende affacciarsi al mercato dell'energia come un grossista, specializzandosi sulle esigenze sia dei *reseller* sia dei clienti finali e offrendo un servizio di approvvigionamento basato su servizi a valore aggiunto, per poi proseguire e ampliare i servizi inerenti la transizione energetica, relativamente alle colonnine di ricarica elettrica e altri servizi legati alla mobilità elettrica.

#### Prestito obbligazionario convertibile

In data 3 Novembre 2021, EEMS Italia ha sottoscritto con Nice & Green S.A. un accordo di investimento avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia, costituito da obbligazioni convertibili (le "Obbligazioni") di importo nominale pari a Euro 10 migliaia ciascuna, per un importo

complessivo massimo di Euro 20.450 migliaia riservato all'Investitore. Le Obbligazioni rappresentano obbligazioni convertibili zero coupon ed avranno una scadenza corrispondente al dodicesimo mese successivo l'emissione di ciascuna *tranche*.

L'Accordo di Investimento prevede l'emissione del POC, in un periodo di 48 mesi (il "Periodo di Emissione") decorrenti dalla data di approvazione dell'emissione della prima tranche di Obbligazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, mediante sottoscrizione di massime 24 *tranche* così suddivise:

- 1. la prima emissione è costituita da un'unica tranche del valore nominale di Euro 950 migliaia;
- 2. la seconda emissione è costituita da un massimo di 4 *tranches*, ciascuna dal valore nominale di Euro 600 migliaia;
- 3. la terza emissione è costituita da un massimo di 19 *tranches*, ciascuna dal valore nominale di Euro 900 migliaia.

Entrambe le parti avranno il diritto di richiedere, entro 3 mesi dal termine del Periodo di Emissione, per iscritto, di rinnovare l'accordo agli stessi termini e condizioni del presente accordo.

L'accordo prevede l'impegno di Nice & Green a sottoscrivere le diverse *tranches* a seguito di specifica richiesta da parte della Società. La Società avrà, pertanto, il diritto (e non l'obbligo) di richiedere la sottoscrizione di ciascuna *tranche* di obbligazioni presentando a N&G apposita richiesta di sottoscrizione.

Il prezzo di conversione delle Obbligazioni è pari al 93% del minor prezzo medio giornaliero ponderato per i volumi scambiati (*Volume Weighted Average Price* ovvero "VWAP") delle azioni ordinarie della Società registrato nei 6 giorni di mercato aperto precedenti la data di richiesta di conversione delle Obbligazioni da parte dell'Investitore (il "Prezzo di Conversione"). La Società dovrà emettere nuove azioni EEMS Italia per un importo pari al valore nominale delle Obbligazioni diviso per il Prezzo di Conversione (per chiarezza, il numero di nuove azioni EEMS Italia da emettere per ciascuna Obbligazione è determinato dividendo il valore nominale di ciascuna Obbligazione per il Prezzo di Conversione). A seguito della richiesta di conversione da parte dell'Investitore, EEMS Italia potrà, tra l'altro, evitare di convertire le obbligazioni in azioni pagando all'investitore un importo pari all'ammontare di conversione diviso 0,97. Si ricorda infine che le Obbligazioni saranno irrevocabilmente convertite in nuove azioni EEMS Italia alla scadenza.

Al fine dell'emissione delle Obbligazioni è stata convocata l'Assembla straordinaria degli Azionisti della Società per il giorno 15 dicembre 2021. La suddetta Assemblea ha approvato il prestito obbligazionario fino a un massimo di Euro 20.450 migliaia convertibile in azioni quotate EEMS Italia da emettere in una o più *tranche*, e il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 20.450 migliaia, incluso il sovrapprezzo, a servizio della conversione.

Inoltre nel contesto dell'Accordo di Investimento, la controllante, Gruppo Industrie Riunite, e l'Investitore hanno sottoscritto un separato accordo di prestito azionario (il "Prestito Azioni"), attraverso il quale GIR si è impegnata a prestare all'Investitore, a titolo gratuito, senza alcuna finalità di compravendita e entro l'emissione della prima *tranche* della seconda emissione, un numero sufficiente di azioni EEMS Italia (le "Azioni Prestate") che l'Investitore potrà prendere in prestito per anticipare l'emissione delle nuove azioni EEMS Italia qualora la Società non consegni in tempo utile le nuove azioni richieste dalla N&G a servizio della conversione delle obbligazioni, ovvero non possa emetterle, ovvero le nuove azioni siano non quotate. Nello specifico, si tratta di un contratto in cui GIR si impegna a prestare, entro quattro giorni dalla richiesta di conversione delle Obbligazioni da

parte di N&G, un numero di azioni corrispondente al 120% dell'equivalente del numero di azioni derivanti dalla conversione delle obbligazioni sulla base del valore dell'azione al momento della conversione, nell'ambito della sottoscrizione tra la Società e l'Investitore dell'Accordo di Investimento. L'Investitore avrà la piena titolarità delle Azioni Prestate, compreso il diritto di venderle, fermo restando che l'Investitore non potrà vendere un numero di Azioni Prestate superiore al numero di Azioni Prestate da parte di Gruppo Industrie Riunite in relazione a ciascuna tranche di Obbligazioni.

L'Accordo di Investimento prevede alcuni "events-of-default" che, in caso si avverassero, implicherebbero una interruzione dei flussi finanziari dall'Investitore ad EEMS Italia con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Per evento di default si intende il verificarsi, ad esempio, di uno dei seguenti eventi:

- l'inadempimento da parte della Società nel pagamento di qualsiasi importo dovuto all'Investitore ai sensi dell'Accordo di Investimento ovvero del Prestito Azioni o del mancato trasferimento delle Azioni Prestate;
- il verificarsi di un *material adverse change* ai sensi dell'Accordo di Investimento ovvero di un'offerta pubblica di acquisto o scambio avente per effetto l'acquisizione del controllo della Società;
- la sospensione volontaria da parte della Società ovvero l'interruzione o liquidazione delle sue attività (salvo nel caso in cui l'operazione avvenga a condizioni di mercato o per un equo corrispettivo), ovvero la Società sia dichiarata fallita, soggetta a liquidazione o a riorganizzazione aziendale;
- il mancato pagamento da parte della Società di un importo superiore a Euro 1.000.000 a seguito della ricezione di una sentenza definitiva emessa dal tribunale competente, fatta salva l'eventuale sospensione della predetta sentenza a seguito di impugnazione;
- la richiesta da parte della competente autorità di sostituire uno o più membri del Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni sul POC e sul Prestito Azioni si rimanda alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata in data 24 novembre 2021 e al documento informativo datato 29 ottobre 2021 pubblicati entrambi sul sito della Società (www.eems.com).

In data 24 dicembre 2021 è stata incassata la prima *tranche* del POC, al netto dei costi legali (Euro 20 migliaia da corrispondere alla Società Advant NCTM) e delle commissioni corrisposte all'Investitore (5% di ciascuna *tranche* emessa), per complessivi Euro 882 migliaia. In data 27 dicembre 2021, come comunicato al mercato, EEMS Italia ha emesso, a favore di N&G, 95 obbligazioni convertibili in azioni quotate della Società, dal valore unitario di Euro 10 migliaia, per un controvalore complessivo di Euro 950 migliaia.

#### Contenziosi

#### Contenzioso fiscale legato alla cessione delle attività produttive alla Taiji

Nel corso dei primi mesi del 2014, a seguito della cessione avvenuta in data 1° gennaio 2013 delle proprie attività produttive da parte di EEMS Suzhou ed EEMS Suzhou Technology, alla Taiji Semiconductor Suzhou Co. Ltd. (in breve Taiji), era stata avviata - dall'Ufficio Doganale di Suzhou - una verifica relativa al libro doganale nel quale erano registrate le movimentazioni in entrata e in

# RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021

### RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE GRUPPO EEMS ITALIA

uscita dei macchinari e dei materiali di consumo (insieme identificati anche solo come "equipments") di EEMS Suzhou (si ricorda che EEMS Suzhou è una società con sede in una zona agevolata ai fini delle imposte indirette). A esito di tale verifica, l'ente accertatore aveva contestato ad EEMS Suzhou alcune incongruenze tra i dati riportati nel libro doganale e quelli registrati dalla Dogana.

Tale controllo aveva riguardato tutte le movimentazioni riportate sul libro doganale dal 2005, anno di costituzione di EEMS Suzhou, fino al 31 dicembre 2012.

Nell'aprile del 2015 è stato effettuato da parte di una società di revisione terza (*Certified Public Accountant firm*) nominata dalla Dogana stessa un inventario di tutti i macchinari e materiali di consumo presenti presso EEMS Suzhou; tale inventario, denominato "*stocktake CPA*", è stato inviato alla Dogana come riferimento di quanto allora esistente e posseduto dalla società come macchinari e materiali di consumo.

Oltre all'analisi del libro doganale sui macchinari e sulle parti di ricambio, nel mese di settembre 2015 gli Uffici Doganali hanno richiesto altresì un controllo sull'ultimo libro doganale relativo ai materiali diretti (cosiddetti "bonded materials"). Anche nel caso dei "bonded materials" la Dogana ha riscontrato differenze tra le movimentazioni registrate presso la Dogana e il libro doganale di EEMS Suzhou.

Per risolvere le incongruenze, EEMS Suzhou si è avvalsa della consulenza di esperti in materia per cercare di venire incontro alle pretese delle Autorità Doganali.

A causa di alcuni avvicendamenti nell'amministrazione doganale cinese, il contenzioso ha subito notevoli ritardi e solo a seguito delle ulteriori interlocuzioni con il team di consulenti legali e fiscali che assistevano la società e l'audizione di alcuni ex dipendenti della EEMS Suzhou, il competente ufficio dell'*Anti-Smuggling Bureau* (ASB), in data 13 dicembre 2018, ha dichiarato concluse le investigazioni sia sull'area "equipment" che sull'area "bonded materials" deliberando di non applicare alcuna sanzione e trasferendo il caso all'Ufficio Doganale del distretto industriale di Suzhou al fine di accertare in via definitiva l'ammontare dovuto in termini di imposte indirette sia per il caso dei "bonded materials" che degli "equipment".

A causa dell'impossibilità di raggiungere un accordo con la Taiji in merito alle consistenze inventariali rilevate dalla società di revisione indipendente, EEMS Italia, nel mese di agosto 2020, ha incaricato uno studio legale cinese di verificare la possibilità di procedere ad aprire un contenzioso con la Taiji.

A seguito della approfondita ricognizione da parte del legale cinese, si è potuto procedere a colloqui informali con le controparti ed è emersa la concreta possibilità di risolvere amichevolmente la disputa almeno per quanto riguarda una parte delle contestazioni doganali.

In data 30 dicembre 2020 è stato siglato con la Taiji un *Supplementary Agreement* sulla base del quale EEMS Suzhou ha incassato, in data 19 gennaio 2021, una parte del credito vantato verso Taiji pari a 3.500 migliaia di RMB corrispondenti a circa Euro 436 migliaia e con tale liquidità in data 3 febbraio 2021 ha corrisposto alla Amministrazione Doganale un importo di 1.974 migliaia di RMB pari a complessivi Euro 257 migliaia per la chiusura della questione legata ai "bonded materials".

Per quanto riguarda la parte relativa agli "equipment" in data 11 gennaio 2021, EEMS Suzhou e Taiji hanno firmato un contratto di affidamento comune ad una società terza della conta fisica degli stessi. In data 24 marzo 2021 tale società ha concluso le attività di conta fisica degli "equipment" e il riscontro di tali conte fisiche con i connessi libri contabili.

In data 30 giugno 2021 è stato firmato un *Supplementary Agreement II* con Taiji con il quale quest'ultima ha riconosciuto ad EEMS Suzhou un credito complessivo di 5.443 migliaia di RMB e 581 migliaia di USD (inclusivi dell'importo di 3.500 migliaia di RMB che erano già stati versati a gennaio 2021). In data 8 luglio 2021 la Taiji ha versato ulteriori 3.500 migliaia di RMB.

In ottemperanza del *Supplementary Agreement II*, nello stesso giorno è stato firmato un accordo tra EEMS Suzhou, Taiji e una società di consulenza terza per svolgere tutte le attività necessarie al

# RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021

### RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE GRUPPO EEMS ITALIA

trasferimento alla Taiji dei tre libri relativi agli "equipment" e per la conseguente chiusura e cancellazione di tali libri per la EEMS Suzhou.

In data 26 settembre 2021 sono stati corrisposti all'Amministrazione doganale cinese 2.732 migliaia di RMB pari a complessivi Euro 361 migliaia.

In data 8 ottobre 2021, la Taiji ha liquidato la residua parte del credito a EEMS Suzhou per 2.197 migliaia di RMB, pari a circa Euro 293 migliaia e, nel corso dello stesso mese, si è concluso il trasferimento dei beni relativi agli "equipment" alla Taiji.

In data 9 novembre 2021, la dogana ha confermato l'avvenuta cancellazione dei libri doganali della EEMS Suzhou, chiudendo così anche la questione relativa agli "equipment".

Al 31 dicembre 2021 non residuano importi a credito o a debito nei confronti della Taiji né dell'Amministrazione Doganale cinese.

Di seguito la tabella evidenzia la movimentazione del fondo rischi accantonato per le imposte stimate per il contenzioso in discussione:

Tipologia di verifica	Motivo	Imposte/Penalità	Importo stimato in RMB 31.12.2020	Importo stimato in RMB 31.12.2021	In Eur/000 31.12.2020	In Eur/000 31.12.2021	Variazione 2020/2021
Material Handbook	Shortage	Imposte	2.500.000	-	312	0	312
Equipment Handbook	Equipm	Imposte	1.500.000		187	0	187
			Totale	_	499	0	499

La variazione del fondo rispetto al precedente esercizio pari a Euro 499 migliaia è dovuto al pagamento dell'Amministrazione doganale cinese che ha determinato la conclusione definitiva del contenzioso.

\*\*\*

#### Verifica Guardia di Finanza IVA IRES 2007

Nel corso dell'esercizio 2009, EEMS Italia è stata sottoposta a una verifica per l'anno di imposta 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della notifica dell'avviso di accertamento sono stati emessi, nei confronti della Società, due atti impositivi per maggiore IVA pari ad Euro 326 migliaia, per il disconoscimento di costi ai fini di IRES ed IRAP per Euro 344 migliaia e maggiore imposta IRES pari a Euro 114 migliaia, oltre sanzioni ed interessi.

Tale importo è stato definito mediante il pagamento di un importo pari al 5% del valore della controversia (c.d. pace fiscale) definito in circa Euro 22 migliaia.

Per la definizione formale del giudizio sarà necessario attendere il provvedimento di "cessata materia del contendere" da parte della Suprema Corte, non ancora pervenuto.

\*\*\*

#### Controllo Agenzia delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73

L'Agenzia delle Entrate, a seguito di un controllo formale ai sensi dell'articolo 36-bis del DPR 600/73, notificava alla Società una cartella di pagamento di Euro 142 migliaia, di cui Euro 100 migliaia per imposta ed il restante importo per sanzioni ed interessi. In particolare, ripercorrendo i calcoli dell'Agenzia delle Entrate e i righi contestati del Modello Unico 2011, risultava

presuntivamente imputata la maggior imposta pari a Euro 100 migliaia derivante da partecipazioni in imprese estere (*Controlled Foreign Companies* o CFC) in applicazione dell'aliquota IRES ordinaria del 27,5% anziché l'aliquota del 27% correttamente applicata dalla Società ai sensi e per gli effetti dell'articolo 167, comma 6, del TUIR.

La Società impugnava la cartella di pagamento. La CTP di Rieti in data 11 febbraio 2015 accoglieva il ricorso di EEMS Italia. L'Ufficio, quindi, proponeva appello avverso la predetta sentenza. La CTR del Lazio con sentenza n. 5792/02/2016 respingeva l'appello dell'Ufficio. Quest'ultimo proponeva ricorso per Cassazione. EEMS Italia si costituiva nel predetto procedimento per Cassazione mediante controricorso dell'11 aprile 2017.

In data 4 agosto 2020 la Società ha presentato istanza per richiedere l'anticipo della fissazione dell'udienza poiché a tale contenzioso sono collegati depositi cauzionali per complessivi Euro 172 migliaia.

In data 7 aprile 2022 è stata notificata alla Società la sentenza della Corte di Cassazione (n.1332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate che ribaltava le sentenze della CTP di Roma e della CTR del Lazio. La Società su indicazione dei propri consulenti legali aveva giudicato il rischio di soccombenza in tale contenzioso remoto pertanto, in tale bilancio, sono stati iscritti gli oneri derivanti da tale evento per un importo complessivo di Euro 147.232 inclusivo di Euro 5.600 per spese di lite.

# 6. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione.

#### Indicatori Alternativi di Performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo EEMS Italia.

Gli IAP riportati nel presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono i medesimi indicati nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2020 e sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento con riferimento ai risultati del Gruppo nel suo complesso, tenuto tuttavia conto dell'inoperatività delle società del Gruppo.

Nel seguito sono elencati e presentati i principali IAP identificati in quanto ritenuti rilevanti dal Gruppo EEMS Italia e una sintetica descrizione della relativa composizione:

- a) "Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini svalutazioni di attività non correnti" (EBITDA): è l'indicatore sintetico della redditività lorda derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo i costi operativi dai ricavi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- b) "Risultato operativo" (EBIT): è l'indicatore che misura la redditività operativa dei capitali complessivamente investiti, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, la variazione operativa dei fondi e gli altri stanziamenti rettificativi;
- c) "Margine di Tesoreria": è l'indicatore della condizione di solvibilità dell'azienda e mette a confronto le attività correnti (al netto delle rimanenze di magazzino) con le passività correnti;
- d) "Quoziente di solvibilità": esprime la capacità della società di far fronte ai debiti correnti utilizzando le disponibilità correnti.

Si segnala che tali indicatori devono essere letti tenuto conto della situazione di inoperatività del Gruppo.

#### a) Dati selezionati di Conto Economico

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Totale ricavi e proventi operativi	721	100	18	100
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni				
di attività non correnti (EBITDA)	(642)	(89)	(757)	(4.120)
Risultato operativo	(99)	(14)	(757)	(4.120)
Risultato prima delle imposte	(145)	(20)	(749)	(4.074)
Risultato del periodo	(287)	(40)	(757)	(4.116)
Numero di azioni	435.118.317		435.118.317	
Numero dipendenti	-		-	

I ricavi e gli altri proventi operativi del Gruppo, pari a Euro 721 migliaia, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze attive derivanti per Euro 659 migliaia da rilasci di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi nell'ambito della risoluzione di un contenzioso tra la controllata cinese EEMS Suzhou e la società Taiji nel corso dell'esercizio.

I costi operativi dell'esercizio, pari a circa Euro 1.363 migliaia, derivano essenzialmente dallo svolgimento di servizi contabili, amministrativi fiscali e legali, comprensivi di quelli legati alla risoluzione dei contenziosi, nonché alle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano Industriale. Le imposte pari ad euro 142 migliaia fanno riferimento agli accantonamenti resisi necessari in relazione ad un contenzioso per cui la Società ha ricevuto una sentenza negativa in sede di Cassazione per una cartella di pagamento relativa ad Ires, sanzioni ed interessi di esercizi precedenti.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio è stato rilasciato il fondo svalutazione crediti pari a Euro 543 migliaia, a seguito dell'incasso ottenuto dalla Taiji in relazione ai crediti precedentemente svalutati

Il risultato operativo del periodo è negativo per Euro 99 migliaia e il risultato netto è negativo per Euro 287 migliaia.

#### b) Dati selezionati del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	274	384
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.432	2.036
ATTIVITA' DESTINATE A CESSARE	-	-
TOTALE ATTIVITA'	2.706	2.420
TOTALE PATRIMONIO NETTO	997	480
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	6	11
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.703	1.929
TOTALE PASSIVITA'	1.709	1.940
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2.706	2.420

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato nelle note esplicative.

#### c) Dati di sintesi del rendiconto finanziario

# RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021

### RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE GRUPPO EEMS ITALIA

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(691)	(942)
Flusso monetario dell'attività di investimento	(3)	-
Flusso monetario dell'attività di finanziamento	1.333	650
Effetto cambio sulla liquidità	26	69
Flussi di cassa netti di periodo	665	(223)

L'incremento complessivo del flusso di cassa netto del periodo deriva principalmente dall'aumento del flusso monetario dell'attività di finanziamento dovuto, nello specifico, all'emissione della prima *tranche* del POC per Euro 937 migliaia (valore nominale pari a Euro 950 migliaia) e dal finanziamento erogato da Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l. per complessivi Euro 430 migliaia. La variazione del flusso monetario generato dalla gestione operativa, non svolgendo il Gruppo, nel corso del 2021, alcuna attività operativa, è dovuto essenzialmente ai pagamenti effettuati dalle società del Gruppo per lo svolgimento dei servizi contabili, amministrativi e legali, nonché ai costi sostenuti per le attività legate all'emissione del POC ed alle attività necessarie alla redazione del Piano Industriale.

#### Dati di sintesi per settori di attività

Si evidenzia che il Gruppo EEMS Italia ha cessato ogni operatività a decorrere dal 31 dicembre 2014. Nel presente esercizio i ricavi conseguiti si riferiscono esclusivamente a componenti positive di reddito derivanti dal rilascio di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, in relazione al contenzioso in essere tra la EEMS Suzhou e la Taiji.

d) Tabella indicatori finanziari di sintesi

	31/12/2021	31/12/2020
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	-10%	-52%
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	-3,9%	-29,5%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	-13,9%	-4119,8%
	31/12/2021	31/12/2020
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di	1,4	1.1
Magazzino)/Passività Correnti))	1,4	1,1
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	1,4	1,1

Tali indicatori alternativi di performance, pur in assenza di riferimenti applicabili, sono in linea con la raccomandazione dell'ESMA, ripresa dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 7 dicembre 2015, che include i criteri applicati per la determinazione degli stessi indicatori.

#### e) Indicatori non finanziari

#### 1) Soddisfazione del cliente

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, il Gruppo non ha intrapreso attività operative che consentano di determinare l'incidenza di tale dato.

#### 2) Efficienza fattori produttivi

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, il Gruppo non ha intrapreso attività operative che consentano di determinare l'incidenza di tale dato.

# 7. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2021 e 2020.

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2021, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tabella riepilogativa

• 0	Patrimonio Netto al 31.12.2020	Variazioni patrimoniali del periodo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2021
EEMS Italia	627.801	773.615	(1.075.482)	325.934
Differenza valori di carico e pro quota PN Asia	(537.559)		788.133	250.573
Differenza valori di carico e pro quota PN Singapore Riserva di conversione	0 389.367	31.152		0 420.519
TOTALE BILANCIO CONSOLIDATO	479.609	804.767	(287.349)	997.027

#### 8. Partecipazioni detenute dai membri chiave del management

Si evidenzia, così come richiesto dall'art. 84-quater comma 4 del Regolamento Emittenti, che alla data del 31 dicembre 2021 l'Amministratore Delegato, Giuseppe De Giovanni, per il tramite di Gruppo Industrie Riunite S.r.l., di cui possiede il 95% delle quote, detiene partecipazioni in EEMS Italia in misura pari all'89,99% del capitale sociale.

Non sussistono altre partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

#### 9. Investimenti

Nel corso del 2021 gli investimenti effettuati in immobilizzazioni sono stati estremamente limitati data la non operatività del Gruppo alla data di riferimento.

#### 10. Scenario Macroeconomico

In relazione allo scenario macroeconomico, si evidenzia che nel corso del 2021 la Società risultava ancora inoperatività, pertanto la stessa non ha subito particolari conseguenze di quanto accaduto nell'esercizio. L'attività operativa, iniziata nel corso del 2022, si è inserita invece in uno scenario complesso in cui accanto al riacutizzarsi della pandemia Covid – 19, si sono affiancate le forti tensioni diplomatiche derivanti dalla crisi russo-ucraina sfociata, il 24 febbraio scorso, in un aperto conflitto armato a cui sono seguite le sanzioni imposte dalla Comunità Europea e da altri importanti paesi mondiali verso la Russia. Il conflitto in questione ha portato a nuovi rialzi dei prezzi del gas e dell'energia in Europa, già aumentati nel corso degli ultimi mesi del 2021, nonché a incertezze diffuse sulle stesse forniture che provengono per circa il 30-35% dalla Russia stessa. Il trend dei prezzi futuri del gas e dell'energia europei ed italiani dipenderà dall'esito del conflitto e dalle conseguenze sulle forniture all'Europa. In particolare, analizzando i future sui prezzi, gli stessi dovrebbero presumibilmente assestarsi su livelli più alti rispetto allo scorso esercizio, soprattutto per il gas, anche solo per la necessità di ripristinare le riserve che si sono esaurite. Tale effetto ha implicazioni negative per l'inflazione e la crescita in Italia. Le attese in merito a un'accelerazione della transizione energetica in Italia, ai fini della riduzione della dipendenza dal gas russo, diversificando meglio le forniture di gas ed ampliando la capacità di energie rinnovabili, richiedono tempi medio lunghi stimati attualmente in almeno 3-4 anni.

Nel breve periodo molto dipenderà dagli interventi del Governo tesi a contenere gli effetti dell'aumento delle forniture attraverso il taglio delle imposte (accise ed Iva) direttamente gravanti sulle stesse.

Tale rinnovato e inatteso scenario geo-politico europeo ha determinato, come già evidenziato, la necessità per la Società di dover rivedere le proprie previsioni sul piano industriale 2022-2026 approvato il 3 novembre 2021 e rielaborando un Piano Industriale aggiornato sulla base dei recenti sviluppi economici, approvato il 6 aprile 2022.

#### 11. Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

#### 12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01

Nel febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 ed il Codice Etico e ha affidato a un Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale Modello, che è stato in seguito aggiornato al fine di includere ulteriori fattispecie rilevanti. L'ultimo aggiornamento del Modello risale al 28 luglio 2017 e consegue alla necessità di tener conto sia dell'ampliamento del catalogo dei reati-presupposto, sia della rispondenza alla complessità organizzativa della Società.

Il Modello attualmente vigente, configurato sulla struttura organizzativa che tiene conto della storica inoperatività della Società, è in fase di adeguamento, coerentemente con il progressivo evolversi del nuovo *business*, dell'inizio della operatività e dell'organizzazione aziendale della EEMS Italia e del Gruppo. In particolare, la Società in data 16 febbraio 2022 ha dato incarico alla Crowe Bompani S.p.A. di supportarla nell'aggiornamento del Modello Organizzativo 231 e del relativo Codice Etico.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato consiste in un complesso di regole, strumenti e condotte, funzionali a dotare la Società di un sistema ragionevolmente idoneo a individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 poste in essere dall'ente stesso o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza monocratico, costituito in aderenza ai requisiti della norma, attua il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato e valuta periodicamente le verifiche svolte e l'esame dei flussi informativi trasmessi dalle funzioni aziendali.

### 13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF ed in conformità alla IX edizione del *format* pubblicato da Borsa Italiana nel gennaio 2022, contenente le informazioni relative al sistema di governo societario, agli assetti proprietari e all'adesione ai codici di comportamento, è disponibile per consultazione sul sito web della Società <u>www.eems.com</u>.

#### 14. Trattamento dei dati personali

A seguito dell'emanazione del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation o anche "GDPR"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha

# RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021

### RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE GRUPPO EEMS ITALIA

affidato a consulenti esterni l'incarico di adeguare la propria policy in materia di trattamento dei dati personali alle norme del GDPR.

#### 15. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

La Società ha adottato la procedura per le operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.. Tale procedura è disponibile sul sito internet <a href="www.eems.com">www.eems.com</a> nella sezione "Governance".

Per il Gruppo EEMS Italia, come già riportato nel paragrafo 3 "*Natura e Attività dell'impresa*", le società Gala Holding S.r.l., Gala S.p.A. (già Gala Power S.r.l.) e Flower Holding S.r.l. non rivestono più la qualifica di parti correlate.

EEMS Italia è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Gruppo Industrie Riunite S.r.l..

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo di commento n.27 relativo al Bilancio d'Esercizio della Società.

I dati patrimoniali ed economici relativi a dette operazioni sono riepilogati nelle note esplicative, paragrafo 23 del bilancio separato e paragrafo 25 del bilancio consolidato "Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo".

#### 16. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali. La Società non detiene azioni proprie.

#### 17. Informativa sui rischi finanziari

EEMS Italia è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

- a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio)
- b) rischio di liquidità
- c) rischio di credito

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, se opportuno, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli.

La responsabilità nella definizione delle Linee Guida della politica di gestione dei rischi e nella creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo costituisce l'ufficio responsabile dell'applicazione e del monitoraggio di tali Linee Guida.

#### a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

#### a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo risulta essere esposto a due tipologie di rischio cambio:

- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul Bilancio di EEMS.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto, le controllate EEMS China e EEMS Suzhou sono stabilite rispettivamente a Singapore e in Cina e sono sottoposte ai rischi di cambio derivanti dalle valute in cui le società operano localmente (dollaro di Singapore, renmibi cinese e dollaro americano in cui sono operate alcune transazioni). Tale rischio è però estremamente limitato poiché le società in questione sono non operative e sono avviate ad una prossima liquidazione.

Nel corso del 2022, EEMS Italia non prevede di operare su mercati internazionali, per cui le transazioni saranno eseguite in Euro.

Al momento, il Gruppo, non gestisce e, in considerazione dell'eventuale entità del rischio, non intende per ora gestire i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati mantenendosi, in misura non significativa, esposto alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo non ha in essere alcun contratto di copertura.

Pertanto, il Gruppo giudica che il **rischio di cambio** sia di rilevanza **bassa**.

#### a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (*cash flow risk*), e sul valore attuale dei *cash flows* futuri (*fair value risk*).

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse solo in relazione al finanziamento fruttifero concesso da Gala S.p.A. per euro 200 migliaia, la cui scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2022, legato al tasso di interesse Euribor 6m.

Il Gruppo giudica che il **rischio di tasso** sia di rilevanza **bassa**.

#### b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS Italia o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui sono soggette le società del Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo è costantemente monitorato dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Si rammenta che, anche al fine di garantire la liquidità necessaria alla Società, in data 15 dicembre 2021 l'assemblea degli Azionisti della EEMS Italia ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario fino a un massimo di Euro 20.450.000 convertibile in azioni quotate EEMS Italia da emettere in una o più *tranche*, ed il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2 del Codice Civile in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a euro 20.450.000, incluso sovrapprezzo, a servizio della conversione.

Per quanto detto sopra, il Gruppo giudica che il **rischio di liquidità** sia di rilevanza **bassa**.

#### c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Con la ripresa, a partire dal 12 gennaio 2022, dell'attività commerciale il Gruppo è soggetto al rischio di credito che, nel caso di società operanti nel settore energetico, è esistente soprattutto in un periodo, come quello recente ove l'impennata dei prezzi determina tensioni finanziarie e, di conseguenza, possibili allungamenti dei tempi di incasso. L'eventuale inadempimento ai propri obblighi da parte di controparti contrattuali potrebbe avere impatti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria di EEMS Italia o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dalle società del Gruppo di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società.

Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il **rischio di credito** sia di rilevanza **media**.

#### c.1) Gestione del Capitale

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto.

#### 18. Informativa su altri rischi ed incertezze

I rischi e le incertezze anche in considerazione del riacutizzarsi dell'epidemia Covid-19 e dell'evoluzione dello scenario macroeconomico assumono una diversa configurazione rispetto ai passati esercizi. Di seguito riepiloghiamo i principali rischi che la Società ritiene di dover fronteggiare.

#### Rischi connessi alla condizione finanziaria del Gruppo

Descrizione dei rischi connessi alle clausole del POC che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Con riferimento al citato contratto di investimento, avente ad oggetto un programma di emissione di obbligazioni convertibili riservato per un controvalore complessivo pari ad Euro 20.450.000 sottoscritto tra EEMS Italia e Nice & Green SA, dettagliatamente riportato all'interno del paragrafo 5 "Fatti di rilievo della gestione", l'Investitore ha il diritto di sospendere l'Accordo di Investimento ed eventualmente risolvere lo stesso in particolari situazioni.

L'Accordo di Investimento prevede alcune ipotesi di sospensione e di risoluzione dello stesso che, in caso di avveramento, implicherebbero una interruzione dei flussi finanziari dall'Investitore alla EEMS Italia con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo. Si riportano di seguito alcune delle ipotesi di sospensione:

- (i) l'inadempimento da parte della Società nel pagamento di qualsiasi importo dovuto all'Investitore ai sensi dell'Accordo di Investimento ovvero del Prestito Azioni o del mancato trasferimento delle Azioni Prestate;
- (ii) il verificarsi di un *material adverse change* ai sensi dell'Accordo di Investimento ovvero di un'offerta pubblica di acquisto o scambio avente per effetto l'acquisizione del controllo della Società;
- (iii) la sospensione volontaria da parte della Società ovvero l'interruzione o liquidazione delle sue attività (salvo nel caso in cui l'operazione avvenga a condizioni di mercato o per un equo corrispettivo), ovvero la Società sia dichiarata fallita, soggetta a liquidazione o a riorganizzazione aziendale;
- (iv) il mancato pagamento da parte della Società di un importo superiore a Euro 1.000.000 a seguito della ricezione di una sentenza definitiva emessa dal tribunale competente, fatta salva l'eventuale sospensione della predetta sentenza a seguito di impugnazione;
- (v) la richiesta da parte della competente autorità di sostituire uno o più membri del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, l'Investitore avrà il diritto di sospendere l'Accordo di Investimento nel caso in cui l'importo di ciascuna tranche di Obbligazioni rappresenti un importo maggiore o uguale al 25% del valore totale negoziato giornalmente delle azioni EEMS Italia durante i 42 giorni di borsa antecedenti l'emissione di ciascuna tranche di Obbligazioni.

L'Investitore avrà il diritto di risolvere l'Accordo di Investimento laddove la liquidità delle azioni EEMS Italia non migliori nel corso dei 6 mesi successivi.

Infine, si evidenzia che al fine di poter emettere le successive tranche del POC, rispetto quelle già emesse alla data odierna, il contratto prevede la quotazione delle azioni EEMS Italia attualmente detenute dall'azionista di maggioranza sull'Euronext Milan.

Il Gruppo giudica la rilevanza dei rischi connessi alla situazione finanziaria bassa.

#### Rischi connessi alla pandemia da Covid-19

Il Gruppo è esposto al rischio che le misure restrittive adottate dalle Autorità dei paesi in cui opera per contenere la diffusione del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 abbiano un impatto negativo sull'operatività e sui risultati dello stesso.

A partire da febbraio 2020, a seguito della diffusione a livello globale del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19, le Autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi e uffici. Si segnala a tal proposito che il Gruppo, tenuto conto dell'inoperatività delle controllate asiatiche, non risulta particolarmente esposto a tale rischio, sia in ragione del fatto che EEMS Italia opera nel settore dei cd "beni di prima necessità" (ovvero energia elettrica e gas), settore in cui l'impatto negativo del COVID-19 sui volumi di vendita non è significativo, in quanto i consumi energetici dei clienti cosiddetti "domestici" hanno riscontrato un aumento per la prolungata permanenza in casa causata dalle quarantene, sia in ragione del fatto che tutte le attività svolte dalla EEMS Italia possono essere condotte in regime di *smart working* in quanto le stesse prevedono trattazioni di natura elettronica e attività di *back office*.

D'altra parte, il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'impatto della diffusione del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 sulla situazione economico finanziaria a livello globale. I risultati finanziari dipendono anche dall'andamento delle condizioni economiche globali: una recessione prolungata quale quella eventualmente causata dalla pandemia di COVID-19 potrebbe far calare la domanda e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. In particolare, cause esogene che generano stress finanziari a causa di tensioni geopolitiche non possono essere previste né controllate dalle società del Gruppo.

Tuttavia, il fenomeno pandemico legato alla diffusione del COVID-19 è stato parzialmente limitato e controllato, anche in ragione delle campagne vaccinali in corso, ma non è, comunque, possibile escludere che tale fenomeno possa tornare a inasprirsi ovvero che fenomeni pandemici simili possano verificarsi in futuro e non è quindi possibile escludere che le suddette misure straordinarie possano essere reintrodotte e che, ove reintrodotte, comportino ripercussioni, a livello di condizioni economiche italiane nonché globali con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo EEMS.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dal Gruppo di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo.

Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che il **rischio connesso alla pandemia Covid-19** sia di rilevanza **bassa**.

### Rischi connessi all'attività operativa ed al settore di riferimento

Rischi connessi alla disponibilità e ai costi di energia elettrica e/o gas necessari per lo svolgimento dell'attività

Il prezzo dell'energia elettrica e/o gas è soggetto al rischio di fluttuazioni, anche significative, che dipendono essenzialmente da fattori esogeni e non controllabili dalla EEMS Italia. Tali fluttuazioni potrebbero dipendere dall'introduzione di nuove leggi e regolamenti, da modifiche dei tassi di cambio, da variazioni dei livelli di domanda nei mercati di riferimento, dalla preferenza accordata da parte dei fornitori a favore di soggetti concorrenti nonché interruzioni dei cicli di produzione o

fornitura delle materie prime determinati da fattori geopolitici e/o macroeconomici L'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario a livello sia europeo che globale, potrebbe influenzare negativamente le prospettive di crescita della Società.

L'instabilità e le incertezze derivanti dal contesto geopolitico globale e dall'evoluzione del panorama politico, normativo ed economico, internazionale e nazionale, compreso il potenziale cambiamento delle politiche commerciali mondiali (in particolare, a livello di sanzioni e introduzione di barriere commerciali), così come i costi di adeguamento a normative sempre più complesse e spesso contrastanti, potrebbero compromettere la capacità della Società di adeguare prodotti, prezzi o strategie necessari ad accrescere la propria attività commerciale, così come potrebbe essere compromessa la capacità della Società di migliorare la propria produttività e mantenere margini operativi in linea con i margini operativi attesi.

In particolare, le tensioni geopolitiche sfociate nel riconoscimento da parte della Russia dell'indipendenza delle provincie Ucraine del Donbass e la sua successiva occupazione, congiuntamente con una minore offerta sul mercato internazionale di gas, hanno causato l'aumento di prezzi spot del gas naturale dai 18-19 Euro/MWh/ del febbraio 2021 a oltre 85 Euro/MWh del gennaio 2022 (Fonte: <a href="https://www.powernext.com/spot-market-data">https://www.powernext.com/spot-market-data</a>).

Il modello di business della EEMS Italia è basato sull'applicazione alle vendite di uno *spread* prefissato rispetto al prezzo di acquisto, per cui la Società ritiene che l'aumento del prezzo non avrà ripercussioni sul margine unitario. Tuttavia, poiché l'acquisto dei vettori energetici è legato al pagamento anticipato, o almeno alla fornitura di adeguate garanzie, i volumi di vendita potrebbero ridursi rispetto al previsto nel caso in cui il prezzo si mantenesse su livelli significativamente superiori a quelli previsti dal piano per un significativo periodo di tempo.

Inoltre, nel caso in cui la Società non fosse in grado di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti normativi, potrebbe essere altresì sottoposta a sanzioni, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Eventuali mutamenti della specifica regolamentazione di settore o l'eventuale introduzione di un quadro normativo maggiormente restrittivo, potrebbero comportare la necessità di interrompere attività commerciali con clienti ritenuti sanzionabili dagli Stati Uniti e, quindi, di sostenere costi di adeguamento non preventivamente quantificati. L'eventuale peggioramento delle condizioni geopolitiche potrebbe condizionare negativamente, anche in misura significativa, l'attività, le strategie e le prospettive della EEMS Italia.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo.

Tenuto conto di quanto precede, la Società stima che il **rischio connesso alla disponibilità e ai costi di energia elettrica e/o gas** sia di rilevanza **media**.

#### Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Le società del Gruppo sono esposte al rischio che le procedure e le misure adottate in relazione alla normativa sulla circolazione e il trattamento dei dati personali si rivelino inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente o correttamente implementate e, pertanto, che i dati possano essere danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati raccolti. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e alla connessa applicazione di sanzioni a carico del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nello svolgimento della propria attività, EEMS Italia sarà in possesso, raccoglierà, conserverà e tratterrà dati personali dei propri dipendenti, collaboratori e clienti. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, la Società ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR").

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, la Società, allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, sta adottando un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte della Società, degli obblighi di legge relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre lo stesso al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti della Società). Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dalla EEMS Italia non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità della Società per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine della Società e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo tutela i propri dati attraverso adeguati sistemi di sicurezza.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Tenuto conto di quanto precede, EEMS Italia stima che il **rischio connesso alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali** sia di rilevanza **media**.

#### Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

#### Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

La Società ha intrattenuto, intrattiene ed intratterrà rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con parti correlate e, sebbene a parere della Società le Operazioni con Parti Correlate avvengano a normali condizioni di mercato, non vi è tuttavia certezza che, ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Sebbene la Società ritenga di applicare con continuità i presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione dei presidi possa influenzare negativamente gli interessi della EEMS Italia e del Gruppo e che le operazioni condotte dal Gruppo e le relative condizioni economiche, siano negativamente influenzate da (i) atti e disposizioni emanati nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento cui la Società è soggetta nonché (ii) posizioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile in capo a taluni esponenti aziendali, con conseguenti effetti negativi, anche

significativi, sull'operatività e l'interesse sociale della Società nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di EEMS Italia e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Tenuto conto di quanto precede, EEMS Italia stima che il **rischio connesso alle operazioni con parti correlate** sia di rilevanza **bassa**.

#### Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

esecutivi.

EEMS Italia è esposta al rischio della morte o incapacità fisica o psichica dell'Amministratore Delegato Giuseppe De Giovanni, che contribuisce in modo determinante alla gestione e alla crescita della Società svolgendo altresì un ruolo essenziale nella definizione e implementazione della strategia della stessa e controlla direttamente, con una partecipazione pari al 95% del relativo capitale sociale, GIR, attuale azionista di controllo della Società, presso la quale ricopre la carica di Presidente. Alla Data del Prospetto la Società non ha adottato un piano di successione degli amministratori

Tenuto conto di quanto precede, EEMS Italia stima che il **rischio connesso alla dipendenza da figure chiave** sia di rilevanza **medio-alta**.

#### Rischi connessi alla struttura organizzativa di EEMS Italia

EEMS Italia ha assunto la Dottoressa Roberta Bontempo quale responsabile per lo sviluppo e l'organizzazione delle risorse umane, segreteria societaria e *investor relations*, e ha stipulato in data 31 gennaio 2022 con Consulting Partners S.r.l. un contratto inerente allo sviluppo commerciale sia degli approvvigionamenti sia della rete di vendita del Gruppo.

Si segnala altresì che la Società si avvale anche di parti correlate per lo svolgimento di alcune attività legate alla gestione di tutti gli aspetti di natura amministrativa, commerciale, segretariale della Società. A tal proposito, EEMS Italia ha sottoscritto in data 1° febbraio 2022 un contratto con la parte correlata GIR avente ad oggetto la prestazione di alcuni servizi da parte della controllante nelle seguenti aree: (i) commerciale, (ii) amministrazione e finanza, (iii) logistica, (iv) fatturazione attiva, (v) comunicazione e marketing. Tale contratto avrà durata fino al 31 dicembre 2022 e consentirà alla Società di strutturare e definire in modo completo ed efficiente la propria organizzazione a partire dall'esercizio 2023.

Tenuto conto di quanto precede, EEMS Italia stima che il **rischio connesso alla struttura organizzativa della Società** sia di rilevanza **bassa**.

Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato (sin dal 2006) e, successivamente, aggiornato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 (di seguito, anche solo il "Modello") allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. L'ultimo aggiornamento del Modello al 28 luglio 2017, e consegue alla necessità di adeguare lo stesso sia all'ampliamento del catalogo dei reati-presupposto, sia alla rispondenza alla complessità organizzativa della Società.

Il Modello 231 attualmente vigente è configurato sull'attuale struttura organizzativa e tiene conto della storica inoperatività della Società: pertanto, lo stesso è in fase di adeguamento, coerentemente con il progressivo evolversi del nuovo business, dell'inizio della operatività e dell'organizzazione aziendale della Società e del Gruppo.

Tuttavia, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della EEMS Italia ai sensi del D.lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dalla Società non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi, ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società verrebbe comunque assoggettato a sanzioni con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della stessa.

Tenuto conto di quanto precede, EEMS Italia stima che il **rischio connesso al modello organizzativo 231** sia di rilevanza **bassa**.

#### Rischi connessi all'efficacia e all'efficienza dei processi

Alla data di approvazione del Bilancio la Società sta implementando una struttura organizzativa che può consentirle di gestire al meglio i propri processi operativi. Attualmente la struttura organizzativa è *in itinere*, quindi sarà necessario un attento monitoraggio dei processi e delle procedure implementate.

Tenuto conto di quanto precede, EEMS Italia stima che il rischio connesso all'efficacia e all'efficienza dei processi sia di rilevanza media.

#### Rischi connessi al sistema di deleghe

L'attuale sistema di deleghe è ancora limitato all'assegnazione piena dei compiti all'Amministratore Delegato, pertanto sarà necessario verificare la corretta attribuzione delle deleghe e dei poteri coerentemente con lo sviluppo della struttura organizzativa.

Tenuto conto di quanto precede, la Società stima che il **rischio connesso al sistema di deleghe** sia di rilevanza **bassa**.

#### Rischi connessi all'adeguatezza delle risorse umane

Il Gruppo ha attualmente una sola risorsa e utilizza molto l'attività di collaboratori esterni, pertanto è ancora poco esposto alla adeguatezza delle risorse umane.

La Società stima che il rischio connesso all'adeguatezza delle risorse umane sia non significativo.

#### Rischi connessi all'adeguatezza del sistema informativo

Le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche ed operative, sebbene talvolta connotate da manualità, sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive. Attualmente, il

sistema informativo è in fase di adeguamento per tener conto del progressivo evolversi del *business* e dell'inizio della operatività della EEMS Italia.

EEMS Italia stima che il **rischio connesso all'adeguatezza del sistema informativo** sia **non significativo**.

#### Rischi connessi al quadro legale e normativo

Rischio autorizzativo connesso alla vendita del gas naturale ai clienti finali

L'attività di vendita di gas naturale è soggetta al preventivo ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 17, commi 1 e 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, come modificato dall'articolo 30 del decreto legislativo 1 giugno 2011, n.93 ("Decreto Letta"), nonché del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 dicembre 2011, rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica.

Inoltre, le modalità con cui l'attività stessa è condotta sono soggette a uno stretto controllo da parte dell'ARERA, tanto in termini di codici di condotta e di contenuti minimi e di forma dei contratti, quanto di vigilanza ispettiva.

Esistono inoltre obblighi di reportistica periodica all'ARERA.

Fra i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive per il rilascio e il mantenimento dell'autorizzazione alla vendita di gas naturale si segnala, in particolare, quanto segue:

- disponibilità di un servizio di modulazione adeguato, in base ai criteri di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 164/2000, alle necessità delle forniture, comprensivo delle relative capacità di stoccaggio, ubicate nel territorio nazionale;
- dimostrazione della provenienza del gas naturale e dell'affidabilità del sistema di trasporto;
- adeguatezza delle capacità tecniche e finanziarie dell'impresa richiedente.

L'autorizzazione alla vendita di gas naturale è un elemento essenziale, mancando il quale un'impresa grossista di gas naturale, oltre a commettere gravi illeciti in caso di prosecuzione dell'attività risulta anche priva di avviamento, dal momento che il sistema regolamentare prevede rimedi automatici che in brevissimo tempo sottraggono tutto il portafoglio clienti al grossista non più autorizzato. Tali rimedi possono addirittura essere anticipati nei casi di c.d. default trasporto o default distribuzione, ossia laddove l'impresa grossista sia sprovvista dei contratti di trasporto e di distribuzione necessari alla consegna (anche in punti virtuali) del gas naturale.

La Società è iscritta nell'elenco del Ministero della Transizione Ecologica (aggiornato al 31 dicembre 2021) quale operatore autorizzato alla vendita ai clienti finali (codice 1678) con specifico riguardo a una capacità pari a 200.000 mc annui ed ha ottenuto l'autorizzazione dall'ARERA con codice identificativo 37463.

Una eventuale revoca dell'autorizzazione potrebbe intervenire qualora non vi fosse il perfezionamento dei contratti relativi alla fornitura di gas naturale e non vi fosse disponibilità delle capacità di trasporto, di distribuzione e di stoccaggio di modulazione o qualora la loro efficacia dovessero venir meno.

L'eventuale perdita dell'autorizzazione potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Tenuto conto di quanto precede, EEMS Italia stima che il **rischio connesso alla vendita del gas naturale ai clienti finali** sia di rilevanza **bassa**.

#### 19. Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione dipende dall'implementazione del Piano Industriale 2022-2026, come meglio specificato in precedenza, e del quale è stata resa ampia informativa in ordine al presupposto della continuità aziendale, alla quale si rimanda per ulteriori dettagli.

#### 20. Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2021 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

#### Avvio dell'attività operativa

In data 12 gennaio 2022 EEMS Italia ha avviato l'attività operativa a seguito del contratto stipulato con Onova S.r.l. per la somministrazione di gas naturale per un quantitativo previsto di 200 migliaia di metri cubi. A seguito dei descritti eventi legati alla crisi Ucraina-Russia, attualmente il suddetto contratto è rimasto l'unico sottoscritto in quanto la Società ha dovuto ridefinire le modalità di realizzazione del Piano Industriale stesso per le incertezze che tale evento ha portato nel mondo delle *commodities* energetiche.

#### Emissione delle obbligazioni convertibili e conversione del POC

Nel corso del 2022, EEMS Italia ha ricevuto, da parte di Nice & Green e in esecuzione del POC, le richieste di conversione di Obbligazioni evidenziate nella seguente tabella:

Tranche n.	Data richiesta	N. obbligazioni	Importo	N. azioni	N. azioni in	Valore del CS post
			convertito	sottoscritte	circolazione	sottoscrizione
1	14/01/2022	5	50.000	426.257	435.544.574	549.022
1	17/01/2022	45	450.000	3.836.317	439.380.891	999.022
1	21/01/2022	25	250.000	2.016.129	441.397.020	1.249.022
1	01/02/2022	10	100.000	688.231	442.085.251	1.349.022
1	15/02/2022	10	100.000	668.896	442.754.147	1.449.022
2	14/03/2022	20	200.000	1.821.493	444.575.640	1.649.022

Nel corso dei primi mesi del 2022, N&G ha richiesto la conversione di n. 95 Obbligazioni relative alla prima *tranche* per un controvalore complessivo di Euro 950 migliaia. A fronte di tale richiesta la Società ha emesso complessivamente 7.635.830 azioni ordinarie EEMS Italia a favore dell'Investitore.

In data 23 febbraio 2022, EEMS Italia ha emesso, a favore di N&G, ulteriori 30 Obbligazioni convertibili in azioni quotate della Società, dal valore unitario di Euro 10 migliaia, per un controvalore complessivo di Euro 300 migliaia, relative ad un anticipo della prima *tranche* della seconda emissione prevista dal POC.

Nel mese di marzo 2022, N&G ha richiesto la conversione parziale delle Obbligazioni relative alla prima *tranche* della seconda emissione del POC. Nello specifico, l'Investitore ha richiesto la conversione di n. 20 obbligazioni per un controvalore di Euro 200 migliaia. In data 15 marzo 2022 la Società ha emesso 1.821.493 azioni ordinarie in favore di N&G.

Per maggiori informazioni relativamente alla conversione delle obbligazioni del POC, si rimanda ai comunicati pubblicati sul sito internet della Società <u>www.eems.com</u> nella sezione *Sala Stampa / Comunicati stampa price sensitive*.

### Sottoscrizione di un contratto di servizi tra EEMS Italia e Gruppo Industrie Riunite

In data 1° febbraio 2022, EEMS Italia, a seguito del parere favorevole rilasciato in data 27 gennaio 2022, dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, riunitosi in veste di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha sottoscritto con la controllante, Gruppo Industrie Riunite S.r.l., un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore della Società, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: commerciale (nell'ambito dei servizi di *front e back office* commerciale), amministrazione e finanzia, logistica, fatturazione attiva, comunicazione e marketing e coordinamento IT. Il contratto ha durata dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, per un corrispettivo pari a Euro 210 migliaia.

Tale contratto è stato successivamente modificato in data 6 aprile 2022 introducendo una clausola di maggiore garanzia per EEMS Italia, resasi necessaria a seguito delle mutate condizioni legate all'operatività della Società per le conseguenze del conflitto Russia-Ucraina, già citate nei precedenti paragrafi, che consentirà alla stessa EEMS Italia di sospendere insindacabilmente il servizio e conseguentemente non dover sostenere i costi connessi qualora "si verifichino circostanze eccezionali e/o emergenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: embargo, conflitti, rivolte popolari, disastri nucleari, calamità naturali, etc.) che comportino una significativa variazione o volatilità dei prezzi dell'energia e delle materie prime"

Il Documento informativo relativo alla sottoscrizione del contratto del 1° febbraio con la propria correlata GIR, e qualificabile come di maggiore rilevanza, ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento Consob n. 17221/2010 e dell'art. 5 della Procedura per le Operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo <a href="www.linfo.it">www.linfo.it</a> e sul sito internet della Società <a href="www.eems.com">www.linfo.it</a> e sul sito internet della Società <a href="www.eems.com">www.eems.com</a> sezione <a href="www.eems.com">Governance</a>.

La successiva modifica del contratto del 6 aprile 2022 è stata esaminata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, che ha rilasciato il proprio parere favorevole al compimento dell'operazione.

### Impatto del conflitto Russia – Ucraina

Il conflitto fra Ucraina e Russia, iniziato in data 24 febbraio 2022, come già evidenziato nei paragrafi precedenti ha determinato un diffuso rialzo nei prezzi medi delle materie prime energetiche, già fortemente sollecitati dai rincari che hanno caratterizzato la ripresa economica post pandemia. Tali tensioni hanno una evidente conseguenza sul mercato finale dell'energia elettrica e del gas naturale, almeno nel breve e medio periodo. La spesa energetica, a parità di consumi, sia per i clienti consumer che i clienti business, aumenterà in maniera drastica rispetto ai valori attesi ante-conflitto. A tal fine, contestualmente alla presente Relazione Finanziaria, è stato approvato il nuovo Piano Industriale. Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo relativo alla continuità aziendale.

### Sottoscrizione di un contratto di finanziamento con Gruppo Industrie Riunite

In data 6 aprile 2022, come già evidenziato nel paragrafo relativo al "Sostegno patrimoniale e finanziario da parte degli azionisti di riferimento" la controllante GIR ha provveduto a sottoscrivere con la EEMS Italia un nuovo contratto di finanziamento, fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari al 2,5%, per complessivi Euro 120 migliaia con scadenza 30 giugno 2023. Tale finanziamento è stato erogato dalla controllante, con l'intento di garantire la continuità aziendale per almeno 12 mesi successivi alla data di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, in attesa della possibilità da parte di EEMS Italia di poter emettere le tranche successive alla prima prevista a valere sul programma di emissione di obbligazioni convertibili riservato ("Convertible Notes Funding Program") che potrà avvenire alla quotazione delle azioni di EEMS Italia S.p.A., attualmente non quotate e detenute dall'azionista di maggioranza, sull'Euronext Milan. Al momento della sottoscrizione di una tranche di obbligazioni convertibili per un valore, uguale o superiore, all'importo del finanziamento la parte finanziatrice potrà richiedere il rimborso anticipato dello stesso finanziamento.

## Eventi di rilievo dopo l'approvazione del progetto di bilancio civilistico e bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del 6 aprile 2022.

### Riapprovazione del progetto di bilancio civilistico e bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

In data 7 aprile è stata notificata alla Società una sentenza della Corte di Cassazione (n. 11332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la stessa EEMS Italia in relazione ad una cartella di pagamento di complessivi euro 142 migliaia per Ires relativa all'esercizio 2010, inclusi sanzioni e interessi (per maggiori informazioni si rimanda agli eventi di rilievo dell'esercizio al paragrafo "Contenziosi"). Poiché la manifestazione di tale evento ha un effetto rilevante sulla Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 aprile 2022, la stessa Relazione è stata modificata per tener conto al suo interno degli effetti di tale sentenza.

### Riduzione del capitale sociale di oltre un terzo in conseguenza di perdite

Si rileva che a seguito del citato accantonamento iscritto nel bilancio separato della EEMS Italia al 31 dicembre 2021, per gli effetti della sentenza descritta nel paragrafo precedente, la perdita dell'esercizio ammonta ad euro 1.075 migliaia ed il patrimonio netto è pari ad euro 326 migliaia, pertanto, il capitale sociale alla medesima data è diminuito di oltre un terzo ricadendo, la Società, nella fattispecie normata dall'art. 2446 1° comma del codice civile.

#### In merito si osserva quanto segue:

- ✓ la Società ha stipulato in data 3 novembre 2021 un prestito obbligazionario convertibile ed ha deliberato, in data 15 dicembre 2021, un conseguente aumento di capitale fino a 20.450 migliaia che, alla data odierna, a seguito della conversione delle obbligazioni relative al menzionato accordo di investimento con l'investitore Nice & Green, ha determinato un incremento del capitale sociale di euro 1.150 migliaia.
- ✓ il Piano Industriale approvato in pari data all'approvazione del presente bilancio prevede l'emissione e la conseguente conversione, nel periodo di piano, di circa euro 12.300 migliaia e il raggiungimento di un break even positivo a partire dall'esercizio 2023;

In considerazione di quanto sopra si evidenzia che la Società può avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" in relazione alla perdita emergente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.075 migliaia. Pertanto, al fine di verificare se il patrimonio netto si sia ridotto ad una misura inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale, così come previsto dalla citata normativa, è possibile escludere la perdita conseguita nel 2021, per i cinque esercizi successivi alla sua emersione, dal computo del patrimonio netto; in tal senso, il patrimonio netto della Società, pari ad Euro 1.401 migliaia, non risulta essere inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale.

Per tale motivo il Consiglio d'Amministrazione ha proposto il rinvio a nuovo della citata perdita dell'esercizio.

## 21. Sintesi dei risultati di EEMS Italia S.p.A.

Le informazioni relative alla gestione di EEMS Italia S.p.A., riconducibile a quella di holding di partecipazioni, sono riportate nelle precedenti sezioni di questa relazione. Di seguito si riportano alcuni dati economici e finanziari di EEMS Italia S.p.A.

Tabella dei Principali Indicatori di conto economico di EEMS Italia S.p.A.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Totale ricavi e proventi operativi	8	100,0	18	100,0
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni				
di attività non correnti	(940)	-12328%	(665)	-3622%
Risultato operativo	(940)	-12328%	(665)	-3622%
Risultato prima delle imposte	(934)	-12249%	(665)	-3624%
Risultato del periodo	(1.075)	-14107%	(665)	-3624%
Quota di pertinenza del Gruppo	(1.075)	-14107%	(665)	-3624%
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	
Numero di azioni	435.118.317		435.118.317	
Numero dipendenti	-		-	

Il numero di dipendenti è relativo all'organico di fine periodo

I ricavi dell'esercizio derivano per Euro 8 migliaia da sopravvenienze attive.

I costi dell'esercizio sono legati alle attività amministrative e di governance, legali e fiscali della Società, nonché alle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano Industriale e sono pari a Euro 948 migliaia.

Le imposte pari ad euro 142 migliaia fanno riferimento agli accantonamenti resisi necessari in relazione ad un contenzioso per cui la Società ha ricevuto una sentenza negativa in sede di Cassazione per una cartella di pagamento relativa ad Ires, sanzioni ed interessi di esercizi precedenti.

Il risultato operativo è negativo per Euro 940 migliaia e il risultato del periodo è negativo per Euro 1.075 migliaia.

Tabella dei Principali Indicatori di stato patrimoniale di EEMS Italia S.p.A.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	620	732
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.073	1.354
ATTIVITA' DESTINATE A CESSARE	-	-
TOTALE ATTIVITA'	2.694	2.086
TOTALE PATRIMONIO NETTO	326	628
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	711	11
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.657	1.447
TOTALE PASSIVITA'	2.368	1.458
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2.694	2.086

### Tabella di sintesi del rendiconto finanziario di EEMS Italia S.p.A.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Flusso monetario assorbito dalla gestione operativa	(946)	(718)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(3)	-
Flusso monetario (assorbito)\generato dall'attività di finanziamento	1.300	593
Effetto cambio sulla liquidità	-	
Flussi di cassa netti di periodo	351	(125)

Il flusso di cassa dell'esercizio è positivo per Euro 351 migliaia. I pagamenti effettuati per lo svolgimento della attività amministrative, contabili e legali della Società sono stati sostanzialmente "finanziati" attraverso immissioni di liquidità da parte degli ex soci Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l. per circa Euro 430 migliaia e dall'emissione della prima *tranche* di obbligazioni connesse con l'Accordo di Investimento stipulato con N&G, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti. Nel corso dell'esercizio è stato invece rimborsato per Euro 35 migliaia il finanziamento verso la controllata EEMS China.

Di seguito si riportano alcuni indicatori finanziari di sintesi

	31/12/2021	31/12/2020
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	NS*	NS*
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	-39,3%	-30,9%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	NS*	NS*
	31/12/2021	31/12/2020
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di	1.2	0.9
Magazzino)/Passività Correnti))	1,3	0,9
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	1,3	0,9

<sup>\*</sup> non rappresentativo

Tali indicatori alternativi di performance, pur in assenza di riferimenti applicabili, sono in linea con la raccomandazione dell'ESMA, ripresa dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 7 dicembre 2015, che include i criteri applicati per la determinazione degli stessi indicatori.

## 22. Maggiori azionisti

Il numero di azioni emesse, solo ordinarie, è di 435.118.317. Le partecipazioni superiori al 3%, alla data del 31 dicembre 2021, sono riferibili alla sola Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che detiene 1'89,99% del capitale sociale.

## 23. Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. e di destinazione del risultato dell'esercizio 2021

Signori azionisti, alla luce di quanto sopra esposto Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo a approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione, poiché, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità", al fine di verificare se il patrimonio netto si sia ridotto ad una misura inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale, può escludere dal computo del patrimonio netto la perdita relativa all'esercizio 2021, pari a complessivi euro 1.075.482, per i cinque esercizi successivi alla sua emersione, propone all'Assemblea di:

- rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a Euro 1.075.482.

12 aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Giuseppe De Giovanni

# Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2021

# BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS ITALIA AL 31 DICEMBRE 2021 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

## **Conto Economico Consolidato**

(Dati in migliaia di Euro)	No.4a	31/12/2021	31/12/2020	
*utile (perdita) per azione espresso in unità di Euro	Note			
Ricavi		-	-	
Altri proventi	6	721	18	
Totale ricavi e proventi operativi		721	18	
Materie prime e materiali consumo utilizzati	7	1	4	
Servizi	8	1.086	757	
Costo del personale		=	-	
Altri costi operativi	9	276	14	
Risultato operativo ante ammortamenti e				
ripristini/svalutazioni di attività non correnti		(642)	(757)	
Ammortamenti		-	-	
Ripristini/Svalutazioni	10	(543)	=	
Risultato operativo		(99)	(757)	
Proventi finanziari	11	11	17	
Oneri finanziari	11	(57)	(9)	
Risultato prima delle imposte		(145)	(749)	
Imposte	12	142	8	
Risultato del periodo		(287)	(757)	
Quota di pertinenza del Gruppo		(287)	(757)	
Quota di pertinenza di terzi		-	-	
Utile (perdita) del Gruppo per azione	13	(0,0007)	(0,0017)	
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione		(0,0007)	(0,0017)	

# BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS ITALIA AL 31 DICEMBRE 2021 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

## Conto Economico Complessivo Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Risultato del periodo	(287)	(757)
Altre componenti del conto economico complessivo:		_
Differenze di conversione di bilanci esteri	31	34
Utili/(Perdite) attuariali su TFR	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(Perdite)	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto		
degli effetti fiscali	31	34
Totale conto economico complessivo	(256)	(723)
Tour como compressivo	(=0 0)	(, = e)
Quota di pertinenza del Gruppo	(256)	(723)
Quota di pertinenza di terzi	-	-

La voce "Altre componenti del conto economico complessivo" dello schema Conto Economico Complessivo Consolidato include esclusivamente componenti, con le relative imposte, che non potranno essere riclassificate successivamente a conto economico.

## BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS ITALIA AL 31 DICEMBRE 2021

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

## Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

(Dati in migliaia di Euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento		_	_
Attività immateriali a vita definita	14	3	_
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprieta'		-	-
Beni in locazione finanziaria		-	-
Altre attivita non correnti			
Crediti vari e altre attività non correnti	15	271	384
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		274	384
Attività correnti			
Crediti commerciali	16	-	638
Crediti tributari	17	402	90
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti	18	1.970	1.305
Altre attività correnti	15	60	3
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.432	2.036
TOTALE ATTIVITA'		2.706	2.420
Patrimonio netto			
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	19	997	480
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		997	480
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	20	-	-
TFR e altri fondi relativi al personale		-	-
Fondo imposte differite		-	-
Fondi per rischi e oneri futuri		-	-
Debiti vari e altre passività non correnti	23	6	11
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		6	11
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	20	1.150	541
Debiti commerciali	21	270	669
Debiti verso società controllate		-	-
Fondo rischi ed oneri futuri correnti		-	-
Debiti tributari	22	152	6
Altre passività correnti	23	131	713
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.703	1.929
TOTALE PASSIVITA'		1.709	1.940
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.706	2.420

# BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS ITALIA AL 31 DICEMBRE 2021 RENDICONTO FINANZIARIO

## Rendiconto Finanziario Consolidato

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Risultato del periodo	(287)	(757)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa		
generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	-	-
Accantonamento TFR	-	-
Altri elementi non monetari	65	(59)
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Decrem. (increm.) crediti commerciali ed altri	653	4
Decrem. (increm.) crediti tributari	(23)	(2)
Decrem. (increm.) rimanenze	-	-
Increm. (decrem.) debiti commerciali ed altri	(435)	5
Increm. debiti / (decrem.) debiti tributari	145	(13)
Altre variazioni	(809)	(120)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(691)	(942)
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(3)	-
Decrem. (increm.) depositi cauzionali	-	-
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(3)	-
Finanziamento da terzi	430	650
Emissione prestiti obbligazionari	903	
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	1.333	650
Effetto cambio sulla liquidità	26	69
Aumento (diminuzione) della liquidità	665	(223)
Liquidità all'inizio del periodo	1.305	1.528
Liquidità alla fine del periodo	1.970	1.305

# BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS ITALIA AL 31 DICEMBRE 2021 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

## Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da differenza di conversione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo
01/01/2020	499	100	1.125	354	1.067	(1.970)	(923)	252
Risultato del periodo							(757)	(757)
Differenze di conversione di bilanci esteri				34				34
Totale risultato complessivo	-	-	-	34	-	-	(757)	(723)
Riporto a nuovo utile (perdite) 2019						(923)	923	-
Rinuncia al credito del 5 marzo 2020					450			450
Rinuncia al credito del 16 settembre 2020					500			500
Altre variazioni					1			1
31/12/2020	499	100	1.125	388	2.018	(2.893)	(757)	480
Risultato del periodo							(287)	(287)
Differenze di conversione di bilanci esteri				31				31
Totale risultato complessivo	-	-	-	31	-	-	(287)	(256)
Riporto a nuovo utile (perdite) 2020						(757)	757	-
Rinuncia al credito del 20 aprile 2021					330			330
Rinuncia al credito del 30 settembre 2021					430			430
Variazioni IAS 32					14			14
Arrotondamenti					(1)			(1)
31/12/2021	499	100	1.125	419	2.791	(3.650)	(287)	997

## Note Esplicative al Bilancio consolidato

## 1. Forma, struttura e perimetro di riferimento del Bilancio consolidato

### Informazioni generali

EEMS Italia S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") è una società italiana le cui azioni sono quotate presso l'Euronext Milan – Segmento EXM gestito da Borsa Italiana (cod. Reuters EEMS.MI, cod. Bloomberg EEMS IM). La Società ha sede legale in Milano (MI). Gruppo Industrie Riunite S.r.l. detiene il controllo della Società e ne esercita il coordinamento e la direzione ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Il progetto di Bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2022.

## Forma, contenuto e principi contabili

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Commettee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Commettee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standards Boards (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Il principio generale adottato nella predisposizione del bilancio è quello del costo per tutte le attività e passività a eccezione degli strumenti derivati e di talune attività/passività finanziarie per le quali potrebbe essere applicato il principio del *fair value*.

Si precisa che la classificazione, la forma, l'ordine e la natura delle voci di bilancio, così come i principi contabili adottati, non sono cambiati rispetto al Bilancio approvato al 31 dicembre 2020.

La classificazione adottata per la Situazione Patrimoniale - Finanziaria, sia per l'attivo sia per il passivo, è quella di "corrente" e "non corrente". La forma del prospetto è a sezioni divise e contrapposte. L'ordine è attività, patrimonio netto, passività a liquidità crescente (da non corrente a corrente). Per non appesantire la struttura e per utilizzare i medesimi schemi anche per le situazioni periodiche, si è prevista l'indicazione nel prospetto unicamente delle macrovoci: tutte le subclassificazioni (natura del debitore/creditore, scadenze, ecc.) sono invece riportate nelle note.

Il contenuto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria adottato è quello minimo previsto dallo IAS 1 poiché non sono state individuate poste rilevanti o particolari tali da richiedere indicazione separata. La classificazione adottata per il Conto Economico è per natura poiché, considerata l'attività del Gruppo, non si ritiene che la classificazione per destinazione riesca a rappresentare meglio la situazione economica. Nella redazione del Rendiconto Finanziario, predisposto secondo il "metodo indiretto", è riportata la separata indicazione dei flussi di cassa derivanti da attività operative, di investimento, di finanziamento e da attività cessate. Il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto riporta i proventi e oneri del periodo e le altre movimentazioni delle riserve. Tutti i prospetti e i dati inclusi nelle presenti Note, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di Euro, senza cifre decimali.

Al fine di agevolare la comprensione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si precisa quanto segue:

- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del Bilancio né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle note esplicative;
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, fatto salvo per il loro fisiologico aggiornamento.

• nel corso del 2021 non sono stati pagati dividendi agli azionisti.

### Criteri e procedure di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo EEMS Italia S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2021. Per società controllate si intendono quelle nelle quali la Capogruppo detiene il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza del controllo è presunta quando è detenuta, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili in Assemblea alla data di rendicontazione. Per società collegate si intendono le società nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate e collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto. Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita è contabilizzato come avviamento per le società controllate, mentre è incluso nel valore della partecipazione per le società collegate.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza. Ai fini del consolidamento, tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data, con i medesimi principi contabili e sono riferiti a un esercizio di uguale durata.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, l'eventuale quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di spettanza di terzi.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna delle controllate rettificato, per tener conto del *fair value* delle attività e passività acquisite. La differenza emergente, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (o *goodwill*) e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, se negativa, invece, è rilevata a conto economico.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, così come gli utili e le perdite realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nella nota 32 "Elenco partecipazioni".

### Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale delle controllate.

La valuta funzionale adottata dalle controllate EEMS Suzhou Co. Ltd ed EEMS China Pte Ltd è il dollaro statunitense.

Le regole applicate per la traduzione nella valuta di presentazione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- le componenti del patrimonio netto, a esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio di ciascun mese del periodo.

Le differenze originate dalla conversione vengono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata. Nella predisposizione del rendiconto finanziario consolidato vengono utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

La fonte dei tassi di cambio è rappresentata dalla Banca Centrale Europea.

Mese di riferimento	Valuta	Cambio medio mensile	Cambio di fine periodo
Gennaio	EUR/USD	1,2171	
Febbraio	EUR/USD	1,2098	
Marzo	EUR/USD	1,1899	
Aprile	EUR/USD	1,1979	
Maggio	EUR/USD	1,2146	
Giugno	EUR/USD	1,2047	
Luglio	EUR/USD	1,1822	
Agosto	EUR/USD	1,1772	
Settembre	EUR/USD	1,1770	
Ottobre	EUR/USD	1,1601	
Novembre	EUR/USD	1,1414	
Dicembre	EUR/USD	1,1304	1,1326

### 2. Principi contabili e criteri di valutazione

### Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali).

### Attività finanziarie (Crediti commerciali e altri crediti)

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che fra le correnti sono iscritti inizialmente al *fair value*, valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione relativi all'incassabilità, da parte della Società, del credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere a conto economico.

I crediti con scadenza superiore a un anno, o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.

L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzati per data di regolamento.

### Passività finanziarie (Debiti commerciali e altri debiti)

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "fair value", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

### Criteri per la determinazione del fair value

Per le valutazioni al *fair value* il Gruppo applica l'IFRS 13. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* presuppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del *fair value*, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Input diversi dai prezzi quotati inclusi al primo punto, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nella misurazione del *fair value* delle attività e delle passività, la Società utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value* stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

### Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria degli strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività (ad esempio le anticipazioni finanziarie su contratti con clausola *take or pay*) valutate al costo ammortizzato.

Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una

stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono contabilizzate; è fornita, tuttavia, adeguata informativa a riguardo.

#### Riconoscimento dei ricavi

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti con clienti in modo da rappresentare fedelmente il trasferimento dei beni e servizi promessi ai clienti, per un ammontare che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni e dei servizi forniti.

La Società applica questo principio cardine utilizzando il modello costituito da cinque fasi (step) previsto dall'IFRS 15:

- individuazione del contratto con il cliente (step 1);
- individuazione delle obbligazioni di fare (step 2);
- > determinazione del prezzo dell'operazione (step 3);
- ripartizione del prezzo dell'operazione (step 4);
- rilevazione dei ricavi (step 5).

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) ciascuna obbligazione di fare è soddisfatta con il trasferimento del bene o servizio promesso al cliente, ovvero quando il cliente ne acquisisce il controllo.

#### Interessi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

Gli oneri finanziari associati ad asset specifici sono capitalizzati secondo quanto previsto da IAS 23.

### Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

### Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che il Gruppo intende adottare (ad esempio, accordi di *consolidato fiscale*).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

### Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
  - IFRS 4 Insurance Contracts; e
  - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - ✓ Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
  - ✓ Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - ✓ Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella

lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

✓ Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 Firsttime Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

✓ In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
  - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

• In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

### Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio del Gruppo richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Gli Amministratori hanno effettuato le proprie stime e valutazioni alla data di predisposizione del presente Bilancio sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data. A tal riguardo si evidenzia che, data l'inoperatività della Società e del Gruppo, le valutazioni effettuate dagli amministratori hanno riguardato principalmente la capacità della Società di operare in continuità per i prossimi 12 mesi, come descritto nel prosieguo.

## 3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

La società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. in data 9 giugno 2021, ha sottoscritto un accordo vincolante con Gala Holding S.r.l. e con Flower Holding S.r.l. avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito di tutte le partecipazioni in EEMS Italia S.p.A. da queste detenute, pari complessivamente all'89,99% del capitale sociale della Società, corrispondente ad un numero di 391.542.395 azioni, di cui 391.521.197 azioni non quotate.

In data 11 giugno 2021 è stato perfezionato il citato accordo di cessione a titolo gratuito; pertanto, a decorrere da tale data, GIR è divenuta l'azionista di controllo di EEMS Italia. Si fa presente che l'Ingegner Giuseppe De Giovanni, attuale Amministratore Delegato di EEMS Italia S.p.A. controlla direttamente la GIR, che rappresenta una holding di partecipazioni le cui strategie si focalizzano nello sviluppo del business nei seguenti settori strategici: Energia, Chimica Industriale e Finanza.

Ricordiamo che Gala Holding aveva acquisito la Società nel 2015 allo scopo di valorizzarla attraverso l'integrazione funzionale e strategica con il Gruppo Gala. Tuttavia, tale processo di integrazione, supportato dal risanamento di EEMS Italia e dalla fine della procedura concorsuale, si era interrotto a causa di vicende attinenti ad un'altra società del Gruppo Gala. Nel corso dei primi mesi del 2019 Gala Holding aveva comunque manifestato l'intenzione di riavviare, tramite EEMS Italia, il business originario consistente nell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico.

A tal fine il 15 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia aveva approvato apposite Linee Guida strategiche a cui avrebbero dovuto far seguito, subordinatamente ad una verifica di natura organizzativa, tecnica e finanziaria, la stesura del Piano Industriale 2019-2023 e la relativa concreta realizzazione. Le attività di investimento, inizialmente pianificate per la fine dell'esercizio 2019, erano state posticipate a causa principalmente della pandemia da Covid-19; il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di rinviare gli investimenti al primo semestre 2021 e, successivamente, all'esercizio 2022, subordinatamente all'esito positivo delle valutazioni di fattibilità (organizzativa e tecnologica) e alla sostenibilità finanziaria del progetto.

Al fine di supportare finanziariamente e patrimonialmente EEMS Italia ed evitare che quest'ultima potesse incorrere in perdite tali da ridurre il capitale sociale al di sotto del limite indicato dal legislatore, in data 30 settembre 2021, la controllante GIR ha sottoscritto con EEMS Italia un accordo di accollo liberatorio dei debiti finanziari che gli ex-azionisti Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l. vantavano nei confronti della EEMS, pari a complessivi Euro 430 migliaia. Tale importo, esplicitamente rinunciato in pari data dall'azionista di controllo, ha natura di un versamento in conto capitale.

In data 3 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano industriale per il periodo 2022-2026 che prevede il rilancio di EEMS Italia come grossista nel libero mercato dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico attraverso quattro fasi di esecuzione:

- Fase 1 (primo semestre 2022): avvio delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business* rivolgendosi così a clienti "*reseller*";
- Fase 2 (secondo semestre 2022): estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici "retail" (business to consumer), che permetterà di avere migliori margini di profitto;
- Fase 3 (primo semestre 2023): avvio delle operazioni commerciali nel comparto della mobilità elettrica e, in particolare, nell'ambito infrastrutturale attraverso l'installazione di centraline di ricarica elettrica;
- Fase 4 (secondo semestre 2023): avvio commerciale nel comparto dell'Efficienza Energetica e Gestione di Comunità Energetiche completando il profilo e il posizionamento di EEMS, come operatore multiservizi dell'energia.

A seguito delle recenti vicende inerenti il conflitto Russia-Ucraina, che hanno determinato, tra l'altro, tensioni sul mercato finale dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché dei nuovi scenari geopolitici che si stanno delineando, la Società ha ritenuto opportuno rivedere alcune ipotesi e assunzioni poste alla base del piano industriale.

Il nuovo piano industriale 2022-2026 (il "Piano Industriale"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, contestualmente alla Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, tiene conto di quanto sopra rappresentato, soprattutto in termini di aumento del prezzo delle materie prime, e prevede, in relazione all'evoluzione e alla sperata stabilizzazione della situazione internazionale, la ripresa dell'attività di commercializzazione di energia elettrica e gas naturale a ottobre 2022, posticipando, di conseguenza, le diverse fasi di sviluppo del piano, senza però modificarne obiettivi e linee guida, che si ritengono conseguibili, seppur in ritardo rispetto alla previsione iniziale.

Al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business di cui sopra, la Società ha sottoscritto, in data 3 novembre 2021, un contratto di Prestito Obbligazionario Convertibile (di seguito anche "POC") con Nice & Green S.A. (di seguito anche "N&G" o l""Investitore"), fondo di diritto svizzero specializzato nel finanziamento di società quotate di piccole e medie dimensioni. Il contratto prevede l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie quotate EEMS Italia, suddiviso in *tranche*, per un ammontare massimo di Euro 20.450 migliaia, in un periodo di 48 mesi decorrenti dalla data di approvazione dell'emissione della prima tranche di Obbligazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. A tal fine, l'Assemblea Straordinaria della Società in data 15 dicembre 2021, ha deliberato l'aumento del capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-bis del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione,

ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del medesimo codice, fino ad un massimo di Euro 20.450 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "*Prestito obbligazionario convertibile*" incluso nei "*Fatti di rilievo dell'esercizio*".

Sulla base di tale contratto, ad oggi sono state sottoscritte da N&G *tranche* di obbligazioni per un importo complessivo di Euro 1.250 migliaia e, per far fronte alle esigenze correnti del business legato alle prime fasi di esecuzione del piano, si prevede l'emissione del prestito obbligazionario lungo il periodo di piano per complessivi Euro 12.300 migliaia, di cui Euro 3.600 migliaia nel 2022. Al fine di poter emettere le prossime *tranche*, il contratto prevede quale condizione sospensiva la quotazione delle azioni EEMS Italia, attualmente non quotate e detenute dall'azionista di maggioranza, sull'Euronext Milan. A tal riguardo la Società sta effettuando tutte le attività necessarie al fine di ottenere la quotazione di tali azioni.

Al fine di considerare gli elementi di incertezza che impattano le assunzioni poste alla base del Piano Industriale, legati in particolare all'approvazione da parte dell'autorità competente del prospetto informativo predisposto per l'ammissione alla negoziazione delle azioni EEMS Italia sul mercato regolamentato e, di conseguenza, alla possibilità di ottenere la liquidità necessaria dall'unica fonte di finanziamento prevista nel Piano Industriale, nonché ad ulteriori sviluppi del conflitto Russia-Ucraina, al momento non prevedibili, la Società ha ipotizzato un'analisi di *stress test* cd "worst case" nello scenario in cui vi sia un rinvio del processo di quotazione che comporterebbe la mancata sottoscrizione di ulteriori *tranche* del POC e un ulteriore rinvio dell'operatività aziendale nel medio periodo, nonché, di conseguenza, il mancato conseguimento di ricavi operativi nel breve termine. In tale scenario di inoperatività, le attuali risorse finanziarie a disposizione della Società e del Gruppo, integrate dall'ottenimento di un finanziamento fruttifero ad un tasso di interesse fisso pari al 2,5%, ottenuto dal socio di maggioranza, in data 6 aprile 2022 con scadenza al 30 giugno 2023, pari a Euro 120 migliaia, saranno sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno finanziario per almeno dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio e, quindi, a garantire la continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Si evidenzia inoltre che, il bilancio separato della EEMS Italia al 31 dicembre 2021 mostra una perdita di euro 1.075 migliaia ed un patrimonio netto di euro 326 migliaia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile. Ai sensi di tale norma e sulla base di approfondimenti della normativa ad oggi in vigore, gli Amministratori, in data odierna hanno convocato l'Assemblea degli Azionisti alla quale sottoporre la Relazione redatta ai sensi del primo comma dell'art. 2446 codice civile e che dovrà deliberare in merito alla possibilità di avvalersi, per la perdita rilevata nel 2021, dell'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che prevede che la copertura delle perdite possa essere differita al quinto esercizio successivo.

Tale scelta comporta che, a seguito dell'esclusione della perdita derivante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società abbia un patrimonio netto non inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale.

In tale contesto, gli Amministratori, volendo dare corso all'avvio dell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico, giudicano sussistente, alla data odierna, il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021.

In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, connesse allo sviluppo del Piano Industriale, si evidenziano alcune incertezze sull'integrità finanziaria della Società e del Gruppo; pertanto gli Amministratori, si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione,

nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia, consapevoli che l'eventuale protrarsi dell'attuale situazione di assenza di operatività potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.

Il Consiglio terrà di ciò debitamente e tempestivamente informati tutti gli Azionisti e il mercato.

Si precisa, tuttavia, che l'adozione di criteri di liquidazione in luogo di quelli di funzionamento adottati non avrebbe comportato sostanziali differenze di valutazione in merito alla realizzabilità degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio, o comunque variazioni significative rispetto a quanto rappresentato in bilancio.

Tale valutazione di merito circa la continuità aziendale è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi come sopra ipotizzati e delle incertezze descritte.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

### 4. Informativa di settore

Il Gruppo EEMS Italia non ha un settore di riferimento di cui riportare un'informativa alla data di predisposizione del presente Bilancio, in considerazione dell'uscita dal settore fotovoltaico conseguente alla cessione, in data 1° febbraio 2016, a Gala Tech S.r.l. del ramo d'azienda relativo alla produzione di celle e moduli fotovoltaici.

## 5. Aggregazioni aziendali ed altre vicende societarie

Nel corso del 2021 non si sono registrate aggregazioni aziendali.

### 6. Altri proventi

Tabella riepilogativa.

A - U		
(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Altri	721	18
TOTALE	721	18

Nel 2021, gli Altri Proventi derivano principalmente da elementi positivi di reddito per il rilascio di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi in relazione a consulenti legali per Euro 35 migliaia e al debito verso Taiji per complessivi Euro 659 migliaia, a seguito della positiva conclusione dell'accordo stipulato con la Taiji come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione a cui rimandiamo per maggiori informazioni.

#### 7. Materie Prime

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	2021	2020
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	1	4
TOTALE	1	4

Nel corso dell'esercizio i costi di acquisto di materie prime sono stati pari a Euro 1 migliaia, essendo legati al solo acquisto di materiali e cancelleria per le varie società del Gruppo.

### 8. Servizi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Competenze per amministratori e sindaci	187	198
Servizi di revisone contabile	47	57
Consulenze tecniche/amministrative	243	252
Consulenze legali/fiscali	212	76
Costi aggiornamento/manutenzione software	56	53
Energia elettrica ed altre utenze	2	2
Spese di viaggio	2	3
Altri Servizi	337	116
TOTALE	1.086	757

Il saldo dei costi per servizi relativi all'esercizio 2021 mostra un incremento pari a Euro 329 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

I suddetti costi sono stati sostenuti per lo svolgimento delle attività amministrative, legali e fiscali del Gruppo come di seguito evidenziato:

- ✓ dalla controllante EEMS Italia per Euro 898 migliaia e si riferiscono principalmente alle attività svolte dagli Amministratori e Sindaci pari a Euro 187 migliaia, a consulenze tecniche ed amministrative per Euro 238 migliaia, alle consulenze fiscali e legali, sia per l'attività ordinaria che relativa ai contenziosi in essere, pari a Euro 145 migliaia, alle attività di governance connesse alla presenza in Borsa della Società pari a Euro 118 migliaia (compresa all'interno della voce altri servizi), alle attività di revisione pari a Euro 47 migliaia, inclusivo del contributo di vigilanza, ed alle attività di mantenimento del software informatico per circa Euro 56 migliaia;
- ✓ dalle controllate asiatiche per Euro 188 migliaia. Tali costi si riferiscono sia alle attività svolte dai consulenti fiscali e legali per la risoluzione del contenzioso, citato nei precedenti paragrafi, di EEMS Suzhou con le Autorità Doganali ed alle consulenze per lo svolgimento delle attività amministrative nonché alle attività di revisione sui bilanci locali delle società in parola.

L'incremento dell'esercizio deriva dai costi che la Società ha sostenuto propedeuticamente alle attività inerenti l'avvio dell'operatività aziendale e dagli oneri sostenuti in relazione alla risoluzione del contenzioso tra EEMS Suzhou, amministrazione doganale cinese e la Taiji.

### 9. Altri costi operativi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Perdite nette su cambi	6	-
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	1	1
Altro	269	13
TOTALE	276	14

Il saldo della voce altri costi operativi è pari a Euro 276 migliaia e deriva principalmente:

- ✓ da oneri derivanti da EEMS Suzhou, al fine di adeguare la passività per le imposte dovute alla Dogana cinese e per le spese relative alla chiusura del contenzioso con Taiji, come meglio descritto nella Relazione sulla gestione all'interno del paragrafo "Fatti di rilievo della gestione", per complessivi Euro 195 migliaia;
- √ da sopravvenienze passive per Euro 36 migliaia relativi a circa Euro 31 migliaia per minori accantonamenti di costi nei precedenti esercizi oltre che per Euro 5 migliaia circa ad un accordo transattivo con la società assicurativa Coface in merito allo svincolo di una polizza assicurativa;
- √ da accantonamenti resisi necessari in relazione a oneri diversi e spese di legittimità per Euro 12 migliaia derivanti da contenziosi per cui la EEMS Italia ha ricevuto sentenze negative;
- ✓ da costi relativi a imposte di bollo e tasse per circa Euro 17 migliaia;
- ✓ da perdite nette su cambi per Euro 6 migliaia.

## 10. Ripristini e Svalutazioni

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Ripristini/Svalutazioni	(543)	-
TOTALE	(543)	-

Il saldo al 31 dicembre 2021 della voce ripristini e svalutazioni è pari a Euro 543 migliaia, dovuto esclusivamente alla rettifica del fondo svalutazione legato al credito verso la Taiji.

A tal riguardo si evidenzia che, in data 9 luglio 2021, EEMS Suzhou ha incassato un importo di 3.500 migliaia di RMB (circa Euro 456 migliaia). Essendo tale incasso superiore al valore del credito verso la Taiji al netto del relativo fondo, si è proceduto a rettificare parzialmente il fondo stanziato su tale credito, per circa Euro 250 migliaia.

In data 8 ottobre 2021 la Taiji ha, però, liquidato la residua parte del credito a EEMS Suzhou per 2.197 migliaia di RMB (circa Euro 293 migliaia). Questo incasso ha determinato un ulteriore rilascio del fondo stanziato su tale credito, per un valore pari a Euro 293 migliaia.

### 11. Proventi e Oneri Finanziari

Proventi Finanziari

## Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi bancari	3	-
Proventi finanziari da attualizzazione crediti	8	17
TOTALE	11	17

Oneri finanziari

### Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Interessi passivi su altri finanziamenti	3	3
Altri interessi	3	-
Perdite su cambi da valutazione attività finanziarie	51	4
Altro	<del>_</del>	2
TOTALE	57	9

Gli oneri e proventi finanziari derivano principalmente dagli oneri su cambi relativi a poste in valuta e dagli aggiustamenti fatti in sede di attualizzazione delle poste relativi a crediti tributari e commerciali considerati a lungo termine.

Sono stati inoltre contabilizzati circa Euro 3 migliaia di oneri finanziari connessi al finanziamento passivo nei confronti di Gala S.p.A..

## 12. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito sono i seguenti (tra parentesi sono indicate le componenti economiche positive):

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Differite:		
Totale Differite	-	-
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	142	8
IRES Correnti	-	=
Imposte relative a società controllate	-	-
Totale Correnti	142	8
TOTALE	142	8

Non sono state accantonate imposte correnti dalla Capogruppo in quanto sia la base imponibile ai fini IRES che quella IRAP mostrano dei saldi negativi. Non si è ritenuto di iscrivere imposte anticipate sulle perdite pregresse poiché attualmente non si ritiene probabile ipotizzare redditi imponibili futuri, alla luce del fatto che la Società ha iniziato l'attività operativa solo nel corso del 2022 e alla data di redazione del bilancio non sono ancora presenti tutti gli elementi necessari alla Società per giudicare probabile l'emersione di tali imponibili futuri.

Le voce "imposte esercizi precedenti" comprende i costi relativi al pagamento della cartella avente ad oggetto un accertamento da parte dell'Agenzie delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73 attinente maggior Ires per l'anno 2010, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione nel paragrafo 5 "Fatti di rilievo della gestione", per Euro 142 migliaia, comprensivo di interessi e sanzioni.

## 13. Utile per azione

La seguente tabella fornisce i dati utilizzati nel calcolo dell'utile/(perdita) base per azione per i due periodi presentati.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Risultato del periodo	(287)	(757)
N. Azioni in circolazione nell'esercizio	435.118.317	435.118.317
Utile/(perdita) per azione (espressa in euro)*	-0,0007	-0,0017

<sup>\*</sup> dato calcolato considerando il Risultato netto espresso in unità di Euro

In assenza di strumenti con potenziale effetto diluitivo, l'utile base per azione sopra riportata coincide con l'utile diluito per azione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati nuovi investimenti per acquisizioni di immobilizzazioni materiali.

Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di macchinari.

### Beni in locazione finanziaria

Il Gruppo al 31 dicembre 2021 non detiene beni in locazione finanziaria.

### 14. Attività immateriali a vita definita

Attività immateriali a vita definita

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Altre Attività immateriali	3	-
TOTALE	3	-

La voce "altre attività immateriale" per circa Euro 3 migliaia è relativa all'acquisto di licenze software.

### 15. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti

Altre attività correnti

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Ratei e risconti attivi	45	-
Altre attività correnti	15	3
TOTALE	60	3

Come già riportato in paragrafi precedenti, in data 3 novembre 2021, è stato sottoscritto un accordo di investimento con la N&G avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società riservate all'Investitore per un importo complessivo di Euro 20.450 migliaia.

La Società, a tal fine, ha sostenuto costi di transazione connessi al perfezionamento del POC, per complessivi Euro 181 migliaia. Tali costi sono stati riscontati per l'intera durata del POC (48 mesi

decorrenti dalla data di approvazione dell'emissione della prima tranche di Obbligazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Società).

Nella voce "Ratei e risconti attivi" è compresa la quota a breve dei costi connessi all'intero prestito obbligazionario convertibile per la parte a breve termine, Euro 45 migliaia.

Crediti vari e altre attività non correnti

### Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Depositi vari	18	17
Ratei e risconti	135	
Altre	118	367
TOTALE	271	384

All'interno dei depositi vari sono inclusi depositi prestati da EEMS China verso la società di servizi che cura la *corporate secretary* e gli adempimenti legali a Singapore per circa Euro 18 migliaia. Nella voce "Ratei e risconti attivi" rientrano i costi connessi al POC per la parte a lungo termine, Euro 135 migliaia.

La voce "Altre" per circa Euro 118 migliaia è composta principalmente da crediti tributari a lungo termine per acconti di imposta per Euro 113 migliaia, che la Società ritiene di incassare e compensare con il pagamento di altri tributi oltre l'esercizio ed opportunamente attualizzati.

### 16. Crediti commerciali

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti	734	1.840
Fondo svalutazione crediti	(734)	(1.202)
TOTALE	-	638

Alla data del 31 dicembre 2021 i crediti commerciali sono interamente svalutati. La variazione complessiva dei crediti commerciali netti, pari a Euro 638, è dovuta all'incasso da parte di EEMS Suzhou del credito, sorto in data 1° gennaio 2013 a seguito della cessione delle proprie attività produttive da parte di EEMS Suzhou ed EEMS Suzhou Technology, vantato nei confronti della Taiji, come già descritto nella Relazione sulla Gestione, nel paragrafo "Contenziosi".

Nel primo semestre del 2021, a seguito della positiva evoluzione delle interlocuzioni con Taiji e la Dogana cinese è stato siglato con la medesima Taiji un *«Supplementary Agreement»* che ha determinato, in data 19 gennaio 2021, l'incasso di una parte del credito della EEMS Suzhou, per un importo di 3.500 migliaia di RMB corrispondenti a circa Euro 436 migliaia e la chiusura del contenzioso con la Dogana cinese legato all'area "*Materials*". In seguito, in data 30 giugno 2021, è stato siglato un secondo accordo, il *«Supplementary Agreement II»*, che ha comportato, in data 8 luglio 2021, l'incasso di ulteriori 3.500 migliaia di RMB ed in data 8 ottobre 2021, l'incasso della residua parte del credito per 2.197 migliaia di RMB pari a circa Euro 293 migliaia e la chiusura della questione relativa agli "*Equipment*".

Al 31 dicembre 2021 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Di seguito è riportata l'analisi del credito per maturazione, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali.

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	<30	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
Crediti commerciali al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali al 31 dicembre 2020	638	-		-	-	638

Di seguito la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

Dati in migliaia di Euro	Totale	Italia	Asia
Crediti commerciali al 31 dicembre 2021	-	-	-
Crediti commerciali al 31dicembre 2020	638	-	638

### 17. Crediti tributari

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Istanza di rimborso di imposta	<del>-</del>	1
Crediti IVA	400	89
Altri crediti tributari	2	-
TOTALE	402	90

I crediti tributari a breve termine fanno riferimento al credito Iva ritenuto recuperabile a breve per Euro 400 migliaia che si presume sarà oggetto di compensazione nell'esercizio successivo.

## 18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari	1.970	1.305
TOTALE	1.970	1.305

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2021 si riferiscono a depositi bancari, per Euro 1.970 migliaia. Tale valore è composto da conti correnti della Capogruppo EEMS Italia, per Euro 1.442 migliaia, e da depositi bancari delle controllate asiatiche del Gruppo, per Euro 356 migliaia. I tassi di interesse non sono dettagliati in quanto prossimi allo zero.

L'importo residuo, pari a Euro 172 migliaia, è relativo a libretti al portatore specifici relativi ai contenziosi di EEMS Italia ancora in essere alla chiusura della procedura di concordato, intestati all'Agenzia delle Entrate e svincolabili in caso di esito favorevole alla Società. Per tali contenziosi la possibilità di soccombenza è stata giudicata remota.

Si ricorda che, come già ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, in data 29 settembre 2021, la Società ha incassato Euro 474 migliaia, depositati presso il Tribunale di Rieti, a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione, avvenuta in data 8 luglio 2021, con la quale ha rigettato il ricorso proposto dall'Agenzia delle Dogane avverso la sentenza della Commissione Tributaria regionale del Lazio n.9000/1/2016 del 22 dicembre 2016 e ha ritenuto non dovute le sanzioni comminate pari a circa Euro 454 migliaia.

La variazione delle disponibilità rispetto al precedente esercizio è riferibile al pagamento dei debiti relativi alle operazioni di gestione, compensato dall'incremento del finanziamento ottenuto dagli ex soci Gala Holding Srl e Flower Holding Srl per Euro 430 migliaia avvenuto nell'aprile 2021 e dall'incasso, avvenuto a dicembre 2021, della prima *tranche* del prestito obbligazionario per complessivi Euro 882 migliaia al netto dei costi di emissione e delle commissioni corrisposte alla N&G.

I depositi bancari sono fruttiferi di interessi, generati dall'applicazione di tassi variabili determinati sulla base dei tassi giornalieri di interesse dei depositi stessi.

I depositi bancari sono espressi nelle valute Euro, Dollaro statunitense, Yuan (Renminbi) e Dollaro di Singapore.

### 19. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di EEMS Italia è composto da n. 435.118.317 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Società non detiene azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio 2021, non si evidenziano movimentazioni nel numero delle azioni.

Nella tabella di seguito è riportata la movimentazione delle principali riserve iscritte nel patrimonio netto consolidato:

(dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da differenza di conversione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo
01/01/2020	499	100	1.125	354	1.067	(1.970)	(923)	252
Risultato del periodo							(757)	(757)
Differenze di conversione di bilanci esteri				34				34
Totale risultato complessivo	-	-	-	34	-	-	(757)	(723)
Riporto a nuovo utile (perdite) 2019						(923)	923	-
Rinuncia al credito del 5 marzo 2020					450			450
Rinuncia al credito del 16 settembre 2020					500			500
Altre variazioni					1			1
31/12/2020	499	100	1.125	388	2.018	(2.893)	(757)	480
Risultato del periodo							(287)	(287)
Differenze di conversione di bilanci esteri				31				31
Totale risultato complessivo	-	-		31	-	-	(287)	(256)
Riporto a nuovo utile (perdite) 2020						(757)	757	-
Rinuncia al credito del 20 aprile 2021					330			330
Rinuncia al credito del 30 settembre 2021					430			430
Variazioni IAS 32					14			14
Arrotondamenti					(1)			(1)
31/12/2021	499	100	1.125	419	2.791	(3.650)	(287)	997

La movimentazione dell'esercizio deriva:

- dal riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio precedente per Euro 757 migliaia e dalla perdita dell'esercizio 2021 pari ad Euro 287 migliaia;

- dalla rinuncia al rimborso del proprio credito finanziario imputato quale versamento in conto capitale effettuato da Gala Holding e Flower Holding in data 20 aprile 2021 per complessivi Euro 330 migliaia;
- della rinuncia, in data 30 settembre 2021, al rimborso del credito finanziario imputato quale versamento in conto capitale effettuato da GIR a seguito dell'accollo del debito finanziario che EEMS Italia aveva nei confronti di Gala Holding e Flower Holding per complessivi Euro 430 migliaia, come già descritto in precedenza;
- dalla componente di "equity" del POC relativa alla prima tranche emessa, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 32 in materia di strumenti finanziari composti;
- alla variazione positiva della riserva di conversione per Euro 31 migliaia.

### 20. Passività finanziarie correnti e non correnti

### Passività finanziarie correnti

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti B/T verso altri finanziatori	214	541
Prestito obbligazionario convertibile	937	-
TOTALE	1.150	541

I debiti verso altri finanziatori pari a Euro 1.150 migliaia sono riferibili:

- ✓ al finanziamento verso Gala S.p.A., subentrata nei diritti patrimoniali di Gala Power S.r.l., a seguito di fusione per incorporazione della stessa, pari a Euro 214 migliaia. Nel corso del 2021 tale passività si è incrementata per effetto degli interessi maturati alla data di riferimento;
- ✓ alla prima *tranche* del POC, erogata in data 27 dicembre 2021 e con scadenza ad un anno. Si evidenzia che a scadenza le obbligazioni emesse saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie di EEMS Italia.

Di seguito la movimentazione delle passività finanziarie correnti:

Movimentazione passività finanziarie correnti	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Debiti B/T verso altri finanziatori	541	939	(330)	1.150
TOTALE	541	939	(330)	1.150

### 21. Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2021:

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori	131	653
Altre fatture da ricevere	139	16
TOTALE	270	669

I debiti commerciali sono pari a Euro 270 migliaia. La riduzione rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 399 migliaia deriva, oltre che dal contenimento dei costi da parte della controllante, in parte compensata dalle variazioni cambi relative alle poste in valuta delle società asiatiche e dallo stralcio della posizione debitoria di EEMS Suzhou verso la Taiji, a seguito della stipulazione del «Supplementary Agreement II» che ha determinato la chiusure definitiva di tutte le posizioni in essere nei confronti della Taiji e delle dogane cinesi. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai contenziosi in sede di Relazione sulla Gestione.

Le posizioni debitorie iscritte al 31 dicembre 2021 fanno riferimento essenzialmente ai debiti derivanti dalle residue attività amministrative e contabili svolte nelle singole entità del Gruppo.

Di seguito è riportata l'analisi per maturazione dei debiti commerciali, come richiesto dall'informativa prevista dallo IFRS 7.

Tabella riepilogativa.

					30-60	60-90	>90
Dati in migliaia di Euro	Totale	Non scaduto	<30		giorni	giorni	giorni
Debiti commerciali al 31 dicembre 2021	270	246		3	7	-	14
Debiti commerciali al 31 dicembre 2020	669	106		3			560

Di seguito la ripartizione dei debiti commerciali per area geografica:

Dati in migliaia di Euro	Totale	Italia	Asia
Debiti commerciali al 31 dicembre 2021	270	270	=
Debiti commericali al 31 dicembre 2020	669	46	623

### 22. Debiti tributari

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Imposte anni precedenti	142	-
Ritenute d'acconto	9	3
Altri	1	3
TOTALE	152	6

Al 31 dicembre 2021 la voce è pari a Euro 152 migliaia e include principalmente:

- ✓ debiti per ritenute d'acconto sui redditi erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori e professionisti non ancora versate, per Euro 9 migliaia;
- ✓ la voce "Imposte anni precedenti" include passività connesse al pagamento della cartella avente ad oggetto un accertamento da parte dell'Agenzie delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73 attinente maggior Ires per l'anno 2010, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione nel paragrafo 5 "Fatti di rilievo della gestione", per complessivi Euro 142 migliaia;

✓ nella voce "Altri", pari a Euro 1 migliaia, il debito a breve termine relativo alla "rottamazione" di un contenzioso per la definizione delle liti pendenti, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.l. 119/2018 per cui si è proceduto alla rateazione del debito.

## 23. Altre passività correnti e non correnti

Altre passività correnti

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso istituti previdenziali	9	9
Altri	122	701
	131	713

La voce altri debiti a breve termine pari a Euro 131 migliaia ricomprende principalmente le seguenti voci:

- ✓ debiti per altri servizi relativi principalmente a consulenze e servizi legati alle attività amministrative e contabili delle società del Gruppo per Euro 105 migliaia;
- ✓ passività relative ad un contenzioso per cui la EEMS Italia ha ricevuto, in data 11 marzo 2022, sentenza negativa in sede di Cassazione, per Euro 12 migliaia comprensivi di Euro 2 migliaia per spese di legittimità;
- ✓ debiti verso istituti previdenziali per Euro 9 migliaia.

#### Debiti vari e altre passività non correnti

La voce debiti vari ed altre passività non correnti fa riferimento per Euro 6 migliaia alla quota a lungo termine relativa alla citata definizione "rottamazione" di un contenzioso ai sensi dell'art. 6 del D.l. 119/2018.

### 24. Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 determinata in conformità con "ESMA update of the CESR reccomendations — The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No. 809/2004 implementing the Prospectus Directive" pubblicato dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) il 20 marzo 2013 ("Raccomandazioni ESMA/2013/319"), come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006. Il 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2010/1095 (regolamento ESMA), la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto Regolamento UE 2017/1129 (ESMA/ 31-62-1426). A partire dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Tabella riepilogativa.

	(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
A	Disponibilità liquide	1.970	1.305
В	Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	Liquidità (A + B + C)	1.970	1.305
Е	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.150	541
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.150	541
н	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(820)	(764)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	-	-
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	-	-
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	(820)	(764)

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 820 migliaia, registra un incremento di Euro 54 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale variazione deriva:

- Dalla riduzione dell'indebitamento finanziario verso Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l. per circa Euro 330 migliaia dovuto alla rinuncia del finanziamento avvenuta in data 20 aprile 2021 trasformato in versamento in conto capitale;
- Dall'accollo liberatorio da parte di GIR del debito finanziario nei confronti di Gala Holding e Flower Holding per complessivi Euro 430 migliaia avvenuto in data 30 settembre 2021 e alla conseguente rinuncia del medesimo finanziamento quale versamento in conto capitale;
- Dall'incasso, in data 24 dicembre 2021, della prima tranche (per un valore nominale di Euro 950 migliaia) del POC, al netto dei costi di emissione e delle commissioni corrisposte all'Investitore, per complessivi euro 882 migliaia. La passività finanziaria valutata al fair value è pari a circa euro 937 migliaia, ed è stata iscritta tra i debiti finanziari correnti, poiché la scadenza di ogni obbligazione ha la durata massima di 12 mesi decorrenti dalla data di emissione di ciascuna tranche e, in caso di mancata richiesta di rimborso entro la data di scadenza, saranno automaticamente convertite in azioni di nuova emissione.
- dai pagamenti effettuati dalle società del Gruppo riferibili allo svolgimento di servizi contabili, amministrativi, legali nel corso del periodo di riferimento;

La posizione finanziaria netta include Euro 173 migliaia relativi a specifici libretti al portatore connessi ai contenziosi di EEMS Italia ancora in essere alla chiusura della procedura di concordato, intestati all'Agenzia delle Entrate e svincolabili in caso di esito favorevole alla Società. Per tali contenziosi la Società ha richiesto un motivato anticipo di udienza alla Suprema Corte.

In data 29 settembre 2021, la EEMS Italia ha incassato Euro 474 migliaia, depositati presso il Tribunale di Rieti, a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione, avvenuta in data 8 luglio 2021, con la quale ha rigettato il ricorso proposto dall'Agenzia delle Dogane avverso la sentenza della Commissione Tributaria regionale del Lazio n.9000/1/2016 del 22 dicembre 2016 e ha ritenuto non dovute le sanzioni comminate pari a circa Euro 454 migliaia.

Si ricorda che, come riportato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo della gestione", in data 7 aprile 2022 è stata notificata alla Società la sentenza della Corte di Cassazione (n.1332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate che

## BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2021 NOTE ESPLICATIVE

ribaltava le sentenze della CTP di Roma e della CTR del Lazio. La Società su indicazione dei propri consulenti legali aveva giudicato il rischio di soccombenza in tale contenzioso remoto, non iscrivendo dunque alcun accantonamento pertanto, in tale bilancio, sono stati iscritti gli oneri derivanti da tale evento per un importo complessivo di Euro 147 migliaia.

#### 25. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni del Gruppo con parti correlate.

Tabella riepilogativa.

Dati in migliaia di Euro	EEMS China Pte Ltd	EEMS Suzhou Co. Ltd.	Gruppo Industrie Riunite S.r.l.
a) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello Stato Patrimoniale			
Passività finanziarie non correnti	705	-	-
Crediti commerciali			-
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico	-	-	-
Altri proventi	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario			
Flussi finanziari	-	-	-

### 26. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni significative non ricorrenti.

#### 27. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

#### 28. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi di competenza dell'esercizio dei componenti (in carica nel corso dell'esercizio di riferimento) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A.: (importi annui in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte dirette).

## BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2021 NOTE ESPLICATIVE

		Compensi previsti per la carica da EEMS					
Nome	Presidente del C.d.A.	Amministratore Delegato	Amministratore	Presidente Comitato controllo sulla gestione	Membro Comitato controllo sulla gestione	Totale	
Susanna Stefani	20		15			35	
Giuseppe De Giovanni		25	15			40	
Stefano Modena*			15	20		35	
Ines Gandini*			11,25		11,25	22,5	
Alessia Antonelli*			3		3	6	
Riccardo Delleani*			15		15	30	

<sup>\*</sup> Amministratore indipendente

#### Alti Dirigenti del Gruppo EEMS Italia

Il Gruppo EEMS Italia non ha nel proprio organico dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2021 differenti dai consiglieri a cui sono state attribuite deleghe.

#### 29. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete, inclusi i corrispettivi aggiuntivi.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	41
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	65
Altri servizi di verifica	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	0
Totale			106

#### 30. Numero medio dei dipendenti

Si rileva che alla data del bilancio la Società non ha dipendenti in forza.

#### 31. Eventi successivi alla data di bilancio

In relazione agli eventi successivi alla data del Bilancio si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo 20 della Relazione sulla Gestione del presente documento.

#### 32. Elenco partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2021 (valori espressi in Euro):

Denomi (importi		Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da	Modalità di consolid.
--------------------	--	---------------------	-----------------------------	---------------------	----------------------	---------	---------------------	-----------------------------

## BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2021 NOTE ESPLICATIVE

EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	90.891.517	(75.645)	902.008	USD	100%	EEMS Italia	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	58.891.047	853.702	(1.713.751)	USD	100%	EEMS China	Integrale

#### 33. Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

- 1. I sottoscritti Giuseppe De Giovanni, in qualità di Amministratore Delegato, e Diego Corsini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di EEMS Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.
- 2. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha rafforzato e consolidato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile del Gruppo EEMS Italia, mantenendo aggiornato il framework in uso, in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il framework così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria contenuta nel Bilancio consolidato. Il Dirigente Preposto ha, inoltre, assicurato la predisposizione e svolgimento di procedure di test sui controlli interni amministrativo-contabili sulla Capogruppo a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2021. Con riferimento alle entità di diritto cinese, a seguito della intervenuta cessione dei loro assets, si è deciso di non eseguire le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli interni amministrativo-contabili presso tali società.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il Bilancio consolidato:
    - à. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 aprile 2022

/F/ Giuseppe De Giovanni

/F/ Diego Corsini

L'Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giuseppe De Giovanni

Diego Corsini

# Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2021

## BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021 CONTO ECONOMICO

## **Conto Economico**

(Dati in Euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
(DWI III Zuro)	21000	V1/12/2V21	01/11/1010
Ricavi		-	-
Altri proventi	4	7.624	18.360
Totale ricavi e proventi operativi		7.624	18.360
Materie prime e materiali consumo utilizzati		-	1.283
Servizi	5	897.991	674.831
Costo del personale		-	-
Altri costi operativi	6	49.505	7.208
Risultato operativo ante ammortamenti e			
ripristini/svalutazioni di attività non correnti		(939.872)	(664.962)
Ammortamenti		-	-
Ripristini/Svalutazioni		-	-
Risultato operativo		(939.872)	(664.962)
Proventi finanziari	7	10.723	3.931
Oneri finanziari	7	(4.701)	(4.306)
Risultato prima delle imposte		(933.850)	(665.337)
Imposte	8	141.632	-
Risultato del periodo		(1.075.482)	(665.337)
Quota di pertinenza del Gruppo		(1.075.482)	(665.337)

## BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

## Conto Economico Complessivo

Dati in Euro	31/12/2021	31/12/2020
Risultato del periodo	(1.075.482)	(665.337)
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(Perdite)		
Altre componenti del conto economico complessivo, al		
netto degli effetti fiscali		
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(1.075.482)	(665.337)

## BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

### Situazione Patrimoniale finanziaria

(D. C. T.	NT . 4 .	21/12/2021	21/12/2020
(Dati in Euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti:			
Attività immateriali:			
Avviamento		_	_
Attività immateriali a vita definita	10	3.050	· _
Attività materiali:	10	3.030	
Immobili, impianti e macchinari di proprieta'		_	
Altre attivita non correnti:			
Partecipazioni	9	365.213	365.213
Crediti Finanziari		-	
Crediti vari e altre attività non correnti	11	252.212	367.261
Imposte differite attive			-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		620.475	732,474
Attività correnti:			_
Rimanenze di magazzino		_	-
Crediti commerciali	12	_	378
Crediti verso società controllate	13		-
Crediti tributari	14	399.878	88.946
Attivita' finanziarie correnti		_	-
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti	15	1.613.515	1.261.593
Altre attività correnti	11	59.740	2.737
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.073.133	1.353.654
TOTALE ATTIVITA'		2.693.608	2.086.128
Patrimonio netto:			
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	16	325.934	627.801
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		325.934	627.801
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti	17	705.000	-
TFR e altri fondi relativi al personale		-	-
Fondo imposte differite		-	-
Fondi per rischi e oneri futuri		-	=
Debiti vari e altre passività non correnti		5.590	10.998
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		710.590	10.998
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	17	1.150.337	1.280.701
Debiti commerciali	18	269.776	46.021
Debiti verso società controllate	13	-	-
Fondo rischi ed oneri futuri correnti		-	-
Debiti tributari	19	152.116	5.910
Altre passività correnti	20	84.855	114.697
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.657.084	1.447.329
TOTALE PASSIVITA'		2.367.674	1.458.327
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.693.608	2.086.128

## BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021 RENDICONTO FINANZIARIO

## Rendiconto Finanziario

(Dati in Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Risultato del periodo	(1.075.482)	(665.337)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla		
gestione operativa:		
Accantonamento a fondo rischi	-	-
Altri elementi non monetari	13.615	-
Accantonamento/(Utilizzo) fondo rischi su crediti	-	-
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	-	-
Utilizzo TFR	-	-
Svalutazioni/(Rivalutazioni) partecipazioni in società controllate	-	-
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Decrem. (increm.) crediti commerciali ed altri	378	3.660
Decrem. (increm.) crediti tributari	(23.718)	(1.935)
Debiti vs. fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	223.755	14.563
Incremen. Crediti e debiti verso società controllate	(1)	1
Increm. debiti / (decrem.) debiti tributari	146.206	(13.217)
Altre variazioni	(230.271)	(55.901)
Flusso monetario impiegato dalla gestione operativa	(945.518)	(718.166)
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(3.050)	-
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(3.050)	-
Finanziamenti da terzi	430.000	650.000
Emissione prestiti obbligazionari	902.500	-
Rimborso di finanziamenti	(35.000)	(60.000)
Altro	2.990	3.291
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento	1.300.490	593.291
Effetto cambio sulla liquidità	-	-
Aumento (diminuzione) della liquidità	351.922	(124.875)
Liquidità all'inizio del periodo	1.261.593	1.386.468
Liquidità alla fine del periodo	1.613.515	1.261.593

## BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(dati in di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
Saldo al 1/01/2020	499.022	99.804	1.100.000	(604.639)	(751.049)	343.138
Riporto a nuovo utile (perdite) 2019				(751.049)	751.049	-
Rinuncia al credito del 5 marzo 2020			450.000			450.000
Rinuncia al credito del 16 settembre 2020			500.000			500.000
Risultato dell'esercizio					(665.337)	(665.337)
Saldo al 31/12/2020	499.022	99.804	2.050.000	(1.355.688)	(665.337)	627.801
Riporto a nuovo utile (perdite) 2020				(665.337)	665.337	-
Rinuncia al credito del 20 aprile 2021			330.000			330.000
Rinuncia al credito del 30 settembre 2021			430.000			430.000
Variazioni IAS 32			13.615			13.615
Risultato dell'esercizio					(1.075.482)	(1.075.482)
Saldo al 31/12/2021	499.022	99.804	2.823.615	(2.021.025)	(1.075.482)	325.934

## Note Esplicative al bilancio d'esercizio

#### 1. Forma e struttura

#### Informazioni generali

EEMS Italia S.p.A. è una società italiana le cui azioni sono quotate presso il Euronext Growth Milan – Segmento EXM gestito da Borsa Italiana. La Società ha sede legale in Milano (MI). Gruppo Industrie Riunite S.r.l. detiene il controllo della Società e ne esercita il coordinamento e la direzione ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Il titolo EEMS è quotato sull'Euronext Milan (EXM) di Borsa Italiana S.p.A. (cod. Reuters EEMS.MI, cod. Bloomberg EEMS IM).

Il progetto di Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2022.

#### Forma, contenuto e principi contabili

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Commettee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Commettee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standards Boards (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Il principio generale adottato nella predisposizione del bilancio è quello del costo per tutte le attività e passività ad eccezione degli strumenti derivati e di talune attività/passività finanziarie per le quali potrebbe essere applicato il principio del *fair value*.

Si precisa che la classificazione, la forma, l'ordine e la natura delle voci di bilancio, così come i principi contabili adottati, non sono cambiati rispetto al Bilancio approvato al 31 dicembre 2020.

La classificazione adottata per la Situazione Patrimoniale - Finanziaria, sia per l'attivo sia per il passivo, è quella di "corrente" e "non corrente", poiché, a differenza di quella per grado di liquidità, si ritiene che tale criterio meglio rappresenti la realtà della Società. La forma del prospetto è a sezioni divise e contrapposte. L'ordine è attività, patrimonio netto, passività a liquidità crescente (da non corrente a corrente). Per non appesantire la struttura e per utilizzare i medesimi schemi anche per le situazioni periodiche, si è prevista l'indicazione nel prospetto unicamente delle macrovoci: tutte le sub-classificazioni (natura del debitore/creditore, scadenze, ecc.) sono invece riportate nelle note. Il contenuto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria adottato è quello minimo previsto dallo IAS 1 poiché non sono state individuate poste rilevanti o particolari tali da richiedere indicazione separata. Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo Stato patrimoniale in attività e passività correnti/non correnti.

Nella redazione del Rendiconto Finanziario, predisposto secondo il "metodo indiretto", è riportata la separata indicazione dei flussi di cassa derivanti da attività operative, di investimento, di finanziamento e da attività cessate. Il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto riporta i proventi e oneri del periodo e le altre movimentazioni delle riserve. Tutti i prospetti e i dati inclusi nelle presenti Note, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di Euro, senza cifre decimali.

Il bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

La Società detiene delle partecipazioni di controllo e come richiesto dalla normativa vigente, ha predisposto il Bilancio consolidato che viene presentato separatamente al Bilancio d'esercizio relativo a EEMS Italia S.p.A.

Al fine di agevolare la comprensione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si precisa quanto segue:

- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e
  passività del bilancio né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte
  nelle Note Esplicative;
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 fatto salvo per il loro fisiologico aggiornamento e per quanto riguarda la valutazione in ordine alla recuperabilità delle attività iscritte nell'attivo immobilizzato.
- nel corso del 2021 non sono stati pagati dividendi agli azionisti.

#### 2. Principi contabili e criteri di valutazione

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo. Il valore delle partecipazioni iscritte con il metodo del costo viene rettificato per tener conto delle perdite riconducibili a situazioni di perdite manifestate da un deterioramento dei flussi di cassa attesi, tramite l'uso o tramite la vendita, parziale o totale, delle attività detenute dalla partecipata. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, le ragioni che avevano determinato l'iscrizione in bilancio di un valore inferiore al costo originario della partecipazione, si procederà a una rivalutazione del valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario della partecipazione. Nel costo di acquisto si comprendono anche i costi accessori.

#### Attività finanziarie (Crediti commerciali e altri crediti)

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che fra le correnti sono iscritti inizialmente al *fair value*, valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione relativi all'incassabilità, da parte della Società, del credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di

cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere a conto economico.

I crediti con scadenza superiore a un anno, o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.

L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzate per data di regolamento.

#### Passività finanziarie (Debiti commerciali e altri debiti)

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti e passività per debiti commerciali. In sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

#### Criteri per la determinazione del fair value

Per le valutazioni al *fair value* la Società applica l'IFRS 13. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del *fair value*, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Input diversi dai prezzi quotati inclusi al primo punto, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nella misurazione del *fair value* delle attività e delle passività, la Società utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value* stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

#### Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria degli strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività (ad esempio le anticipazioni finanziarie su contratti con clausola *take or pay*) valutate al costo ammortizzato.

Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

#### Fondi per rischi e oneri

EEMS Italia rileva fondi per rischi ed oneri quando deve far fronte ad un'obbligazione attuale, legale o implicita, risultante da un evento passato e che probabilmente renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### Riconoscimento dei ricavi

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti con clienti in modo da rappresentare fedelmente il trasferimento dei beni e servizi promessi ai clienti, per un ammontare che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni e dei servizi forniti.

La Società applica questo principio cardine utilizzando il modello costituito da cinque fasi (step) previsto dall'IFRS 15:

- individuazione del contratto con il cliente (step 1);
- individuazione delle obbligazioni di fare (step 2);
- determinazione del prezzo dell'operazione (step 3);
- ripartizione del prezzo dell'operazione (step 4);
- rilevazione dei ricavi (step 5).

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) ciascuna obbligazione di fare è soddisfatta con il trasferimento del bene o servizio promesso al cliente, ovvero quando il cliente ne acquisisce il controllo.

#### Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### Imposte sul reddito

#### Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. In particolare, sono state utilizzate le aliquote fiscali indicate nella Legge Finanziaria di dicembre del 2007.

#### Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, a eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti, con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

#### Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

#### Rendiconto finanziario

La Società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.

I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto, laddove esistenti e se del tutto temporanei.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;

- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts: e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - ✓ Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
  - ✓ Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - ✓ Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - ✓ Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 Firsttime Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- ✓ In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 *Insurance Contracts*.
  - L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA"). Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
  - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.
  - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

#### Cambiamenti nelle stime contabili

Un cambiamento nella stima contabile deve essere rilevato rettificando il valore contabile di attività, passività, poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui si è verificato il cambiamento nella misura in cui un cambiamento dà origine a cambiamenti di valore delle attività e passività interessate, o si riferisce a una posta di patrimonio netto. La rilevazione prospettica dell'effetto di un cambiamento nella stima contabile significa che il cambiamento è applicato alle operazioni, altri eventi e circostanze che si sono verificate a partire dalla data del cambiamento di stima. Un cambiamento nella stima contabile può influire solo sul risultato economico dell'esercizio corrente, o sul risultato economico sia dell'esercizio corrente sia degli esercizi futuri. Un cambiamento nella vita utile stimata o nelle modalità previste di utilizzo dei benefici economici riferibili a un'attività ammortizzabile influisce sulla quota di ammortamento dell'esercizio corrente e di ciascun esercizio futuro della vita utile residua dell'attività medesima. L'effetto del cambiamento relativo all'esercizio corrente è

rilevato come provento o onere nell'esercizio stesso. L'impatto, laddove esista, sugli esercizi futuri è rilevato come provento o onere negli esercizi futuri.

#### Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della Società richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Gli Amministratori hanno effettuato le proprie stime e valutazioni alla data di predisposizione del presente Bilancio sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data. A tal riguardo si evidenzia che, data l'inoperatività della Società, le valutazioni effettuate dagli amministratori hanno riguardato principalmente la capacità della Società di operare in continuità per i prossimi 12 mesi, come descritto nel prosieguo.

#### Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulti impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico. Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo o nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

## 3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

La società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. in data 9 giugno 2021, ha sottoscritto un accordo vincolante con Gala Holding S.r.l. e con Flower Holding S.r.l. avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito di tutte le partecipazioni in EEMS Italia S.p.A. da queste detenute, pari complessivamente all'89,99% del capitale sociale della Società, corrispondente ad un numero di 391.542.395 azioni, di cui 391.521.197 azioni non quotate.

In data 11 giugno 2021 è stato perfezionato il citato accordo di cessione a titolo gratuito; pertanto, a decorrere da tale data, GIR è divenuta l'azionista di controllo di EEMS Italia. Si fa presente che l'Ingegner Giuseppe De Giovanni, attuale Amministratore Delegato di EEMS Italia S.p.A. controlla direttamente la GIR, che rappresenta una holding di partecipazioni le cui strategie si focalizzano nello sviluppo del business nei seguenti settori strategici: Energia, Chimica Industriale e Finanza.

Ricordiamo che Gala Holding aveva acquisito la Società nel 2015 allo scopo di valorizzarla attraverso l'integrazione funzionale e strategica con il Gruppo Gala. Tuttavia, tale processo di integrazione, supportato dal risanamento di EEMS Italia e dalla fine della procedura concorsuale, si era interrotto

a causa di vicende attinenti ad un'altra società del Gruppo Gala. Nel corso dei primi mesi del 2019 Gala Holding aveva comunque manifestato l'intenzione di riavviare, tramite EEMS Italia, il business originario consistente nell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico.

A tal fine il 15 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia aveva approvato apposite Linee Guida strategiche a cui avrebbero dovuto far seguito, subordinatamente ad una verifica di natura organizzativa, tecnica e finanziaria, la stesura del Piano Industriale 2019-2023 e la relativa concreta realizzazione. Le attività di investimento, inizialmente pianificate per la fine dell'esercizio 2019, erano state posticipate a causa principalmente della pandemia da Covid-19; il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di rinviare gli investimenti al primo semestre 2021 e, successivamente, all'esercizio 2022, subordinatamente all'esito positivo delle valutazioni di fattibilità (organizzativa e tecnologica) e alla sostenibilità finanziaria del progetto.

Al fine di supportare finanziariamente e patrimonialmente EEMS Italia ed evitare che quest'ultima potesse incorrere in perdite tali da ridurre il capitale sociale al di sotto del limite indicato dal legislatore, in data 30 settembre 2021, la controllante GIR ha sottoscritto con EEMS Italia un accordo di accollo liberatorio dei debiti finanziari che gli ex-azionisti Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l. vantavano nei confronti della EEMS, pari a complessivi Euro 430 migliaia. Tale importo, esplicitamente rinunciato in pari data dall'azionista di controllo, ha natura di un versamento in conto capitale.

In data 3 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano industriale per il periodo 2022-2026 che prevede il rilancio di EEMS Italia come grossista nel libero mercato dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico attraverso quattro fasi di esecuzione:

- Fase 1 (primo semestre 2022): avvio delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business* rivolgendosi così a clienti "*reseller*";
- Fase 2 (secondo semestre 2022): estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici "retail" (business to consumer), che permetterà di avere migliori margini di profitto;
- Fase 3 (primo semestre 2023): avvio delle operazioni commerciali nel comparto della mobilità elettrica e, in particolare, nell'ambito infrastrutturale attraverso l'installazione di centraline di ricarica elettrica:
- Fase 4 (secondo semestre 2023): avvio commerciale nel comparto dell'Efficienza Energetica e Gestione di Comunità Energetiche completando il profilo e il posizionamento di EEMS, come operatore multiservizi dell'energia.

A seguito delle recenti vicende inerenti il conflitto Russia-Ucraina, che hanno determinato, tra l'altro, tensioni sul mercato finale dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché dei nuovi scenari geopolitici che si stanno delineando, la Società ha ritenuto opportuno rivedere alcune ipotesi e assunzioni poste alla base del piano industriale.

Il nuovo piano industriale 2022-2026 (il "Piano Industriale"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, contestualmente alla Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, tiene conto di quanto sopra rappresentato, soprattutto in termini di aumento del prezzo delle materie prime, e prevede, in relazione all'evoluzione e alla sperata stabilizzazione della situazione internazionale, la ripresa dell'attività di commercializzazione di energia elettrica e gas naturale a

ottobre 2022, posticipando, di conseguenza, le diverse fasi di sviluppo del piano, senza però modificarne obiettivi e linee guida, che si ritengono conseguibili, seppur in ritardo rispetto alla previsione iniziale.

Al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business di cui sopra, la Società ha sottoscritto, in data 3 novembre 2021, un contratto di Prestito Obbligazionario Convertibile (di seguito anche "POC") con Nice & Green S.A. (di seguito anche "N&G" o l'"Investitore"), fondo di diritto svizzero specializzato nel finanziamento di società quotate di piccole e medie dimensioni. Il contratto prevede l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie quotate EEMS Italia, suddiviso in *tranche*, per un ammontare massimo di Euro 20.450 migliaia, in un periodo di 48 mesi decorrenti dalla data di approvazione dell'emissione della prima tranche di Obbligazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. A tal fine, l'Assemblea Straordinaria della Società in data 15 dicembre 2021, ha deliberato l'aumento del capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-bis del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del medesimo codice, fino ad un massimo di Euro 20.450 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "*Prestito obbligazionario convertibile*" incluso nei "*Fatti di rilievo dell'esercizio*".

Sulla base di tale contratto, ad oggi sono state sottoscritte da N&G *tranche* di obbligazioni per un importo complessivo di Euro 1.250 migliaia e, per far fronte alle esigenze correnti del business legato alle prime fasi di esecuzione del piano, si prevede l'emissione del prestito obbligazionario lungo il periodo di piano per complessivi Euro 12.300 migliaia, di cui Euro 3.600 migliaia nel 2022. Al fine di poter emettere le prossime *tranche*, il contratto prevede quale condizione sospensiva la quotazione delle azioni EEMS Italia, attualmente non quotate e detenute dall'azionista di maggioranza, sull'Euronext Milan. A tal riguardo la Società sta effettuando tutte le attività necessarie al fine di ottenere la quotazione di tali azioni.

Al fine di considerare gli elementi di incertezza che impattano le assunzioni poste alla base del Piano Industriale, legati in particolare all'approvazione da parte dell'autorità competente del prospetto informativo predisposto per l'ammissione alla negoziazione delle azioni EEMS Italia sul mercato regolamentato e, di conseguenza, alla possibilità di ottenere la liquidità necessaria dall'unica fonte di finanziamento prevista nel Piano Industriale, nonché ad ulteriori sviluppi del conflitto Russia-Ucraina, al momento non prevedibili, la Società ha ipotizzato un'analisi di *stress test* cd "worst case" nello scenario in cui vi sia un rinvio del processo di quotazione che comporterebbe la mancata sottoscrizione di ulteriori *tranche* del POC e un ulteriore rinvio dell'operatività aziendale nel medio periodo, nonché, di conseguenza, il mancato conseguimento di ricavi operativi nel breve termine. In tale scenario di inoperatività, le attuali risorse finanziarie a disposizione della Società e del Gruppo, integrate dall'ottenimento di un finanziamento fruttifero ad un tasso di interesse fisso pari al 2,5%, ottenuto dal socio di maggioranza, in data 6 aprile 2022 con scadenza al 30 giugno 2023, pari a Euro 120 migliaia, saranno sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno finanziario per almeno dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio e, quindi, a garantire la continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Si evidenzia inoltre che, il bilancio separato della EEMS Italia al 31 dicembre 2021 mostra una perdita di euro 1.075 migliaia ed un patrimonio netto di euro 326 migliaia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile. Ai sensi di tale norma e sulla base di approfondimenti della normativa ad oggi in vigore, gli Amministratori, in data odierna hanno convocato l'Assemblea degli Azionisti alla quale sottoporre la Relazione redatta ai sensi del primo comma dell'art. 2446 codice civile e che dovrà deliberare in merito alla possibilità di avvalersi, per la perdita rilevata nel 2021, dell'art. 3,

comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che prevede che la copertura delle perdite possa essere differita al quinto esercizio successivo.

Tale scelta comporta che, a seguito dell'esclusione della perdita derivante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società abbia un patrimonio netto non inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale.

In tale contesto, gli Amministratori, volendo dare corso all'avvio dell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico, giudicano sussistente, alla data odierna, il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021.

In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, connesse allo sviluppo del Piano Industriale, si evidenziano alcune incertezze sull'integrità finanziaria della Società e del Gruppo; pertanto gli Amministratori, si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia, consapevoli che l'eventuale protrarsi dell'attuale situazione di assenza di operatività potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.

Il Consiglio terrà di ciò debitamente e tempestivamente informati tutti gli Azionisti e il mercato.

Si precisa, tuttavia, che l'adozione di criteri di liquidazione in luogo di quelli di funzionamento adottati non avrebbe comportato sostanziali differenze di valutazione in merito alla realizzabilità degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio, o comunque variazioni significative rispetto a quanto rappresentato in bilancio.

Tale valutazione di merito circa la continuità aziendale è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi come sopra ipotizzati e delle incertezze descritte.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

### 4. Altri proventi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2021	2020
Utili su vendita cespiti	8	18
TOTALE	8	18

La voce "Altri proventi" è composta da sopravvenienze attive per Euro 8 migliaia connesse allo storno di un accantonamento effettuato in esercizi precedenti.

#### 5. Servizi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2021	2020
Competenze per Amministratori e Sindaci	187	198
Spese di revisione	47	54
Consulenze tecniche/amministrative	238	181
Consulenze legali/fiscali	145	74
Costi aggiornamento/manutenzione software	56	53
Energia elettrica ed altre utenze	2	1
Spese di viaggio	2	3
Altri	220	111
TOTALE	898	675

Il saldo dei costi per servizi relativi all'esercizio 2021 mostra un incremento pari a circa Euro 223 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tali costi sono riferiti a servizi necessari per lo svolgimento delle attività connesse con la gestione amministrativa, fiscale e legale della Società e con alcuni servizi legati alle consulenze legali per la chiusura di alcuni contenziosi in essere. In particolare tali spese si riferiscono a costi per amministratori pari a Euro 187 migliaia, ad attività di carattere amministrativo pari a complessivi Euro 238 migliaia, alle consulenze fiscali e legali sia per l'attività ordinaria che relativa ai contenziosi in essere pari a Euro 145 migliaia, ai costi di revisione legale per Euro 47 migliaia (incluso il contributo di vigilanza), alle spese di manutenzioni dei sistemi e del software amministrativo contabile per circa Euro 56 migliaia, agli altri costi per servizi legati essenzialmente a consulenze, servizi di borsa e ai costi connessi con l'emissione del prestito obbligazionario convertibile per Euro 118 migliaia.

L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dai costi che la Società ha svolto propedeuticamente all'inizio dell'attività operativa.

#### 6. Altri costi operativi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2021	2020
Altro	50	7
TOTALE	50	7

Il saldo al 31 dicembre 2021 della voce altri costi operativi è pari a Euro 50 migliaia deriva principalmente:

- ✓ per Euro 14 migliaia da sopravvenienze passive per rettifiche di errati accantonamenti di esercizi passati per Euro 9 migliaia e per l'accordo transattivo Coface per Euro 5 migliaia;
- √ da accantonamenti resisi necessari in relazione a oneri diversi e spese di legittimità per Euro 12 migliaia derivanti da contenziosi per cui la EEMS Italia ha ricevuto sentenze negative;
- ✓ per Euro 17 migliaia relativi a imposte di bollo e tasse;

#### 7. Proventi e Oneri Finanziari

Tabella riepilogativa – Proventi finanziari.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi bancari	3	-
Proventi finanziari da attualizzazione crediti	8	4
TOTALE	11	4

#### Tabella riepilogativa – Oneri finanziari.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Interessi passivi su finanziamenti	3	3
Altro	2	1
TOTALE	5	4

Gli oneri e proventi finanziari derivano principalmente dagli oneri su cambi relativi a poste in valuta e dagli aggiustamenti fatti in sede di attualizzazione delle poste relativi a crediti tributari e commerciali considerati a lungo termine.

#### 8. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito sono i seguenti (tra parentesi sono indicate le componenti economiche positive):

Tabella riepilogativa.

7 0		
(Dati in migliaia di Euro)	2021	2020
Differite:		
Totale Differite	-	-
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	142	-
Totale Correnti	142	-
TOTALE	142	-

Le voce "imposte esercizi precedenti" comprende i costi relativi al pagamento della cartella avente ad oggetto un accertamento da parte dell'Agenzie delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73 attinente maggior Ires per l'anno 2010, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione nel paragrafo 5 "Fatti di rilievo della gestione", per Euro 142 migliaia, comprensivo di interessi e sanzioni.

Si riepiloga di seguito il prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva al 31 dicembre 2021:

Ires	2021	2020	2019	2018
Risultato ante imposte	(933.850)	(665.977)	(751.049)	(615.607)
Onere fiscale teorico 24%	(224.124)	(159.834)	(180.252)	(147.746)
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		,	0	,
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
inter.passivi inded.	2.194	4.848	4.895	0
Compensi ad amministratori non erogati	6.000	19.361	20.300	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi				
Sopravvenienze passive aa.pp.	14.418		42.325	27.075
altre variazioni in diminuzione	(26.985)		(4.744)	(90.313)
altre variazioni in aumento	18.050		32.265	9.057
Totale imponibile fiscale	(920.173)	(641.768)	(656.008)	(669.788)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0

Irap	2021	2020	2019	2018
Differenza tra valore e costi della produzione rilev. ai fini Irap	(1.081.504)	(664.962)	(703.744)	(566.076)
Variazioni in aumento	202.357	164.794	184.273	145.067
Variazioni in diminuzione			0	(227)
Imponibile Irap	(879.147)	(500.168)	(519.471)	(421.236)
Irap dell'esercizio (4,82%)				

#### 9. Partecipazioni

Nei prospetti che seguono sono evidenziati i movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce partecipazioni, con i corrispondenti valori a inizio e fine esercizio.

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro) Partecipazioni in imprese controllate	Costo originario	Incrementi	Svalutazioni	Valore al 31.12.2020	Incrementi	Svalutazioni	Valore al 31.12.2021
EEMS China Pte Ltd*	89.451	1.111	(90.197)	365	0	0	365
Totale	89.451	1.111	(90.197)	365	0	0	365

Nel corso dell'esercizio non vi sono state movimentazioni di rilievo. Il *fair value* della partecipazione di EEMS Italia in EEMS China è ritenuto recuperabile in base al piano di liquidazione predisposto dagli Amministratori di EEMS China così come peraltro supportato da apposito parere di un esperto indipendente.

#### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2021

Denominazione (importi in Euro)	Sede legale	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da	Modalità di consolid.
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	90.891.517	(75.645)	902.008	USD	100%	EEMS Italia	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	58.891.047	853.702	(1.713.751)	USD	100%	EEMS China	Integrale

#### 10. Attività immateriali a vita definita

Attività immateriali a vita definita **Tabella riepilogativa.** 

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Altre Attività immateriali	3	-
TOTALE	3	-

La voce "altre attività immateriale" per circa Euro 3 migliaia è relativa all'acquisto di licenze software.

#### 11. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti

Attività correnti

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Ratei e risconti attivi	45	-
Altre attività correnti	15	3
TOTALE	60	3

Come già riportato in paragrafi precedenti, in data 3 novembre 2021, è stato sottoscritto un accordo di investimento con la N&G avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società riservate all'Investitore per un importo complessivo di Euro 20.450 migliaia.

La Società, a tal fine, ha sostenuto costi di transazione connessi al perfezionamento del POC, per complessivi Euro 181 migliaia. Tali costi sono stati riscontati per l'intera durata del POC (48 mesi decorrenti dalla data di approvazione dell'emissione della prima tranche di Obbligazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Società).

Nella voce "Ratei e risconti attivi" è compresa la quota a breve dei costi connessi all'intero prestito obbligazionario convertibile per la parte a breve termine, Euro 45 migliaia.

#### Attività non correnti

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Ratei e risconti attivi	135	-
Altre	117	367
TOTALE	252	367

Nella voce "Ratei e risconti attivi" rientrano i costi connessi al POC per la parte a lungo termine, Euro 135 migliaia.

Nella voce "Altre" sono confluiti i crediti di natura tributaria relativi al maggior versamento Ires effettuato in precedenti esercizi pari a Euro 113 migliaia al netto della relativa attualizzazione in relazione alle previsioni di recupero dei suddetti importi, che saranno utilizzati in compensazione o richiesti a rimborso.

#### 12. Crediti commerciali

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti	37	37
Fondo svalutazione crediti	(37)	(37)
TOTALE	-	-

Data la sua inoperatività, la società non iscrive al 31 dicembre 2021 alcun credito commerciale.

#### 13. Crediti e debiti verso società controllate

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie correnti:		
-EEMS Suzhou Pte Ltd	-	_
Passività finanziarie correnti: -EEMS China Pte Ltd	-	740
Passività finanziarie non correnti: -EEMS China Pte Ltd	705	-

Le passività finanziarie non correnti sono relative al finanziamento da EEMS China pari a Euro 705 migliaia. La scadenza è stata prorogata, in data 21 aprile 2021, fino al 31 dicembre 2023. La variazione è relativa al rimborso parziale del debito nel corso dell'esercizio 2021.

#### 14. Crediti tributari

#### Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Istanza di rimborso di imposta	-	1
Crediti IVA	400	88
TOTALE	400	89

I crediti tributari sono relativi al credito Iva, riclassificato, al 31 dicembre 2021, come interamente recuperabile entro i 12 mesi. Al 31 dicembre 2020, parte del credito Iva, circa Euro 264 migliaia, era

classificato tra i crediti tributari non correnti, ritenendo recuperabile nell'anno esclusivamente Euro 88 migliaia.

#### 15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari	1.614	1.262
TOTALE	1.614	1.262

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 1.614 migliaia e si riferiscono ai depositi bancari liberamente disponibili per Euro 1.442 migliaia e liquidità vincolata dagli organi della procedura di EEMS Italia-pari a circa Euro 173 migliaia. Come riportato anche in precedenti comunicazioni, tale importo si riferisce agli accantonamenti richiesti dal Tribunale di Rieti per far fronte al potenziale rischio di soccombenza in contenziosi in essere nel corso della procedura di concordato preventivo di EEMS Italia, chiusasi in data 21 febbraio 2017, e che potranno essere liberati solo al termine dei medesimi contenziosi, ove favorevoli alla Società. In particolare, EEMS Italia, con la liquidità derivante dall'estinzione del conto corrente presso la Banca Popolare di Spoleto, ha costituito e depositato specifici libretti di deposito presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Rieti.

Si ricorda che, come già ampiamente illustrato nella "*Relazione sulla Gestione*", in data 29 settembre 2021, la Società ha incassato Euro 474 migliaia, depositati presso il Tribunale di Rieti, a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione, avvenuta in data 8 luglio 2021, con la quale ha rigettato il ricorso proposto dall'Agenzia delle Dogane avverso la sentenza della Commissione Tributaria regionale del Lazio n.9000/1/2016 del 22 dicembre 2016 e ha ritenuto non dovute le sanzioni comminate pari a circa Euro 454 migliaia.

L'incremento delle disponibilità liquidite rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente all'incremento del finanziamento ottenuto dagli ex soci Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l. per Euro 430 migliaia, ad aprile 2021, e all'incasso della prima *tranche* del POC, al netto dei costi legali e delle commissioni corrisposte all'Investitore, per Euro 882 migliaia, avvenuto in data 24 dicembre 2021, compensato dal pagamento dei debiti connessi con lo svolgimento delle attività amministrative, legali e fiscali della Società non essendo stata effettuata alcuna attività operativa. I depositi bancari non sono fruttiferi di interessi.

#### 16. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale di EEMS è composto da n. 435.118.317 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Società non detiene azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2021, non si evidenziano movimentazioni nel numero delle azioni.

Di seguito si espone la composizione del patrimonio netto con indicazione degli utilizzi effettuati e delle possibilità di utilizzazione delle singole riserve:

Natura/descrizione	Importo	Importo	Possibilità di	Quota		le utilizzazioni tre precedenti rcizi:
		utilizzazione	disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale	499					
Riserve di utili:						
Riserva legale	100	A, B				
Riserva utili da variazione cambi	-					
Altre Riserve	2.824	A, B				
Utili portati a nuovo	(2.021)					
Totale	1.402			0	0	

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

#### 17. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti sono pari a Euro 1.150 migliaia e sono di seguito dettagliate:

#### Passività correnti

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti B/T verso altri finanziatori	214	541
Prestito obbligazionario convertibile	937	-
Debiti finanziari verso società controllate B/T		740
TOTALE	1.150	1.281

I debiti verso altri finanziatori pari a Euro 214 migliaia sono riferibili al finanziamento verso Gala S.p.A., subentrata nei diritti patrimoniali di Gala Power S.r.l., a seguito di fusione per incorporazione della stessa. Nel corso del 2021 tale passività si è incrementata per effetto degli interessi maturati alla data di riferimento.

I debiti relativi al Prestito obbligazionario convertibile sono relativi alla prima *tranche* del POC, erogata in data 24 dicembre 2021 e con scadenza ad un anno.

I debiti verso società controllate, relativi al finanziamento infruttifero effettuato dalla società EEMS China, sono stati riclassificati tra le passività non correnti a seguito della proroga della scadenza sino al 31 dicembre 2023.

Di seguito la movimentazione delle passività finanziarie correnti nel corso dell'esercizio:

Movimentazione Passività Finanziarie correnti	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Debiti B/T verso altri finanziatori	541	3	(330)	214
Prestito obbligazionario convertibile	-	937		937
Debiti finanziari verso società controllate B/T	740		(740)	-
TOTALE	1.281	940	(1.070)	1.150

Passività non correnti

#### Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti finanziari verso altri finanziatori M/L termine	705	-
TOTALE	705	-

Il debito in esame fa riferimento, come sopra riportato, al finanziamento infruttifero effettuato dalla società EEMS China per complessivi Euro 705 migliaia, rimborsato per Euro 35 migliaia nel corso del 2021.

EEMS Italia al 31 dicembre 2021 non è esposta verso istituti di credito.

#### 18. Debiti commerciali

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori Merci e servizi	131	30
Totale debiti verso fornitori	131	30
Altre fatture da ricevere	139	16
TOTALE	270	46

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi e i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali.

Al 31 dicembre 2021 il valore contabile dei debiti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Di seguito è riportata l'analisi per maturazione dei debiti commerciali, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7.

Tabella riepilogativa

					30-60	60-90	>90
Dati in migliaia di Euro	Totale	Non scaduto	<30		giorni	giorni	giorni
Debiti commerciali al 31 dicembre 2021	270	246		3	7	-	14
Debiti commericali al 31 dicembre 2020	46	30		3	-	-	13

La Società non ha posizioni scadute di rilievo. Le posizioni scadute da oltre 90 giorni derivano principalmente da posizioni maturate prima della procedura di concordato.

#### 19. Debiti tributari

#### Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Imposte anni precedenti	142	-
Ritenute d'acconto	9	3
Altri	1	3
TOTALE	152	6

Il saldo della voce "Ritenute d'acconto", si riferisce alle ritenute di acconto sui salari erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori autonomi.

La voce "Imposte anni precedenti" include passività connesse al pagamento della cartella avente ad oggetto un accertamento da parte dell'Agenzie delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73 attinente maggior Ires per l'anno 2010, come descritto nella Relazione sulla gestione nel paragrafo 5 "Fatti di rilievo della gestione", per complessivi Euro 142 migliaia.

La voce "Altri" pari a Euro 1 migliaia include sostanzialmente il debito a breve termine relativo alla "rottamazione" di un contenzioso per la definizione delle liti pendenti ai sensi dell'art. 6 del D.l. 119/2018 per cui si è proceduto alla rateizzazione del debito.

#### 20. Altre passività correnti e non correnti

#### Altre passività correnti

#### Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso istituti previdenziali	9	9
Altri	76	105
	85	114

Nella voce "Altri" al 31 dicembre 2021 sono iscritti principalmente gli accantonamenti relativi a consulenze legali, fiscali e amministrative relativamente alla gestione della Società, i debiti verso la società di revisione e altre passività.

I debiti verso istituti previdenziali fanno riferimento essenzialmente ai debiti verso l'INPS per i contributi relativi alle competenze degli Amministratori.

#### Altre passività non correnti

#### Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Quota a lungo termine conciliazione liti pendenti	6	11
	6	11

Le altre passività non correnti pari a Euro 6 migliaia includono sostanzialmente i debiti a lungo termine relativi alla citata definizione delle liti pendenti ai sensi dell'art. 6 del D.l. 119/2018 per cui si è proceduto alla rateazione del debito.

#### 21. Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 determinata in conformità con "ESMA update of the CESR reccomendations – The consistent

## BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

#### **NOTE ESPLICATIVE**

implementation of Commission Regulation (EC) No. 809/2004 implementing the Prospectus Directive" pubblicato dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) il 20 marzo 2013 ("Raccomandazioni ESMA/2013/319"), come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006. Il 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2010/1095 (regolamento ESMA), la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto Regolamento UE 2017/1129 (ESMA/ 31-62-1426). A partire dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Tabella riepilogativa

	(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
A	Disponibilità liquide	1.614	1.262
В	Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	Liquidità (A + B + C)	1.614	1.262
Е	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.150	1.281
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.150	1.281
Н	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(463)	19
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	705	-
J	Strumenti di debito	_	_
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	_	_
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	705	-
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	242	19

Al 31 dicembre 2021 la posizione finanziaria, netta negativa per Euro 242 migliaia, registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 223 migliaia. Tale andamento deriva dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- dalla riduzione dell'indebitamento finanziario verso Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l., rispettivamente per Euro 208 migliaia e Euro 122 migliaia, avvenuta in data 20 aprile 2021;
- dall'accollo e dalla successiva rinuncia a titolo di versamento in conto capitale del finanziamento erogato da Gala Holding S.r.l., in data 28 aprile 2021, per Euro 301 migliaia, da parte di GIR avvenuto in data 30 settembre 2021;
- dall'accollo e dalla successiva rinuncia, a titolo di versamento in conto capitale, del finanziamento erogato da Flower Holding S.r.l., in data 28 aprile 2021, per Euro 129 migliaia, da parte di GIR avvenuto in data 30 settembre 2021;
- dal rimborso in data 17 marzo 2021, in data 24 giugno 2021, in data 9 agosto 2021 e in data 21 settembre 2021 per complessivi Euro 35 migliaia del finanziamento infruttifero verso EEMS China;

- dall'incremento dell'indebitamento finanziario verso la Nice&Green a seguito dell'emissione della prima tranche di obbligazioni rientranti nel POC, pari a Euro 950 migliaia di valore nominale;
- dai pagamenti effettuati dalla Società riferibili allo svolgimento di servizi contabili, amministrativi, legali nel corso del periodo di riferimento;

La posizione finanziaria netta include la liquidità vincolata dagli organi della procedura di EEMS Italia pari a circa Euro 173 migliaia. Come riportato anche in precedenti comunicazioni tale importo si riferisce agli accantonamenti richiesti dal Tribunale di Rieti per far fronte al potenziale rischio di soccombenza in contenziosi in essere nel corso della procedura di concordato preventivo di EEMS Italia, chiusasi in data 21 febbraio 2017, e che potranno essere liberati solo al termine dei medesimi contenziosi ove favorevole alla Società. In particolare, EEMS Italia, con la liquidità derivante dall'estinzione del conto corrente presso la Banca Popolare di Spoleto, ha costituito e depositato specifici libretti di deposito presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Rieti.

In data 29 settembre 2021, la Società ha incassato Euro 474 migliaia, depositati presso il Tribunale di Rieti, a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione, avvenuta in data 8 luglio 2021, con la quale ha rigettato il ricorso proposto dall'Agenzia delle Dogane avverso la sentenza della Commissione Tributaria regionale del Lazio n.9000/1/2016 del 22 dicembre 2016 e ha ritenuto non dovute le sanzioni comminate pari a circa Euro 454 migliaia.

Si ricorda che, come riportato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo della gestione", in data 7 aprile 2022 è stata notificata alla Società la sentenza della Corte di Cassazione (n.1332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate che ribaltava le sentenze della CTP di Roma e della CTR del Lazio. La Società su indicazione dei propri consulenti legali aveva giudicato il rischio di soccombenza in tale contenzioso remoto, non iscrivendo dunque alcun accantonamento pertanto, in tale bilancio, sono stati iscritti gli oneri derivanti da tale evento per un importo complessivo di Euro 147 migliaia.

#### 22. Informativa sui rischi finanziari

EEMS Italia è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

- a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio)
- b) rischio di liquidità
- c) rischio di credito

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento in merito all'incidenza di tali rischi sulla Società.

Nei paragrafi seguenti è analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

#### a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

#### a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo risulta essere esposto a due tipologie di rischio cambio:

- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul Bilancio di EEMS.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le varie transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

Il Gruppo, in considerazione della non operatività, non gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati mantenendosi, in misura non significativa, esposta alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo non ha in essere alcun contratto di copertura.

#### **Sensitivity Analysis**

Al 31 dicembre 2021 le principali valute verso cui il Gruppo è esposto sono il dollaro statunitense, il dollaro di Singapore e il Renminbi cinese.

In considerazione dello stato liquidatorio in cui versano le società controllate del comparto asiatico, non si ravvisano significativi rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio delle valute verso cui è esposto il Gruppo. Pertanto non è stato ritenuto necessario svolgere una *sensitivity analysis* a tal fine.

Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

#### a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (*cash flow risk*), e sul valore attuale dei *cash flows* futuri (*fair value risk*).

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse solo in relazione al finanziamento fruttifero concesso da Gala S.p.A., la cui scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2022, legato al tasso di interesse Euribor 6m.

#### b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS Italia o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui sono soggette le Società del Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo è costantemente monitorato dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Si rammenta che, anche al fine di garantire la liquidità necessaria alla Società, in data 15 dicembre 2021 l'assemblea degli Azionisti della EEMS Italia ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario fino a un massimo di Euro 20.450.000 convertibile in azioni quotate EEMS Italia da emettere in una o più *tranche*, ed il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2 del Codice Civile in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a euro 20.450.000, incluso sovrapprezzo, a servizio della conversione.

Per quanto riguarda l'analisi al 31 dicembre 2021, alla luce della non operatività delle società del Gruppo, si rimanda alla nota esplicativa n.3 del presente documento.

#### c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Il Gruppo in considerazione dell'interruzione dell'operatività nel settore fotovoltaico, quale unica linea di *business* da cui originava il fatturato, ha ridotto la propria esposizione al rischio di credito alle sole posizioni rinvenienti dai precedenti esercizi essendo la formazione di nuovi crediti sporadica.

#### c.1) Gestione del Capitale

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto.

#### 23. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

La Società non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle sue entità partecipate e dalla controllante Gruppo Industrie Riunite S.r.l. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

Dati in migliaia di Euro	EEMS China Pte Ltd	EEMS Suzhou Co. Ltd.	Gruppo Industrie Riunite S.r.l.
a) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello Stato Patrimoniale			
Passività finanziarie non correnti	705	-	-
Crediti commerciali			-
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico	-	-	-
Altri proventi	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario			
Flussi finanziari	-	-	-

Per completezza di informativa riportiamo la composizione dei principali saldi evidenziati nella tabella sopra riportata:

- I debiti finanziari per Euro 705 migliaia sono relativi alla società controllata EEMS China Pte Ltd.

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni con le società del Gruppo comparato con il precedente esercizio

Tabella di dettaglio

Dati in migliaia di Euro	EEMS China		EEMS Suzhou	
	2021	2020	2021	2020
a) Voci dello Stato				
Patrimoniale				
Crediti commerciali	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	705	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	740	-	-
Altre passività correnti	-	-	-	-
b) Voci del Conto Economico				
Ricavi	-	-	-	-
Altri proventi	-	-	-	-
Costi per servizi	-	-	-	-
Ripristini/Svalutazioni	-	-	-	-
Proventi finanziari		-	-	-
Oneri finanziari		_	_	
Imposte. (Oneri)/proventi adesione consolidato fiscale	-	-	-	-

Per ulteriori dettagli sui saldi patrimoniali si rimanda alla nota 17 del bilancio d'esercizio.

#### 24. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si evidenzia che attualmente la Società non ha ancora ripristinato le condizioni di operatività, pertanto non vi sono operazioni significative non ricorrenti che hanno influito nel presente bilancio.

#### 25. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

#### 26. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi dei componenti (in carica nel corso dell'esercizio di riferimento) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

<u>Consiglio di Amministrazione di Eems Italia S.p.A.</u>: (importi annui in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte dirette).

	Compensi previsti per la carica da EEMS					
Nome	Presidente del C.d.A.	Amministratore Delegato	Amministratore	Presidente Comitato controllo sulla gestione	Membro Comitato controllo sulla gestione	Totale
Susanna Stefani	20		15			35
Giuseppe De Giovanni		25	15			40
Stefano Modena*			15	20		35
Ines Gandini*			11,25		11,25	22,5
Alessia Antonelli*			3		3	6
Riccardo Delleani*			15		15	30

<sup>\*</sup> Amministratore indipendente

#### Alti Dirigenti

La Società al 31 dicembre 2021 non ha nel proprio organico dirigenti con responsabilità strategiche differenti dai consiglieri a cui sono state attribuite deleghe.

#### 27. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

EEMS Italia è soggetta a direzione e coordinamento di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che rappresenta, come già esposto in precedenza, l'azionista di riferimento. Di seguito l'ultimo Bilancio approvato della Gruppo Industrie Riunite S.r.l. al 31 dicembre 2020.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.. I dati sotto riportati sono elaborati in accordo ai principi contabili OIC.

Dati selezionati di Stato Patrimoniale di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

(Dati in Euro)	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	6.825
B) Immobilizzazioni		
I- Immobilizzazioni immateriali	3.179	2.957
II- Immobilizzazioni materiali	1.908	1.376
III- Immobilizzazioni finanziarie	800.300	510.000
Totale immobilizzazioni (B)	805.387	514.333
C) Attivo circolante		
II Crediti		
esigibili entro l'esercizio	160.894	272
esigibili oltre l'esercizio	70.608	-
Imposte anticipate	119	=
Totale crediti	231.621	272
IV Disponibilità liquide	8.300	8.881
Totale attivo circolante (C)	239.921	9.153
D) Ratei e risconti	6.060	=
TOTALE ATTIVO	1.051.368	530.311
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	9.100
VI - Altre riserve	22.099	505.001
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	7.036
IX - Utili (perdita) dell'esercizio	30.389	(7.126)
Totale patrimonio netto (A)	554.488	524.011
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio	285.459	6.300
esigibili oltre l'esercizio	209.293	=
Totale debiti	494.752	6.300
E) Ratei e risconti	2.128	=
TOTALE PASSIVO	1.051.368	530.311

Dati selezionati di Conto Economico di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

(Dati in Euro)	31/12/2020	31/12/2019		
Conto economico				
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	302.849	-		
5) altri ricavi e proventi				
altri	4	1		
Totale altri ricavi e proventi	4	1		
Totale valore della produzione (A)	302.853	1		
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.643	-		
7) per servizi	211.258	3.235		
8) per godimento di beni di terzi	241	-		
9) per il personale				
a) salari e stipendi	29.515	-		
b) oneri sociali	7.810	-		
c) trattamento di fine rapporto	2.318	-		
Totale costi per il personale	39.643	-		
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	980	739		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.472	2.619		
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.452	3.358		
14) oneri diversi di gestione	1.428	534		
Totale costi della produzione (B)	258.665	7.127		
Differenza A-B	44.188	(7.126)		
C) Proventi e oneri finanziari				
17) interessi e altri oneri finanziari	423	-		
altri	423	-		
Totale interessi e altri oneri finanziari	423	-		
Totale proventi e oneri finanziari	(423)	-		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	43.765	(7.126)		
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
Imposte correnti	13.495	-		
Imposte differite e anticipate	(119)	-		
Totale delle imposte sul reddito	13.376	-		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.389	(7.126)		

### 28. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	41
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	65
Altri servizi di verifica	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	0
Totale			106

#### 29. Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2021 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

#### Avvio dell'attività operativa

In data 12 gennaio 2022 EEMS Italia ha avviato l'attività operativa a seguito del contratto stipulato con Onova S.r.l. per la somministrazione di gas naturale per un quantitativo previsto di 200 migliaia di metri cubi. A seguito dei descritti eventi legati alla crisi Ucraina-Russia, attualmente il suddetto contratto è rimasto l'unico sottoscritto in quanto la Società ha dovuto ridefinire le modalità di realizzazione del Piano Industriale stesso per le incertezze che tale evento ha portato nel mondo delle *commodities* energetiche.

#### Emissione delle obbligazioni convertibili e conversione del POC

Nel corso del 2022, EEMS Italia ha ricevuto, da parte di Nice & Green e in esecuzione del POC, le richieste di conversione di Obbligazioni evidenziate nella seguente tabella:

Tranche n.	Data richiesta	N. obbligazioni	Importo	N. azioni	N. azioni in	Valore del CS post
			convertito	sottoscritte	circolazione	sottoscrizione
1	14/01/2022	5	50.000	426.257	435.544.574	549.022
1	17/01/2022	45	450.000	3.836.317	439.380.891	999.022
1	21/01/2022	25	250.000	2.016.129	441.397.020	1.249.022
1	01/02/2022	10	100.000	688.231	442.085.251	1.349.022
1	15/02/2022	10	100.000	668.896	442.754.147	1.449.022
2	14/03/2022	20	200.000	1.821.493	444.575.640	1.649.022

Nel corso dei primi mesi del 2022, N&G ha richiesto la conversione di n. 95 Obbligazioni relative alla prima *tranche* per un controvalore complessivo di Euro 950 migliaia. A fronte di tale richiesta la Società ha emesso complessivamente 7.635.830 azioni ordinarie EEMS Italia a favore dell'Investitore.

In data 23 febbraio 2022, EEMS Italia ha emesso, a favore di N&G, ulteriori 30 Obbligazioni convertibili in azioni quotate della Società, dal valore unitario di Euro 10 migliaia, per un controvalore complessivo di Euro 300 migliaia, relative ad un anticipo della prima *tranche* della seconda emissione prevista dal POC.

Nel mese di marzo 2022, N&G ha richiesto la conversione parziale delle Obbligazioni relative alla prima *tranche* della seconda emissione del POC. Nello specifico, l'Investitore ha richiesto la conversione di n. 20 obbligazioni per un controvalore di Euro 200 migliaia. In data 15 marzo 2022 la Società ha emesso 1.821.493 azioni ordinarie in favore di N&G.

Per maggiori informazioni relativamente alla conversione delle obbligazioni del POC, si rimanda ai comunicati pubblicati sul sito internet della Società <a href="www.eems.com">www.eems.com</a> nella sezione Sala Stampa / Comunicati stampa price sensitive.

#### Sottoscrizione di un contratto di servizi tra EEMS Italia e Gruppo Industrie Riunite

In data 1° febbraio 2022, EEMS Italia, a seguito del parere favorevole rilasciato in data 27 gennaio 2022, dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, riunitosi in veste di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha sottoscritto con la controllante, Gruppo Industrie Riunite S.r.l., un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore della Società, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: commerciale (nell'ambito dei servizi di *front e back office* commerciale), amministrazione e finanzia, logistica, fatturazione attiva, comunicazione e marketing e coordinamento IT. Il contratto ha durata dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, per un corrispettivo pari a Euro 210 migliaia.

Tale contratto è stato successivamente modificato in data 6 aprile 2022 introducendo una clausola di maggiore garanzia per EEMS Italia, resasi necessaria a seguito delle mutate condizioni legate all'operatività della Società per le conseguenze del conflitto Russia-Ucraina, già citate nei precedenti paragrafi, che consentirà alla stessa EEMS Italia di sospendere insindacabilmente il servizio e conseguentemente non dover sostenere i costi connessi qualora "si verifichino circostanze eccezionali e/o emergenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: embargo, conflitti, rivolte popolari, disastri nucleari, calamità naturali, etc.) che comportino una significativa variazione o volatilità dei prezzi dell'energia e delle materie prime"

Il Documento informativo relativo alla sottoscrizione del contratto del 1° febbraio con la propria correlata GIR, e qualificabile come di maggiore rilevanza, ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento Consob n. 17221/2010 e dell'art. 5 della Procedura per le Operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo <a href="www.linfo.it">www.linfo.it</a> e sul sito internet della Società <a href="www.eems.com">www.eems.com</a> sezione <a href="www.eems.com">Governance</a>.

La successiva modifica del contratto del 6 aprile 2022 è stata esaminata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, che ha rilasciato il proprio parere favorevole al compimento dell'operazione.

#### Impatto del conflitto Russia – Ucraina

Il conflitto fra Ucraina e Russia, iniziato in data 24 febbraio 2022, come già evidenziato nei paragrafi precedenti ha determinato un diffuso rialzo nei prezzi medi delle materie prime energetiche, già fortemente sollecitati dai rincari che hanno caratterizzato la ripresa economica post pandemia. Tali tensioni hanno una evidente conseguenza sul mercato finale dell'energia elettrica e del gas naturale, almeno nel breve e medio periodo. La spesa energetica, a parità di consumi, sia per i clienti consumer che i clienti business, aumenterà in maniera drastica rispetto ai valori attesi ante-conflitto. A tal fine, contestualmente alla presente Relazione Finanziaria, è stato approvato il nuovo Piano Industriale. Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo relativo alla continuità aziendale.

#### Sottoscrizione di un contratto di finanziamento con Gruppo Industrie Riunite

In data 6 aprile 2022, come già evidenziato nel paragrafo relativo al "Sostegno patrimoniale e finanziario da parte degli azionisti di riferimento" sempre con l'intento di garantire la continuità aziendale per almeno 12 mesi successivi alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, la controllante GIR ha provveduto a sottoscrivere con la EEMS Italia un nuovo contratto di finanziamento, fruttifero di interessi ad un tasso pari al 2,5%, per complessivi Euro 120 migliaia con scadenza 30 giugno 2023. Tale finanziamento è stato erogato dalla controllante in attesa della possibilità da parte di EEMS Italia di poter emettere le tranche successive alla prima prevista a valere sul programma di emissione di obbligazioni convertibili riservato ("Convertible Notes Funding Program") che potrà avvenire alla quotazione delle azioni di EEMS Italia S.p.A., attualmente non quotate e detenute dall'azionista di maggioranza, sull'Euronext Milan. Al momento della sottoscrizione di una tranche di obbligazioni convertibili per un valore, uguale o superiore, all'importo del finanziamento la parte finanziatrice potrà richiedere il rimborso anticipato dello stesso finanziamento.

## Eventi di rilievo dopo l'approvazione del progetto di bilancio civilistico e bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del 6 aprile 2022.

#### Riapprovazione del progetto di bilancio civilistico e bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

In data 7 aprile è stata notificata alla Società una sentenza della Corte di Cassazione (n. 11332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la stessa EEMS Italia in relazione ad una cartella di pagamento di complessivi euro 142 migliaia per Ires relativa all'esercizio 2010, inclusi sanzioni e interessi (per maggiori informazioni si rimanda agli eventi di rilievo dell'esercizio al paragrafo "Contenziosi"). Poiché la manifestazione di tale evento ha un effetto rilevante sulla Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 aprile 2022, la stessa Relazione è stata modificata per tener conto al suo interno gli effetti di tale sentenza.

#### Riduzione del capitale sociale di oltre un terzo in conseguenza di perdite

Si rileva che a seguito del citato accantonamento iscritto nel bilancio separato della EEMS Italia al 31 dicembre 2021, per gli effetti della sentenza descritta nel paragrafo precedente, la perdita dell'esercizio ammonta ad euro 1.075 migliaia ed il patrimonio netto è pari ad euro 326 migliaia, pertanto, il capitale sociale alla medesima data è diminuito di oltre un terzo ricadendo, la Società, nella fattispecie normata dall'art. 2446 1° comma del codice civile.

#### In merito si osserva quanto segue:

- ✓ la Società ha stipulato in data 3 novembre 2021 un prestito obbligazionario convertibile ed ha deliberato, in data 15 dicembre 2021, un conseguente aumento di capitale fino a 20.450 migliaia che, alla data odierna, a seguito della conversione delle obbligazioni relative al menzionato accordo di investimento con l'investitore Nice & Green, ha determinato un incremento del capitale sociale di euro 1.150 migliaia.
- ✓ il Piano Industriale approvato in pari data all'approvazione del presente bilancio prevede l'emissione e la conseguente conversione, nel periodo di piano, di circa euro 12.300 migliaia e il raggiungimento di un break even positivo a partire dall'esercizio 2023;

In considerazione di quanto sopra si evidenzia che la Società può avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" in relazione alla perdita emergente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.075 migliaia. Pertanto, al fine di verificare se il patrimonio netto si sia ridotto ad una misura inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale, così come previsto dalla citata normativa, è possibile escludere la perdita conseguita nel 2021, per i cinque esercizi successivi alla sua emersione, dal computo del patrimonio netto; in tal senso, il patrimonio netto della Società , pari ad Euro 1.401 migliaia, non risulta essere inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale.

Per tale motivo il Consiglio d'Amministrazione ha proposto il rinvio a nuovo della citata perdita dell'esercizio.

\*\*\*

## BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

#### NOTE ESPLICATIVE

#### 30. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

- 1. I sottoscritti Giuseppe De Giovanni, in qualità di Amministratore Delegato, e Diego Corsini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di EEMS Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.
- 2. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha mantenuto il sistema di controllo interno amministrativo-contabile del Gruppo EEMS Italia aggiornando il framework in uso, in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il framework così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria contenuta nel Bilancio consolidato. Il Dirigente Preposto ha, inoltre, assicurato la predisposizione e svolgimento di procedure di test sui controlli interni amministrativo-contabili delle società di diritto italiano del Gruppo EEMS Italia a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2021. Con riferimento alle entità di diritto cinese, a seguito della intervenuta cessione dei loro assets, si è deciso di non eseguire le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli interni amministrativo-contabili presso tali società.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il Bilancio d'esercizio:
    - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 aprile 2022

/F/ Giuseppe De Giovanni

/F/ Diego Corsini

L'Amministratore Delegato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giuseppe De Giovanni

Diego Corsini